

Fedriga, incontro con Meloni
«Sulle Regionali decide Salvini»
SEU / APAG. 8



Centrodestra, vertice senza intesa
Zaia insiste: «La mia lista ci sarà»
BERLINGHIERI / APAG. 8



TRA FONTI FOSSILI E RINNOVABILI
Usa e Cina rivali
sull'energia
L'Ue? Neutrale
e fuori dai giochi



Un campo eolico in Cina

PAOLO COSTA

Tutti in attesa che Trump, novello Minosse, esamini «orribilmente ringhiando» le colpe della Ue e la mandi «secondo che avvinghia» nel girone infernale dei dazi che si merita. Una concentrazione di attenzione che distrae dal più ampio contesto di destabilizzazione trumpiana dell'ordine mondiale. / APAG. 12

IL COMMENTO

GIANCARLO CORÒ

DAZIE INDUSTRIA, UN SALUTARE COMPROMESSO

Nonostante le barriere tariffarie erette a difesa del mercato americano, nel primo semestre del 2025 le importazioni negli Stati Uniti sono cresciute del 15% rispetto l'anno scorso. Certo, dietro questo dato si intravede la strategia di anticipazione degli acquisti da parte di imprese e consumatori americani, che hanno così cercato di limitare l'impatto dei dazi sulla loro spesa. Se la bilancia commerciale Usa continua a peggiorare, dall'altro lato è però aumentato il gettito fiscale dei dazi, che Donald Trump rivendica come successo della sua politica. / APAG. 12

DOPO L'INDAGINE PER RICICLAGGIO PER IL PRESIDENTE IN PECTORE, ARRIVA UNA NUOVA PAUSA DA ROMA

Gurrieri, stop alla nomina

Porto: slitta il voto dei senatori, tutto fermo anche per le altre Authority. Si rischiano tempi lunghi

Qualcuno, di nuovo, preme il "tasto pausa" nel percorso per la nomina a presidente dell'Autorità portuale di Trieste e Monfalcone per l'attuale commissario straordinario, Antonio Gurrieri. Ennesimo rinvio e niente votazione, oggi, nell'8ª Commissione del Senato. E vale anche per tutte le altre nomine dei porti italiani. Non c'entrerebbe l'inchiesta giudiziaria della Procura triestina a carico di Gurrieri, per riciclaggio. Il problema sembra più dovuto ai delicati equilibri politici nazionali nel centrodestra. TALLANDINI / APAG. 9

UNIVERSITÀ: OPERA DA 25 MILIONI

Scuola Interpreti all'ex Gregoretti Pronto il bando di progettazione

L'ex Gregoretti 2 all'ex Opp passerà nella disponibilità dell'Università di Trieste: dovrà ospitare la Scuola Interpreti. CODAGNONE / APAG. 20



CDA DEL TEATRO VERDI
IL PD PORTA IL CASO SAVINO
SUL TAVOLO DI GIULI
/ APAG. 23

170 POSTI

Lavoratori Tirso Ancora due mesi e poi il capolinea dei licenziamenti

Tirso: si apre la fase che, se non spunteranno nuovi acquirenti, il 30 settembre porterà al licenziamento dei 170 lavoratori. DEGRASSI / APAG. 27

MARANO: NUMERO SOSTENIBILE DA RAGGIUNGERE ENTRO IL 2028



Trieste Airport, obiettivo due milioni di passeggeri

Passeggeri ieri sulle scale al Trieste Airport, prima delle rispettive partenze (foto Katia Bonaventura) BALLICO / APAG. 4-5

LA CGIL CANCELLA IL SIT-IN

Stipendi negli enti locali La trattativa può ripartire



Il Palazzo della Regione

L'emendamento degli aumenti per il comparto unico sul contratto triennale 2022-24 era stato accantonato ma, in un tipico cambio di rotta della vita amministrativa, eccolo riaffiorare. La Cgil cancella il presidio - programmato per oggi dalle 10 alle 12, sotto il Consiglio regionale - e dà il via libera alla proposta della Regione in vista dell'assestamento di bilancio. / APAG. 2-3

SCIENZA

Boncinelli, il segno lasciato a Trieste

«Si faceva chiamare Dado, i toscani hanno i loro nomignoli e ci tengono». Con queste parole affettuose il fisico Stefano Fantoni, ricorda Edoardo Boncinelli, genetista di fama mondiale scomparso a Milano a 84 anni, che diresse la Sissa dal 2001 al 2004 e affiliò definitivamente Trieste al network internazionale nel campo delle neuroscienze. BASSO / APAG. 13



NUMERO VERDE GRATUITO
(800 991 777) h 24
365 giorni

Recupero salme 365 giorni l'anno 24 ore su 24
Cerimonie funebri

Via dell'Istria, 131 - Trieste - Tel. 040 821216

Via della Zonta, 7/C - Trieste - Tel. 040 638926

Via Josip Ressel, 2/5/A - San Dorligo della Valle (Ts) - Tel. 040 281402

info@triesteonoranze.it

www.triesteonoranze.it

LA RASSEGNA

Miramare si veste di Shakespeare



DEL SAL / APAG. 31

Friuli Venezia Giulia



Il gruppo consiliare del Pd. In alto l'assessore Pierpaolo Roberti e la segretaria Fp-Cgil Orietta Olivo

LA PROPOSTA



Relativa al rinnovo del contratto triennale dei dipendenti della Regione e degli altri enti locali sul territorio



Regioni e Comuni riparte la trattativa

La Cgil cancella il sit-in, Roberti porta in aula la proposta sugli aumenti

Marco Ballico

La Cgil cancella il presidio programmato per questa mattina, dalle 10 alle 12, sotto il Consiglio regionale, dà il via libera alla proposta economica comunicata dalla Regione in vista dell'assestamento di bilancio e l'emendamento degli aumenti per il comparto unico sul contratto triennale 2022-24 riaffiora dal cestino. Pierpaolo Roberti, assessore regionale alle Autonomie locali, lo presenterà oggi, entro

il termine della discussione generale sulla manovra, nella modalità "jolly", quella che dribbla la scadenza di ieri alle 16 per gli emendamenti routinari. Contiene misure per 13 milioni di euro a favore dei 13.500 dipendenti del pubblico impiego del Friuli Venezia Giulia: la somma dei 2 milioni 355 mila euro dell'ulteriore 1,5% per salire dal 6% della proposta iniziale al 7,5% sul capitolo stipendi e dei 10,7 milioni per coprire il 2% sul welfare aziendale

(3,2 milioni per la Regione, 7,5 milioni per gli enti locali).

LA SVOLTA

«Ci troviamo in piazza Oberdan per ribadire la richiesta di aumento dignitoso dei nostri salari!». Fino all'ora di pranzo di ieri il volantino della Cgil, con tanto di colore rosso e punto esclamativo, tuonava contro la linea «al ribasso» della Regione. Ma il varco lasciato aperto sabato da Roberti, la preoccupazione dei

sindaci trasmessa dal presidente dell'Anci Fvg Dorino Favot, i telefoni sempre accesi sono serviti per una ricucitura in extremis con la Cgil e tanto è bastato all'assessore per vedere garantita la maggioranza della rappresentanza sindacale.

L'AUMENTO

Cos'è cambiato in poco tempo dopo la rottura di venerdì? Nulla sul fronte delle risorse rispetto al 7,5% bocciato da Cgil e Cisl, ma che Roberti

ha spiegato essere soglia non superabile. «Visti i paletti della Corte dei conti, non era ipotizzabile nemmeno un centesimo in più», ripete l'assessore. Sono state forse le pressioni della base a spingere la Cgil a cambiare idea e a ritirare l'annunciato presidio? Orietta Olivo, segretaria regionale della Funzione pubblica, non entra nel merito, ma precisa che «noi non avevamo mai detto no perché sapevamo che le risorse non erano sufficienti, ma non voleva-

mo impedire che si stanziassero almeno i soldi che valgono, al momento, un punto e mezzo sopra quello che il governo prevede per il contratto nazionale funzioni locali».

RESPONSABILITÀ

Di qui i comunicati del primo pomeriggio. Quello di Roberti, che ricostruisce di avere «chiesto responsabilità nell'approccio al rinnovo contrattuale per il comparto unico, un tema delicato che coinvolge in maniera diretta i lavoratori, il loro reddito e le loro famiglie» e informa di avere «preso la responsabilità di portare la norma in aula, in sede di assestamento di bilancio», dove aver verificato la «soddisfazione dell'Anci sia per gli importi sia per le misure di welfare a carico della Regione» e la posizione della Cgil, «che esclude ogni pregiudizio nell'avviare una trattativa sulla parte giuridica. Non ultimo, il rispetto verso quei tanti lavoratori che hanno dimostrato amarezza per l'accordo non raggiunto, constatando che avrebbe portato importanti benefici contrattuali ed economici alla cate-

L'ACCORDO

Protezione civile e vigili del fuoco alleati per gestire le emergenze

LA CONVENZIONE

«La sigla della nuova convenzione triennale tra la Regione, la Prefettura di Trieste e la Direzione regionale dei Vigili del fuoco ribadisce la centralità della Protezione civile del Friuli Venezia Giulia all'interno del sistema di gestione delle emergenze e conferma la nostra volontà di investire su un

modello di sicurezza avanzato, efficace e profondamente integrato tra le istituzioni».

È quanto affermato dall'assessore regionale alla Salute, politiche sociali e disabilità con delega alla Protezione civile Riccardo Riccardi alla sottoscrizione del nuovo accordo tra la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, la Prefettura di Trieste (in quanto Commissaria-

to di Governo) e il Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso pubblico e della Difesa civile del Ministero dell'Interno, avvenuta nella prefettura di Trieste.

L'assessore ha spiegato che «questa intesa, valida per il periodo 2025-2028, conferma e aggiorna i contenuti delle precedenti convenzioni e prevede un finanziamento complessivo di 1,2 milioni di euro a carico

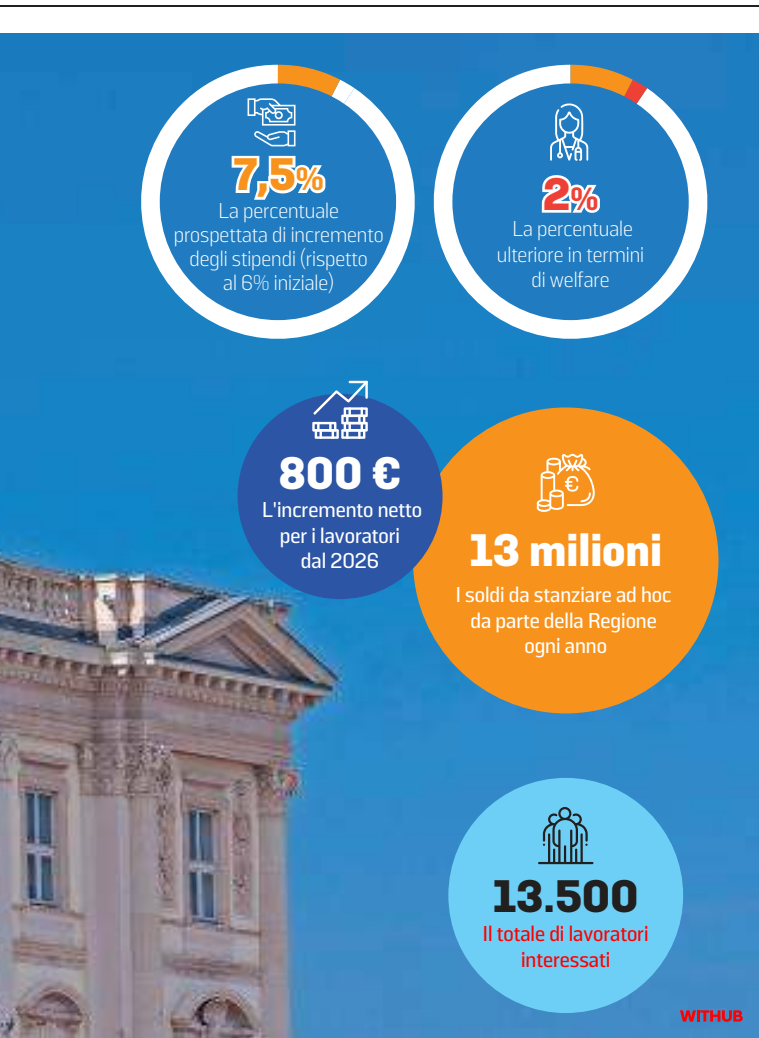


La sottoscrizione del nuovo accordo ieri in Prefettura a Trieste

del Fondo regionale per la Protezione civile per le attività comuni tra la Sala operativa regionale (Sor) di Palmanova e i comandi dei Vigili del fuoco, con particolare riferimento alla gestione delle emergenze, alla prevenzione e alla lotta agli incendi boschivi».

Tra gli obiettivi sanciti dall'accordo spiccano: l'implementazione dei collegamenti digitali e radio a larga banda tra la Sor e le strutture operative dei Vigili del fuoco; la pianificazione congiunta di scenari di emergenza, la partecipazione integrata alle attività di spegnimento degli incendi boschivi; la formazione e l'addestramento dei volontari di Protezione civile e del perso-

Friuli Venezia Giulia



NUMERI IN GIOCO
IN BALLO AUMENTI DEL 7,5% PIÙ IL 2% SUL WELFARE AZIENDALE

In Consiglio approda l'emendamento alla manovra: coinvolti 13.500 dipendenti

Il sindacato fa rientrare la protesta: «Saremo al tavolo» Cisl, resta il muro

goria».

LA TRATTATIVA

«Saremo responsabilmente al tavolo della trattativa con le nostre proposte», si legge invece nella nota della Cgil, a firma Olivo, che ricuce lo strappo e che dà atto all'assessore della disponibilità a riportare l'emendamento in Consiglio e dell'«impegno certo a riaprire la trattativa per un contratto completo, che comprenda anche la parte giuridica oltre a quella econo-

mica. Una prima risposta importante, a fronte di un contratto scaduto da un anno».

LE REAZIONI

L'intesa viene accolta con soddisfazione da Massimo Bevilacqua della Cisl e da Michele Lampe della Cgil, che avevano già dato l'ok alla proposta della Regione, mentre la Cisl, con Paola Alzetta, alza ancora il muro: «Non avevamo mai chiuso il confronto, ma per noi il 7,5% per il contratto è sempre poco. Continueremo dunque a chiedere aumenti perché, finché la trattativa, non è chiusa, nulla è perduto». Non manca pure un avvicinamento tra le forze politiche. Roberti ringrazia l'opposizione per «dichiarazioni nel segno della responsabilità, compreso il plauso all'innovazione del welfare per tutto il comparto». Il Pd, con comunicati di Laura Fasiolo, Francesco Martines, Massimiliano Pozzo, Manuela Celotti, Nicola Conficoni, il Patto con Massimo Moretuzzo, Avs con Serena Pellegrino commentano positivamente il superamento dello stallone. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

nale dei Vigili del fuoco anche attraverso il coinvolgimento del Corpo forestale regionale e l'organizzazione di esercitazioni e attività condivise.

Riccardi ha quindi aggiun-

La regione ha stanziato 1,2 milioni di euro per le attività della sala operativa

to che «la nuova convenzione contempla, inoltre, la possibilità di costituire moduli di soccorso misti per garantire rapidamente assistenza alla popolazione colpita da eventi calamitosi eccezionali sul territorio nazionale e

anche nel contesto europeo. L'interconnessione tra le strutture operative regionali e statali rappresenta infatti un requisito essenziale per rispondere con tempestività e precisione agli eventi calamitosi che, purtroppo, si rivelano sempre più frequenti e intensi. In Friuli Venezia Giulia abbiamo costruito un modello basato sul coinvolgimento attivo di tutti gli attori del sistema di risposta alle emergenze, dal volontariato alla componente tecnica, e sulla cooperazione interistituzionale: questa convenzione consolida e rinnova tale visione, integrando nuovi strumenti e sinergie per fronteggiare ogni situazione con efficacia». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GIACOMELLI (FDI)

I centri estivi



Tra gli emendamenti di Fratelli d'Italia, riferisce il capogruppo in Consiglio regionale Claudio Giacomelli, ce ne sarà anche uno per garantire contributi ai Comuni per installare l'aria condizionata nelle aule destinate ad ospitare centri estivi. Tra i focus del gruppo anche il sostegno ai borghi più belli d'Italia e a Pordenone capitale della Cultura 2027. C'è anche l'obiettivo di rifinanziare i contributi per gli impianti sportivi in periferia.

POLESELLO (FP)

Gli animali



Se passerà l'emendamento proposto da Simone Polesello (Fedriga presidente), il Fvg sarà la seconda Regione d'Italia, dopo la Lombardia a consentire la tumulazione degli animali d'affezione al fianco del proprio padrone nei cimiteri. Tra gli emendamenti del gruppo da ricordare quello di Edy Morandini per valorizzare il ruolo degli arbitri negli sport di squadra (calcio, pallavolo, basket e rugby).

CONFICONI (PD)

Medici di base



«La Regione Fvg imiti la Provincia di Trento che nei giorni scorsi ha deciso di aumentare le borse studio, mutuando la nostra proposta bocciata nel 2023 dal presidente Fedriga». Lo Nicola Conficoni (Pd), annunciando la presentazione di un emendamento ad hoc. Tra le richieste dei dem in tema c'è anche quella di stanziare maggiori fondi per chiudere l'accordo integrativo regionale sulla medicina generale.

Dai progetti in ambito sanitario alle risorse per i rifugi escursionistici Spunta anche il giorno in ufficio assieme a mamma e papà

Via alla maratona dell'assestamento La grande corsa agli emendamenti

Valeria Pace

Piovono dalla giunta emendamenti – annunciati – per altri 87 milioni sulla maxi manovra di assestamento estiva che raggiungerà a fine iter 1,91 miliardi. Ma assieme alle poste pesanti già note (come i 50 milioni per fondi destinati a sostenere investimenti strategici per il settore turistico-alberghiero) spuntano anche curiosità. Dall'istituzione per i dipendenti regionali della Giornata in ufficio con mamma e papà – emendamento di giunta dotato di 15 mila euro sul triennio più 180 mila euro sul triennio per gli enti locali – fino alla possibilità di essere tumulati insieme al proprio animale domestico – idea di Simone Polesello (Fp). Intanto arrivano proposte anche dall'opposizione.

Oggi l'assestamento estivo inizia la sua maratona di tre giorni nell'aula del Consiglio regionale. Ieri alle 16 è scoccato il termine per presentare emendamenti alla manovra, una deadline slittata rispetto alle originarie 12 per permettere ulteriori interlocuzioni.

Tra le misure di giunta in arrivo, ulteriori 3 milioni contro il rischio idrogeologico, oltre 800 mila euro (sul triennio) per le emittenti radiotv regionali, contributi ad associazioni della minoranza slovena, 825 mila euro per i parchi scientifici-tecnologici, altri 3 milioni per interventi sugli impianti sportivi e un ulteriore milione al GectGo per Go!2025 nelle prossime due annualità.

IL CENTRODESTRA

I consiglieri regionali di maggioranza proporranno interventi per 20 milioni e la voce di corridoio è che questi siano stati spartiti in budget da 600 mila euro per ciascun consigliere di centrodestra da spendere sulle istanze più vicine al loro cuore – purché approvate dalla giunta.

Spopolano gli emendamenti che riguardano il mondo degli animali d'affezione. Oltre a quella di Polesello c'è la misura di Giuseppe Gherisnich (Lega) che mette 300 mila euro sui contributi per spese veterinarie agli anziani in difficoltà economica.

Un altro capitolo su cui si concentrano le proposte della maggioranza riguarda sport e cultura. Si assisterà – probabilmente – alla rincor-



L'AULA
UN MOMENTO DI LAVORI IN UNO SCATTO D'ARCHIVIO

Dal rischio idrogeologico agli impianti sportivi, annunciati dalla giunta capitolini per altri 87 milioni

sa al sostegno di Pordenone capitale della Cultura 2027; per l'evento Andrea Cabibbo (Fi) propone 300 mila euro di contributi ed esso sarà oggetto di emendamenti anche da parte di Fratelli d'Italia, assicura il capogruppo Claudio Giacomelli. FdI punterà anche al finanziamento dei borghi più belli d'Italia. E Fi con Roberto Novelli propone di mettere 120 mila euro per i rifugi escursionistici. A tema sportivo si va dal rifinanziamento della misura che dà contributi per riqualificare i campi sportivi nelle periferie dei capoluoghi di provincia di FdI, ai 100 mila euro per reclutamento, formazione e sensibilizzazione sull'importanza dell'arbitro negli sport di squadra proposti da Edy Morandini (Fp), fino all'emendamento da 400 mila euro di Michele Lobianco per riqualificare il PalaFoschiatti, palasport di hockey a Trieste. Dalla Lega, poi, spiega il capogruppo Antonio Calligaris, c'è una proposta da 250 mila euro per fi-

nanziare la presenza delle ambulanze sui campi di calcio della lega Dilettanti.

In tema salute spuntano proposte su «progetti pilota e innovativi in ambito socio-sanitario» da Carlo Bolzonello (Fp), che intendono dare supporto a un progetto sperimentale di medicina territoriale, facilitare l'inserimento lavorativo e abitativo per donne in condizioni di fragilità, e ampliare il ricorso alla vaccinazione per l'Hpv.

La Lega propone di portare a quota un milione lo stanziamento per la legge (prima firmataria Lucia Buna) per i contributi alle aziende per il conseguimento di certificazioni. Per la videosorveglianza nei comuni con centri per minori stranieri non accompagnati c'è l'emendamento da 100 mila euro di Maddalena Spagnolo (Lega).

LE OPPOSIZIONI

Dopo l'approvazione da parte della Provincia di Trento di un provvedimento che aumenta le borse di studio per i futuri medici di base, il Pd rilancia una proposta del 2023.

Serena Pellegrino (Avs) intanto annuncia le sue 30 proposte. Tra le più rilevanti si possono citare i 2 milioni per rendere il trasporto pubblico gratuito per gli studenti, gli stanziamenti per assumere psicologi nei Centri di salute mentale pubblici, e la distribuzione gratuita di dispositivi refrigeranti per i malati oncologici. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Friuli Venezia Giulia



LE IMMAGINI

Le compagnie e le rotte

La lunga parabola del Trieste Airport, oggi presieduto da Antonio Marano (nella foto qui a sinistra) prende origine dal campo di aviazione di Ronchi dei Legionari utilizzato nel 1935 come base di supporto all'addestramento del quarto Stormo Caccia. Dopo molti anni difficili, l'aeroporto sta ora conoscendo un deciso sviluppo. (fotoservizio di Katia Bonaventura)

TRIESTE AIRPORT: ROTTE E NUMERI

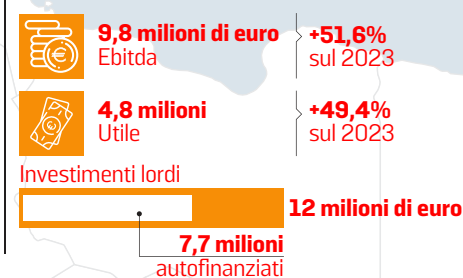
17 LINEE INTERNAZIONALI



PRESENZE DI PASSEGGERI



DATI DI BILANCIO 2024



Trieste Airport

Obiettivo due milioni

Marano: il numero sostenibile di passeggeri da raggiungere a fine 2028

L'INTERVISTA

Marco Ballico

Un caso di fiducia bipartisan. «Nomina forte e di qualità», sintetizzava Debora Serracchiani nel maggio di dieci anni fa presentando al Friuli Venezia Giulia il nuovo presidente dell'aeroporto regionale, Antonio Marano, esperienza nel mondo bancario e finanziario, ma anche in quello delle infrastrutture, manager con mandato di «rendere lo scalo più attrattivo e valutare future alleanze», furono le parole dell'allora presidente della Regione. Missione compiuta se Massimiliano Fedriga, eletto governatore nel 2018, ha proseguito con Marano e lo ha rinnovato pure lo scorso aprile, al pari dell'amministratore delegato Marco Consalvo, visti i numeri record del 2024 e le prospettive di ulteriore crescita.

Presidente, che segnale è stata la recente riconferma?

Innanzitutto un riconoscimento del lavoro svolto e dei risultati ottenuti. Al di là dei cambiamenti politici, è stato valutato l'impatto industriale della gestione. Credo sia la decisione più corretta in un'ottica di continuità.

Quali gli obiettivi principali di questa nuova fase?

L'agenda è scritta: superare 1,6 milioni di passeggeri nel 2025 e puntare ai 2 milioni entro il 2028, a fine piano. Vorrebbe dire a quel punto avere triplicato il traffico rispetto al 2015.

Ma qual è il limite realistico per Trieste Airport?

Il bacino d'utenza è quello che è: 1,2 milioni di abitanti in Friuli Venezia Giulia, 2 milioni in Slovenia, 600mila in Carinzia. Guardiamo a un obiettivo sostenibile poco sopra i 2 milioni di passeggeri. Crescere del 20-40% ogni anno non è realistico nel lungo termine. Servono equilibrio e visione.

Novità in vista sulle rotte?

Le trattative sono molte e vengono seguite dall'ad Con-

salvo. L'obiettivo resta di collegare Trieste ai principali hub internazionali. Il grande assente è Monaco di Baviera, tratta storica che vogliamo recuperare. Stiamo lavorando per questo, anche se la carenza di aeromobili e piloti ha rallentato i tempi.

Altri hub europei nel mirino?

Parigi, Londra e Amsterdam. Destinazioni fondamentali per aumentare la connettività del territorio. E c'è un interesse aperto verso Istanbul.

Il 2025 è stato l'anno della prima volta dei voli su Rotterdam, Stoccolma, Praga, Bucarest. Come stanno andando?

Siamo rimasti piacevolmente sorpresi soprattutto dall'incoming. Aeromobili pieni, con tassi di riempimento soddisfacenti anche per un operatore esigente come Ryanair.

E Milano, il collegamento sostenuto dai fondi pubblici nel quadro della continuità territoriale?

L'unica rotta che soffre un

po'. Riteniamo che il problema sia una politica tariffaria non ancora rivista da Ita, in presenza di una significativa concorrenza del treno.

Trieste Airport è più uno scalo di partenza o di arrivo?

Con l'arrivo di Ryanair, valgono entrambe le opzioni. Per i residenti è un punto di partenza, per i turisti un punto di arrivo grazie alle nuove rotte.

State esplorando la soddisfazione dei passeggeri?

Sì, la customer satisfaction è centrale. Con il polo intermodale e l'ampliamento dell'offerta food & beverage, la soddisfazione è in crescita costante, in linea con gli standard internazionali.

Il viaggiatore tipo di Trieste Airport?

Un mix ben bilanciato. C'è il passeggero business, che trova collegamenti utili per grandi aziende come Generali, Allianz e Fincantieri, ma anche per il profilo della media impresa friulana. E c'è il segmento leisure, con interesse in forte aumento per i voli verso Ro-

«La denominazione dello scalo? Un riferimento leggibile immediatamente: una scelta di visione, non di esclusione»

ma, che permettono di proseguire per destinazioni internazionali.

Quanto pesa Ryanair nel traffico complessivo dello scalo?

Circa il 55% dei passeggeri, quota allineata con quella che Ryanair ha in Italia. Con due aeromobili basati, la compagnia, primo vettore europeo, è un asset evidentemente strategico per noi.

Che incidenza ha avuto il taglio della tassa comunale deciso dalla Regione?

È stato decisivo. La Regione ha gestito in modo virtuoso questo aspetto, permettendo l'insediamento della base Ryanair.

State vedendo almeno la coda di Venezia?

Giochiamo campionati diversi. Venezia è uno scalo intercontinentale, una global destination. Noi siamo un aeroporto regionale che vuole connettere bene il territorio. Un ruolo strategico ancora più rilevante considerando i tempi lunghi della velocizzazione della linea ferroviaria Venezia-Trieste.

Qual è l'impatto economico generato dall'aeroporto?

Parliamo di un giro d'affari di 100 milioni all'anno e oltre 3.400 posti di lavoro tra diretti, indiretti e indotti.

Le ricadute sul Comune di Ronchi?

Il Comune di Ronchi è il primo soggetto a beneficiare dello sviluppo dello scalo, con ricadute dirette su occupazione, servizi, mobilità e attrattività del territorio. Le opportunità sono reali, ma richiedono una visione amministrativa capace di affrontare le sfide legate alla crescita: pianificazione urbanistica, sostenibilità, accoglienza e integrazione con il tessuto economico locale.

Ma perché chiamarlo Trieste Airport?

Perché «Trieste» è un riferimento geografico forte, riconoscibile e carico di significato storico e simbolico, immediatamente leggibile da vettori e passeggeri a livello globale. È una scelta di visione, non di esclusione.

Avete valutato una partnership commerciale per il naming dell'aeroporto, come Allianz Stadium per esempio?

Ci abbiamo provato, anche con marchi importanti del territorio. L'aeroporto è già brandizzato in diversi elementi, ma il progetto di un naming ufficiale non è andato in porto. Per scelte che non dipendono da noi. —



Pre-intesa tra lavoratori e gestori aeroportuali Verso l'accordo triennale: aumenti in busta paga, indennità e nuove tutele

ISINDACATI

Giorgia Pacino

Un aumento di 210 euro in busta paga e un'indennità una tantum di 1.800 euro. Sono le due principali novità di cui beneficeranno anche gli oltre 160 i lavoratori dell'aeroporto di Ronchi dei Legionari interessati dal rinnovo del contratto collettivo nazionale del trasporto aereo, nella parte specifica dedicata ai gestori aeroportuali, per il triennio 2025-2027. L'ipotesi di accordo, sottoscritta da Filt-Cgil, Uil Trasporti e Ugl Trasporto Aereo e dalle associazioni datoriali dei gestori aeroportuali Assaeroporti e Aeroporti 2030 lo scorso 4 giugno, è stata illustrata nel corso di un'assemblea convocata dalla Filt Cgil Fvg in vista del referendum di validazione dell'accordo previsto per oggi e domani.

La pre-intesa prevede, appunto, un aumento di 210 euro mensili dei minimi tabellari in tre tranches, che inizierà con un aumento di 110 euro nella prossima busta paga, e un'indennità una-tantum di 1.800 euro complessivi a copertura delle mensilità pregresse. Aumental'indennità giornaliera (66 euro al mese), viene introdotta l'indennità giornaliera nei giorni di ferie (5,73 euro al giorno per 23 giorni) e riconosciuta la maggiorazione domenicale diurna nella misura del 10% (32 euro al me-

se). Previsti sblocco degli scatti di anzianità con l'introduzione dell'ottavo scatto (27,4 euro) e poco più di 20 euro aggiuntivi di contribuzione integrativa da parte aziendale su previdenza (0,5% di contributo pari a 10,60 euro al mese) e sanità (10 euro di contributo mensile).

«È una bella soluzione per questo contratto nazionale, con l'introduzione di una indennità una tantum importante e un aumento di 210 euro in tre tranches, la prima delle quali da 110 euro arriverà già nella prossima busta paga», dice il segretario generale della Filt Cgil Fvg Saša Čulev, presente all'assemblea insieme a Roberta Padovan e Natale Colombo per la Filt regionale e ai referenti di comparto per la Filt nazionale Fabrizio Cuscito e Sara Di Marco, che hanno illustrato l'intera ipotesi d'accordo. «La posizione dei lavoratori presenti all'assemblea è stata assolutamente positiva, andiamo verso l'approvazione», aggiunge Čulev.

L'intesa prevede inoltre nuovi parametri di sostenibilità ambientale e sociale tra i criteri per la definizione del premio di risultato, la previsione di protocolli per la prevenzione del rischio di aggressioni al personale, il raddoppio del periodo di aspettativa retribuita per le donne vittime di violenza di genere, la promozione di nuove forme flessibili di lavoro allo scopo di favorire la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Crisi, scelte e rilanci dalla marginalità al primo milione

La nascita nel 1965 come scalo marginale, l'approdo come base Ryanair
Un percorso segnato da flessioni, investimenti pubblici e rilanci strategici

LA STORIA

Una corsa sulle montagne russe. Da una marginalità di lunga data a una recente posizione da aeroporto, se non grande, almeno di media rilevanza. Un successo faticoso ma costruito su numeri reali: per il Trieste Airport il traguardo del milione di passeggeri, ripetutamente accarezzato, è arrivato davvero, il 7 ottobre. A fine 2024 le presenze erano salite a 1,3 milioni, con vista 2 mln entro il 2028, adesso che un colosso come Ryanair, a Ronchi dei Legionari, ci ha pure messo una base (cioè più aerei, più rotte, più posti di lavoro).

GLI INIZI

Trieste Airport non è un hub, non lo sarà mai. Ma è entrato nel radar da quando si è alleato con un network di settore come F2i, con la sua controllata 2i Aeroporti, partnership che ha consentito di resistere alla tempesta Covid e ripartire ampliando collegamenti e vettori. In piena pandemia, nel 2021, si celebrarono festeggiamenti molto sobri per l'anniversario dei 60 anni dell'infrastruttura, con il ricordo rivolto al campo di aviazione di Ronchi utilizzato nel 1935 come base di supporto all'addestramento del quarto Stormo Caccia, fino al primo volo di linea, un Douglas DC3 della Sam, Società Aerea Mediterranea, che decolla il 2 dicembre 1961, Giovanni Gronchi presidente della Repubblica, Amintore Fanfani premier, la Regione Fvg non ancora istituita.

Risale al 1965 l'inaugurazione del primo tronco della pista di volo, di un raccordo e di una moderna aerostazione passeggeri. Al giornalista su Venezia si aggiunge quello su Cortina, con un Pilatus PC6 della Aeralpi. Nel 1966 viene costruita la torre di controllo, mentre il 1967 è l'anno del primo volo internazionale, un charter della tedesca Luft Transport Unternehmen, un Fokker F27, proveniente da Düsseldorf.

IL DIROTTAMENTO E LA SVOLTA DEL 1997

Nel 1970 si toccano i 100mila passeggeri annui, nel 1971 si vara il primo volo intercontinentale diretto, direzione Toronto, con



2 dicembre 1961: primo decollo di un volo commerciale

Dagli enti locali alla guida F2i con polo intermodale e zero emissioni

Sessant'anni di voli tra stop e riprese Svolta nel 2009, con il 100% alla Regione



Lungo il passaggio che collega lo scalo con la fermata ferroviaria

un Douglas DC8-62 di Alitalia. Passa un anno e Ronchi, il 6 ottobre 1972, vive pure il dirottamento – mai visto in Italia – di un volo Ati per Bari. L'aereo viene fatto rientrare a Ronchi da un estremista di destra armato, poi ucciso dalla polizia. Poi vicende da piccolo scalo regionale finché, nel 1997, si concretizza la compartecipazione degli enti locali, con il Consorzio per l'Aeroporto Fvg al 51% e la Regione al 49%. Nel 2009,

altra tappa: la Regione sale al 100%. Ma Ronchi rimane periferia dei cieli: prima del 2024, il record di passeggeri era del 2012, quando se ne contano 882.146.

L'INGRESSO DI MARANO E DI F2I

Nel 2015 Debora Serracchiani, al governo della Regione, affida ad Antonio Marano le sorti della società. Qualche mese dopo, ecco Marco Consalvo come direttore (biglietto da visita, il rilancio di Napoli Capodi-

chino). Il nuovo management prepara, non senza fatica, la privatizzazione. La gara, nel 2018, va deserta. Gli interessati ci sono, ma non si accontentano di entrare in una posizione di minoranza con non più del 45%. Come da indirizzi della giunta Serracchiani, infatti, il bando prevedeva la possibilità di un ulteriore 10% solo nel caso in cui, per i tre anni successivi all'acquisto, il socio privato avesse concretizzato un incremento del traffico del 7% annuo, oltre a migliorare i parametri del piano industriale. Di qui, nel 2019, una base di gara al ribasso: dai 40,4 milioni per il 45% del bando precedente si passa ai 32,5 per il 55%. Stavolta si fa avanti F2i, leader di mercato e gestore, tramite 2i Aeroporti, del 40% dei voli in Italia.

La scommessa è su un Fvg snodo commerciale e punto nevralgico nelle rotte verso Est e quello che sembrava utopia diventa, se non a portata di mano, almeno progettabile. Anche per il valore aggiunto di un polo intermodale che fa di Trieste Airport l'unico scalo italiano connesso direttamente a una stazione ferroviaria passeggeri e a una fermata di autobus a media e lunga percorrenza, entrambe integrate nel terminal.

IL COVID E LA RISALITA

Gli entusiasmi, però, si spengono con il Covid. Altro che milione di passeggeri, si tratta di sopravvivere. Due anni da incubo, il 2020 e il 2021, ma i vertici vengono confermati, F2i investe 40 milioni in infrastrutture, sostenibilità e innovazione (tra l'altro, con l'impianto fotovoltaico, si punta alle emissioni zero entro il 2027), le rotte aumentano, si trovano pure i fondi pubblici per far ripartire il volo difficilmente sostenibile su Milano. La chiave è la base Ryanair (la 19ª in Italia), che trova la premessa nella cancellazione, decisa dalla regione, della tassa d'imbarco; un risparmio per la compagnia irlandese di oltre 2,4 milioni nel 2024 (6,5 € per i 375 mila viaggiatori Ryan partiti dallo scalo). La cessione del 55% segna l'avvio di una sfida strategica. Sei anni dopo, quella sfida pare vinta. —

M. B.

L'inchiesta di Milano

Sala tira dritto «Una fase due per la città» Tancredi lascia

Il primo cittadino in Consiglio, dopo giorni bui di riflessione
In aula momenti tesi. L'assessore: «Una decisione sofferta»

Michela Nana / MILANO

Va avanti il sindaco di Milano Giuseppe Sala, anche dopo l'indagine a sua carico nelle inchieste sull'urbanistica. E dopo giorni bui di riflessione, sofferenza, dubbi, rilancia l'azione politica sua e della giunta per la città di Milano, come gli ha chiesto anche il Pd, il partito di maggioranza relativa che lo sostiene.

Fa invece un passo indietro, come atteso, l'assessore alla Rigenerazione urbana del Comune Giancarlo Tancredi, per cui la Procura ha chiesto gli arresti domiciliari. Per lui domani ci sarà l'interrogatorio di garanzia davanti al gip.

Le prime parole, attesissime, del sindaco davanti all'aula del Consiglio comunale sono state di difesa della sua integrità morale per il lavoro portato avanti sempre nell'interesse della città: «In tutto ciò che ho compiuto nel mio mestiere di sindaco - rivendica - non esiste una singola azione che possa essere attribuita a un mio personale vantaggio. Le mie mani sono pulite».

PUNTO PER PUNTO

Non vuole dare giudizi Sala sull'operato della magistratura, ma nel discorso ripercorre le accuse che gli vengono rivolte, punto per punto, rigettandole e puntualizzando ancora una volta che ha saputo di essere indagato dai giornali. Mentre il primo cittadino parla, fuori da Palazzo Marino sono andate in scena le pro-

teste, anche con momenti di tensione con le forze dell'ordine, di Cambiare rotta, Potere al popolo, Rifondazione comunista per chiedere le dimissioni della giunta.

Momenti di tensione non sono mancati nemmeno in aula con un botta e risposta tra Sala e il consigliere di Fratelli d'Italia, Enrico Marcora, che alcuni giorni fa aveva postato una foto del sindaco in divisa da carcerato e con la palla al piede: «Per contribuire ad amplificare la sua fama ho segnalato il suo gesto ai vertici del suo partito - spiega Sala -, nella fatidica al Presidente del Consiglio e al Presidente del Senato».

La replica del consigliere,

Proteste fuori da Palazzo Marino durante i lavori dell'assemblea civica

«lei è un piccolo sindaco».

Urbanistica, piano straordinario per la casa, trasporto pubblico, verde, cura della città sono i punti su cui il sindaco fonda il rilancio, senza dimenticare la partita delle partite, quella della vendita dello stadio di San Siro e delle aree a Inter e Milan, su cui c'è l'accordo con il Pd. L'operazione non si farà più entro la fine di luglio, ma slitta a settembre con l'obiettivo però di rispettare i tempi, perché il 10 novembre scatta il vincolo sul secondo

anello e da quel momento il Meazza non si potrà più abbattere. «Se su queste basi la maggioranza che mi sostiene c'è, e c'è coraggiosamente, io ci sono - rivendica Sala -. Io ci sono con tutta la passione, con tutta la voglia, con tutto l'amore per questa città di cui sono capace». «Apriamo una fase nuova e non vivacchiamo», rimarca il Pd in aula.

GLI ABBRACCI

La giunta va avanti però senza l'assessore alla Rigenerazione urbana Giancarlo Tancredi, che prima da dirigente del Comune e poi da membro della giunta ha seguito tutte le più importanti operazioni dell'Urbanistica in città. «La mia coscienza è pulita - spiega l'assessore in aula commosso, dopo avere ricevuto gli abbracci dei colleghi di giunta -. Questo mio gesto spero sia di aiuto per una maggiore serenità, e per giungere il prima possibile ad una dimensione di chiarezza e giustizia».

Per lui le dimissioni sono una decisione «sofferta» a cui si aggiunge la delusione e lo sconforto per la posizione «di alcune forze di maggioranza», cioè il Pd, che si è limitato «a chiedere le mie dimissioni, senza avere contezza di quanto sia realmente accaduto». Tancredi è il secondo esponente della giunta che si dimette in pochi mesi per le inchieste sull'urbanistica. Prima di lui aveva lasciato, anche se non indagato, l'assessore alla Casa Guido Bardelli. —



Il nodo San Siro



OBIETTIVO

● La **vendita** a Inter e Milan di stadio e aree circostanti al prezzo stabilito dall'Agenzia delle entrate

di 197 milioni di euro

● Si puntava a votare la **delibera** entro fine luglio, ma l'inchiesta ha fatto slittare tutto a settembre



LO STOP

● L'inchiesta sull'urbanistica a Milano
● Le **dimissioni** dell'assessore Tancredi dopo la richiesta degli arresti domiciliari
● Il **Sindaco Sala** indagato



LA SITUAZIONE POLITICA

● Sala in Consiglio ha dichiarato: *"Dobbiamo da settembre riavviare il percorso consiliare sullo stadio con l'obiettivo di rispettare i tempi che il progetto richiede"*
● I Verdi e parte del Pd **contrari** alla vendita
● Almeno **5 consiglieri** già contrari
● Si rischia la mancanza dei numeri in **Consiglio**



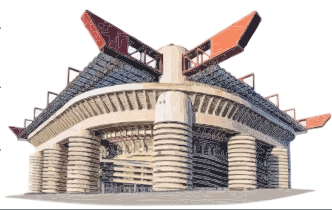
LA NORMA

● Il Tar ha **respinto il ricorso** del Comitato Si Meazza: il vincolo dei 70 anni sul secondo anello scatterà dal 10 novembre e allora lo stadio non potrà più essere abbattuto



IL RISCHIO

● Rinviare significa far saltare un'operazione avviata dal **2019**



ANSA

IL PROGETTO

Lo snodo dello stadio San Siro È tutto rimandato a settembre

Corsa contro il tempo perché il 10 novembre scatta il vincolo dei 70 anni sul secondo anello. Bonelli ribadisce il no dei Verdi alla vendita

MILANO

Il sindaco Giuseppe Sala invita a «rispettare i tempi» su San Siro, ma la discussione sulla vendita dello stadio a Inter e Milan, che il primo cittadino

avrebbe voluto chiudere entro luglio, slitta a settembre. Ed è corsa contro il tempo, perché il 10 novembre scatta il vincolo dei 70 anni sul secondo anello del Meazza, che dopo quella data non potrà più essere abbattuto come intendono fare le due società di calcio.

Una scadenza che, alla luce delle diverse posizioni sul progetto all'interno della stessa maggioranza, non sarà facile rispettare. «Dobbiamo riavvia-

re il percorso consiliare relativo allo stadio», afferma Sala in Consiglio comunale, inserendo San Siro tra «i tanti fronti sui quali la politica milanese deve agire». Ma, precisa, «da settembre». L'inchiesta sulla gestione dell'urbanistica, che indica anche lo stadio tra gli «obiettivi» del presunto «patto di corruzione» ipotizzato dalla Procura di Milano, rimanda dunque la definizione di un dossier aperto dal lonta-

no 2019. E lo fa quando sembrava ormai in dirittura d'arrivo. La road map indicata dal sindaco prima del terremoto giudiziario era infatti chiara.

Dopo la decisione del Tar di bocciare la sospensiva chiesta con un ricorso dal Comitato Si Meazza, la delibera sulla vendita doveva arrivare ieri in giunta, per consentire poi la convocazione di due sedute di commissione e l'approdo del documento in Consiglio comunale per il voto dell'aula entro il 31 luglio. Niente da fare.

«La priorità non è certamente la vendita dello stadio di San Siro per demolirlo e costruire un'operazione immobiliare che snatura ulteriormente l'identità urbana», afferma Angelo Bonelli, ribadendo il no all'operazione dei Verdi. —

PAOLETTI
Dal 1963
lingotti
monete
preziosi
stime/perizie

via Roma, 3
040 630430 - 040 639086
TRIESTE

L'inchiesta di Milano



La giunta applaude il sindaco Giuseppe Sala dopo il suo discorso

L'HIDDEN GARDEN

Il palazzo nel cortile da cui partì l'inchiesta



Il complesso Hidden Garden

MILANO

Tutto nasce da un esposto per un edificio di tre piani e una villetta abbattuti per far posto ad un palazzo chiamato Hidden garden, sette piani che avrebbero dovuto cementificare un cortile di piazza Aspromonte. Per i residenti quello era un abuso edilizio e lo stesso era per la Procura di Milano, che ha chiesto il sequestro della palazzina, instaurando un braccio di ferro, che si è trascinato fino in Cassazione, con il costruttore, il patron di Blue-stone, Andrea Bezziccheri.

Parte da lì la maxi indagine dei pm milanesi che si snoda in più capitoli e che riguarda la gestione dell'urbanistica in città. E che dalle iniziali accuse di abuso edilizio, lottizzazione abusiva e falso, è arrivata ad ipotizzare la corruzione, l'induzione indebita e la concussione e a colpire il cuore di Palazzo Marino. Ha portato alle dimissioni dell'assessore alla casa Guido Bardelli, alla richiesta di arresti domiciliari per l'assessore, ieri dimissionario, Giancarlo Tancredi, e per il Ceo di Coima, Manfredi Catella, e ha gettato un'ombra sul sindaco Giuseppe Sala, tra i 74 indagati. E poi ha azzerato quello che, per inquirenti e investigatori, sarebbe stato il centro di un «sistema urbanistico edilizio deviato», ossia la Commissione paesaggio. —

IL DISCORSO

Il sindaco resta e rilancia «Le mie mani sono pulite io ci sono e vado avanti»



Il sindaco Giuseppe Sala interviene durante la seduta del consiglio

Fra le priorità il piano casa straordinario, lo stadio e la cura dei servizi. «Giustizia e politica devono occuparsi di ambiti diversi», ha esortato

Bianca Manfredi / MILANO

«Sono giorni confusi» con l'inchiesta della Procura che ha chiesto l'arresto per l'assessore all'Urbanistica Giancarlo Tancredi e indagato il sindaco di Milano. Lo stesso Giuseppe Sala li ha definiti in questo modo intervenendo in Consiglio comunale con un discorso di 28 minuti per «essere chiarissimo». «Le mie mani sono pulite», ha assicurato e, nonostante abbia «pensato seriamente a non andare avanti», a causa di una inchiesta che è «fonte di grandissima sofferenza», ora «sono più che mai motivato a fare il mio dovere e a proseguire nell'incarico che i milanesi mi hanno democratica-

mente affidato». «È dal gennaio del 2009 che ho dato professionalmente e umanamente tutto quello che ho a Milano», ha ricordato spiegando che intende proseguire non per «soddisfazione personale o per mia ambizione», ma per fare il suo «dovere fino in fondo» come gli diceva suo padre. Ma prima di questo annuncio, si è tolto

Ha citato il padre ma anche l'urbanista Ratti e Legambiente Lombardia

qualche sassolino dalle scarpe.

Ha premesso di non voler «dare giudizi sull'operato della magistratura» ma poi, ricordando di aver saputo dell'indagine su di lui dai media, si è rivolto a tutti i «colleghi politici» con una doman-

da: «Sta bene a chi governa o ambisce a governare una città o un Paese che indaghi riservate diventino pubbliche? Ricordo a chi approfitta, politicamente, di situazioni come quella che la mia amministrazione sta vivendo: oggi a me, domani a te». E ha avvisato l'opposizione che con «comportamenti sguaiati» non ha alcuna speranza di destabilizzarlo. «Nella mia vita ho affrontato problemi cento volte più gravi, cose del genere non producono nessun effetto su di me» ha aggiunto.

IGRATTACIELI

«Giustizia e politica devono occuparsi di ambiti diversi e la nostra risposta a quello che sta succedendo - ha esortato - deve essere politica, nel segno della più alta tradizione di Milano». Sala ha citato non solo il padre, ma anche l'urbanista Carlo Ratti e Legambiente Lombardia (che con un lapsus, subito corretto, ha chiamato Lega lombarda) per spiegare che «Milano è rinata e non deve chiedere scusa», che i grattacieli non sono il male e che la città si sta trasformando in una metropoli. Un processo che avviene a prescindere dall'amministrazione comunale che è chiamata a «gestire, correggere e migliorare».

Quindi con la maggioranza che lo sostiene «con responsabilità e cuore», ha aggiunto citando lo storico sindaco Antonio Greppi, ora «abbiamo il dovere di mantenere gli impegni presi», che vanno dal piano casa straordinario, alla cura dei servizi, allo stadio su cui a settembre il Consiglio dovrà esprimersi «per rispettare i tempi che il progetto richiede». «Oggi - ha concluso - sono più che mai motivato a fare il mio dovere. Se la maggioranza c'è io ci sono con passione». —

«HO LA COSCIENZA PULITA»

L'assessore-architetto si dimette ma attacca

L'abbraccio con gli altri assessori al suo arrivo in aula, poi la commozione che ha interrotto il suo discorso con il quale ha rassegnato le dimissioni non senza attaccare alcune forze della maggioranza che lo hanno usato come «capro espiatorio». Giancarlo Tancredi non ha sbattuto la porta, perché il Comune di Milano è sempre stato e resterà la sua casa, ma ha lasciato l'incarico di assessore all'Urbanistica togliendosi anche qualche sassolino dalla scarpa. Domani si difenderà dalle accuse

della Procura di Milano. E per farlo al meglio ha lasciato la carica che Giuseppe Sala gli aveva affidato nel 2021, al termine di una carriera tutta trascorsa a Palazzo Marino.

«La mia coscienza è pulita, ho prestato la mia opera con passione, impegno, rispetto per tutte e tutti, leale confronto, e con amore profondo per la mia città», ha detto in aula con la voce rotta, annunciando la sua «decisione profondamente sofferta» di dimettersi. «Sono sconsolato», ha ammesso. —

Abbonati al tuo quotidiano!

per un'estate informata e rilassata



Con l'attivazione di **1 abbonamento** annuale o semestrale
1 libro compreso a scelta tra i titoli disponibili*

Chiama i numeri 800 420330 • 800 860356 | Invia mail abbonamenti.ext@grupponem.it

*Promozione valida fino a esaurimento scorte

è una collaborazione:

nord est multimedia

GRUPPO

la tribuna la Nuova IL PICCOLO il mattino Corriere Alpi Messaggero

I nodi della politica

Fedriga: «Le Regionali non slittano I nomi? Tocca a Salvini proporli»

Il governatore ha incontrato Meloni: verso una norma per i bilanci degli enti che andranno al voto

Christian Seu

Tutto si tiene, in fisica come in politica. A poche ore dalla cena con gli alleati, apparecchiata per provare a trovare la quadra sulle candidature del centrodestra nelle Regioni che si accingono a tornare al voto, la premier Giorgia Meloni ha incontrato Massimiliano Fedriga, presidente della Conferenza delle Regioni. Al centro del vertice a Palazzo Chigi, durato poco meno di un'ora, la questione «dei bilanci provvisori delle Regioni», come ha spiegato lo stesso governatore del Friuli Venezia Giulia. Ma il discorso è inevitabilmente scivolato sui temi di stretta attualità, in un incontro definito «davvero cordiale». La politica regionale, del resto, guarda da spettatrice interessata ai movimenti romani: è chiaro che la composizione del puzzle, con il Veneto tassello-chiave, avrà riverberi anche sulle manovre a lungo respiro in vista delle elezioni più lontane nel tempo, Lombardia e Friuli Venezia Giulia in primis.

SI VOTA IN AUTUNNO

Questioni da coniugare al futuro anteriore. Decisamente più impellenti quelle che riguardano il citato Veneto, Valle d'Aosta, Campania, Toscana, Marche e Puglia. Che andranno al voto in autunno, come confermato ieri da Fedriga a margine dell'incontro con la presidente del Consiglio: «Mi sembra che tutte le



Il governatore Massimiliano Fedriga e la premier Giorgia Meloni

Regioni abbiano detto che non ipotizzano alcuno slittamento e quindi dobbiamo lavorare per capire se esiste una possibilità tecnica per salvaguardare i bilanci delle Regioni, anche in considerazione della scadenza del Pnrr dell'anno prossimo», ha detto il presidente della Conferenza delle Regioni, allontanando di fatto anche la possibilità di un *election day*, con l'obiettivo di accorpare in un'unica giornata il voto nel-

le Regioni per sfruttare l'effetto scia e provare a dare una portata nazionale alla tornata. «Ogni Regione procede autonomamente», ha indicato Fedriga, confermando l'orientamento allo scaglionamento delle elezioni, con Marche la Valle d'Aosta che potrebbero andare alle urne già a fine settembre, inaugurando il valzer elettorale.

VENETO E NOMI

Sul Veneto e le altre regioni «i



Il vicepremier Matteo Salvini



Il ministro Giancarlo Giorgetti

nomi non spettano a me – ha aggiunto Fedriga, a chi gli chiedeva lumi sull'identikit dei candidati del centrodestra. «So che ci sono in questi giorni dei vertici di maggioranza, con i segretari di partito. Per quanto ci riguarda, Matteo Salvini avanzerà le proposte agli alleati», ha indicato il governatore del Friuli Venezia Giulia, riferendosi ai continui contatti del leader leghista con Meloni e il segretario nazionale di Forza Italia,

LE CANDIDATURE

FEDRIGA HA PARLATO ANCHE DEGLI ACCORDI NEL CENTRODESTRA

«In questi giorni ci sono dei vertici di maggioranza. Il segretario avanzerà le proposte della Lega agli alleati»

I MECCANISMI DI BILANCIO

AL CENTRO DEL VERTICE LA QUESTIONE DELLA PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA

«Dobbiamo salvare i documenti finanziari degli enti prossimi alle tornate elettorali. Sentirò a giorni anche Giorgetti»

Antonio Tajani.

RIVERBERI FUTURI

Si diceva del futuro. Il ragionamento lapalissiano è che inevitabilmente la composizione del mosaico in vista delle prossime Regionali potrà dare se non delle risposte, quantomeno una chiave di lettura per il futuro politico del Friuli Venezia Giulia, detto che il voto nel 2028 induce all'inevitabile (e peraltro ineccepibile) ritornello delle

ere geologiche in politica. Se Fratelli d'Italia strapperà la nomination per il post-Zaia in Veneto, la Lega potrebbe trovarsi nelle condizioni di poter rivendicare ancora la candidatura del governatore a Trieste. Al netto, ovviamente, di un altro carico da novanta, ovvero la Lombardia.

ESERCIZIO PROVVISORIO DA EVITARE

Al centro dell'incontro di ieri a Chigi, come detto, il tema dei bilanci provvisori delle Regioni che andranno al voto. I tempi dell'approvazione dei piani finanziari delle amministrazioni regionali si sovrappongono con quelli delle urne, in un incrocio potenzialmente feroce per l'operatività degli stessi enti. «Stiamo vedendo come fare – assicura Fedriga –, sentirò anche il ministro Giorgetti per capire se si può fare una norma per salvaguardare i bilanci e non mettere in difficoltà le Regioni».

LE INCHIESTE

Infine, rispondendo a una domanda sull'inchiesta di Milano, il presidente della Conferenza delle Regioni ha auspicato che «non si usino le indagini come clava politica» serve invece un «grande rispetto» per l'inchiesta che vede coinvolta la giunta comunale lombarda «e per chi è indagato» perché «non ci sono condannati durante le indagini, ma ci sono tre gradi di giudizio», la chiosa di Fedriga. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La premier vede Salvini, Tajani e Lupi: riunione nella sua casa romana «Abbiamo iniziato il ragionamento per designare i candidati vincenti»

Un vertice senza intesa nel centrodestra Zaia: «La mia lista ci sarà»

Laura Berlinghieri
Enrico Ferro

Depistaggi e strategie. Lontano dalle domande dei cronisti. Roma Sud, villa della premier. È qui che ieri sera si è tenuto il vertice di centrodestra, per parlare di elezioni regionali. È a casa sua che la premier Giorgia Meloni ha voluto radunare gli altri leader della coalizione: il segretario della Lega Matteo Salvini, il coordinatore di Forza Italia Antonio Tajani e il presidente di Noi Moderati Maurizio Lupi. Alla larga dagli obiettivi delle te-

lecamere. La nota, emessa al termine del vertice, è laconica: «Si è svolta questa sera, in un clima di grande cordialità, una riunione tra i leader del centrodestra» scrivono i quattro leader della coalizione. «Nel corso dell'incontro si è iniziato a ragionare in modo costruttivo sui candidati alle prossime elezioni regionali, con l'obiettivo condiviso di individuare figure autorevoli e vincenti, capaci di rappresentare al meglio i territori e le istanze dei cittadini. Il centrodestra si conferma compatto e determinato a

proseguire il lavoro comune. I leader torneranno a incontrarsi la prossima settimana per proseguire il confronto».

E quindi un'altra fumata nera. Ma, questa volta, coperta da una cortina di fumo che nei ragionamenti di chi la politica la analizza per mestiere può suggerire questo: a casa della premier si è parlato veramente di elezioni regionali e, probabilmente, sono state prese le prime decisioni.

La prima, in realtà, era stata comunicata dalla stessa Meloni al presidente della



LUCA ZAIA
GOVERNATORE USCENTE DEL VENETO

Conferenza delle Regioni (e governatore del Friuli Venezia Giulia) Massimiliano Fedriga: il voto non sarà rinviato alla primavera del 2026. Ma il nodo vero, si sa, riguarda le candidature. E, anche riguardo a queste, il vertice avrebbe prodotto i primi risultati tangibili, pur nell'assenza di ufficializzazioni. In particolare, l'orientamento del centrodestra – nel chiaro segno della spar-

tizione – sarebbe il seguente: il sindaco di Pistoia, Alessandro Tomasi (Fratelli d'Italia), candidato in Toscana; l'attuale presidente delle Marche, Francesco Acquaroli (Fratelli d'Italia pure lui), a tentare il bis; e il forzista Mauro D'Attis, segretario regionale del partito, per la Puglia. Mentre restano la sciogliere i nodi della Campania, della Valle d'Aosta e, chiaramente, del Veneto.

Nessuna pedina, per ora, alla Lega, che a questo punto sarebbe ulteriormente legittimata a sperare nel «boccone» veneto. E ieri, tra le indiscrezioni di serata, filtrava pure l'orientamento del tavolo a concedere la corsa al Carroccio. Ma nulla è ancora stato deciso.

Si è parlato di lista Zaia: la continua minaccia del presidente uscente, alla ricerca di un futuro altrettanto prestigioso. Ieri ai giornalisti diceva: «La lista Zaia esiste da sempre e non è lesa maestà chiedere che ci sia. È un atto di sensibilità e di rispetto nei confronti di tutti quegli elettori che mi hanno voluto sostenere e rappresenta

un'ampia porzione di elettorato, che spesso non vota centrodestra. Quindi la immagino come un fattore potenzialmente rilevante delle prossime elezioni».

Ma il vero cuore della questione è, chiaramente, il nome del candidato. In pole position resta il 32enne Alberto Stefani, «delfino» di Matteo Salvini. Deputato, segretario regionale del Carroccio e le cui dichiarazioni sono sparite da settimane dalle pagine della politica dei quotidiani. Anche questo può essere un indizio.

Ma c'è un elemento a sorpresa. Un'ora prima dell'incontro dei leader del centrodestra, il Tg La7 ha esposto un'ipotesi definita «più remota» e finora mai emersa, quella del presidente della Camera Lorenzo Fontana, veronese, salviniano doc, ultracattolico e conservatore. Dopo il servizio al tg della sera il suo nome ha iniziato a girare su tutte le chat leghiste. Ma lo staff comunicativo della terza carica dello Stato ha poi smentito categoricamente, anche se non in via ufficiale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il caso a Trieste

Autorità portuale A Roma altro stop per la nomina di Gurrieri

Slitta il voto dei senatori in Commissione previsto oggi anche per le altre Authority. E si rischia il rinvio all'autunno

Piero Tallandini

Ancora uno stop per la nomina dell'attuale commissario straordinario Antonio Gurrieri alla presidenza dell'Autorità portuale di Trieste e Monfalcone. Niente votazione, oggi, nell'Ottava Commissione del Senato. A slittare non sarà solo il voto sul conferimento dell'incarico a Gurrieri, ma anche quello per tutte le altre nomine sulle Autorità portuali. Uno slittamento in blocco che verrà ufficializzato in mattinata e renderà necessaria una ricalendarizzazione di tutto il pacchetto delle nomine la prossima settimana.

Il motivo? Fonti romane assicurano che non c'entra la notizia dell'inchiesta giudiziaria della Procura triestina a carico del presidente in pectore dell'Authority del Mare Adriatico orientale, indagato per l'ipotesi di riciclaggio. C'entrano, invece, le difficoltà residue che le forze politiche di centro-destra stanno ancora incontrando nel far quadrare il complesso scacchiere nazionale delle nomine.

Secondo quanto filtrato ieri dagli ambienti parlamentari l'intenzione è quella di calendarizzare insieme – Camera e Senato –, le due sedute delle rispettive Commissioni per arrivare finalmente al voto di ratifica delle nomine. Mercoledì scorso, infatti, anche per le votazioni alla Commissione Trasporti della Camera, con i deputati chiamati a esprimere il proprio parere su tutti i primi



Antonio Gurrieri

nove candidati presidenti delle Authority, compreso Gurrieri, si era registrato uno slittamento. La Commissione aveva votato solo per tre candidati.

Ora è arduo sbilanciarsi sulle tempistiche. Sicuramente se ne riparerà all'inizio della prossima settimana. Tecnicamente ci sarebbe il tempo per calendarizzare le sedute delle due Commissioni in modo da far votare deputati e senatori prima della chiusura per ferie



La Torre del Lloyd e la sede dell'Autorità Portuale FOTOLASORTE

dell'attività parlamentare. Ma dopo questo ulteriore slittamento sembra delinearsi la prospettiva tutt'altro che improbabile di un allungamento dei tempi: ovvero, che si vada a votare per le nomine dei presidenti delle Authority appena in autunno, lasciando intanto in carica i commissari. E in questo rebus non si può neppure escludere che, nel frattempo, il confronto politico rimetta in discussione la designazione di

Gurrieri a favore di altri nomi.

Tornando alla seduta odierna in Senato, all'ordine del giorno c'erano, oltre al parere sulla nomina del nuovo presidente dell'Authority di Trieste e Monfalcone (relatrice Francesca Tubetti di Fratelli d'Italia), anche quelli sulle nomine dei nuovi presidenti delle Authority di sistema portuale del Mare Ionio, del Mare Adriatico centro-settentrionale, del Mare Adriatico meridionale,

dello Stretto, del Mar Tirreno settentrionale, del Mare Ligure orientale, del Mar Tirreno centro-settentrionale e del Mar Tirreno centrale.

E intanto tra i parlamentari del Fvg gli esponenti della Lega si allineano alla posizione espressa dagli operatori portuali che, oltre ad esprimere attestati di stima per Gurrieri hanno auspicato che sulla nomina si vada avanti presto. «Bisogna arrivare ad avere un presidente e questa inchiesta non cambia la situazione – ha sottolineato Marco Dreosto, senatore e segretario regionale –. Penso che Gurrieri professionalmente abbia dimostrato la sua competenza e le sue capacità in tutti questi anni. Le cose devono andare avanti come programmato, bisogna dare delle risposte agli operatori del porto che giustamente chiedono di avere un presidente. Parliamo dello scalo più importante d'Italia per il traffico di merci, insomma il porto di Trieste deve essere il più operativo possibile. In attesa della votazione finale al Senato e alla Camera, Gurrieri potrà comunque continuare a svolgere l'incarico di commissario fino a quando non sarà formalizzata la sua nomina per il ruolo di presidente». Anche il deputato Graziano Pizzimenti, responsabile del partito per le Infrastrutture, ha ribadito «stima e fiducia nei confronti di Gurrieri», puntualizzando anche che «la questione giudiziaria è estranea al porto». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'avvocato del commissario: «In arrivo le prove per scagionarlo»

Riciclaggio, il legale in Austria a caccia dei documenti decisivi

IL PUNTO

Entra nel vivo la strategia difensiva definita dall'avvocato Alessandro Diddi con l'obiettivo di ottenere l'archiviazione del fascicolo, aperto per l'ipotesi di riciclaggio, a carico di Antonio Gurrieri. Ieri il legale del commissario straordinario e presidente designato dell'Authority ha formalmente comunicato al Tribunale triestino la rinuncia all'impugnazione al



Il sostituto procuratore Frezza

Riesame del decreto di sequestro. Cancellata, dunque, l'udienza che era inizialmente fissata per oggi.

L'attenzione della Procura si è focalizzata su alcune transazioni partite dall'Estremo Oriente e finite nelle casse della Mmg Management gmbh, società austriaca di consulenza che fa capo a Gurrieri. Si parla di bonifici da centinaia di migliaia di euro, con il coinvolgimento di un commercialista italiano che opera a Singapore. Nel corso della perquisizio-

ne dell'abitazione e dell'ufficio di Gurrieri sono stati sequestrati in particolare dispositivi elettronici che potrebbero contenere documenti utili. Ma, come detto, la difesa ha rinunciato ad opporsi al sequestro, ritenendo di poter dimostrare nel merito l'estraneità dell'indagato alle accuse. «Dopo il colloquio avuto la scorsa settimana con il pm Federico Frezza, molto franco e sereno, ho ritenuto di rinunciare e di avviare adesso un minuzioso lavoro di raccolta di documentazione, recandomi anche all'estero – ha spiegato ieri Diddi –. C'è la convinzione di poter fornire la prova in grado di giustificare pienamente quelle operazioni e di arrivare quindi a un'archiviazione. L'obiettivo è di presentare alla Procura una memoria difensiva entro metà agosto». —

P.T.

LA PRESENTAZIONE DEL MAXI-INTERVENTO AL MOLO VII

E sale l'attesa per l'arrivo di Rixi Giovedì il giorno del viceministro

LA VISITA

Proprio nel bel mezzo del caso Gurrieri arriva a Trieste, tra due giorni, il viceministro leghista con delega ai Porti Edoardo Rixi.

Ma la presenza dell'esponente governativo non è contestuale alla vicenda giudiziaria che ha coinvolto il presidente in pectore dell'Authority

né alla vexata quaestio politica delle nomine. Si tratta, infatti, di una visita programmata da tempo: Rixi giovedì sarà a Trieste per la presentazione del robot subacqueo che svolgerà il complesso lavoro di manutenzione del Molo VII, finanziato con 100 milioni di euro del Fondo complementare del Pnrr, per consolidare la banchina container del porto di Trieste, costruita negli anni Sessanta.

Ci penserà un drone marino, progettato dai vincitori della gara d'appalto, ovvero la società friulana di costruzioni Icop e la sua controllata Impresa Taverna, specializzata in opere marittime.

Rixi che peraltro, da quanto risulta, nei giorni scorsi ha già trattato informalmente con il presidente della Regione Massimiliano Fedriga la questione che coinvolge il presidente in pectore dell'Au-

torità portuale del Mare Adriatico orientale. Difficile credere che della situazione di Gurrieri non si torni a parlare anche in occasione della visita triestina di Rixi in agenda giovedì.

Tornando alla presentazione del robot, sarà lanciato al Molo VII dall'ad di Impresa Taverna Luca Zambarbieri, alla presenza di Rixi, Fedriga e dello stesso Gurrieri, insieme a ospiti internazionali come l'ingegner Nick Sloane, figura di riferimento nel mondo dei salvataggi navali e capo progetto del recupero della Costa Concordia. Presenterà l'incontro Luca Ubalde-schi, direttore dei giornali del gruppo Nem, fra cui Il Piccolo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Edoardo Rixi, viceministro con delega ai porti per il governo Meloni

Le crisi internazionali

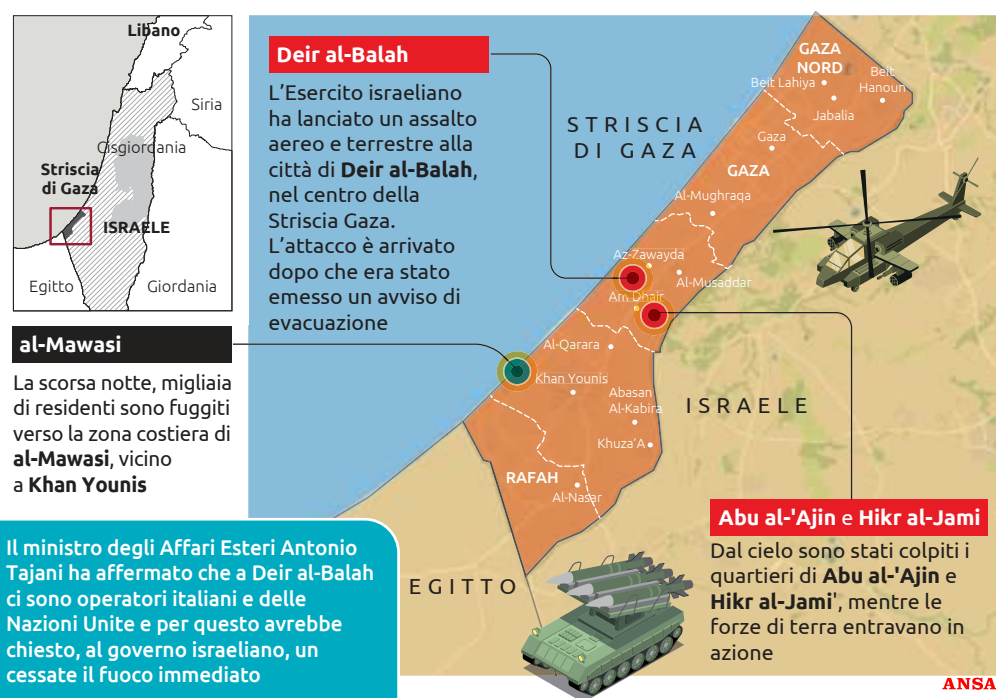
Gaza, offensiva al cuore Israele avanza ancora I tank a Deir al-Balah

Si contano decine di morti. Il ministro Tajani: «Lì ci sono anche degli italiani»
Roma con altri 24 Paesi: «Sofferenza mai vista, ora si deve fermare la guerra»

Claudio Accogli / ROMA

Sordo agli appelli della comunità internazionale per la fine delle ostilità o perlomeno per mitigare la mattanza di civili a Gaza, il governo israeliano ha lanciato per la prima volta una massiccia offensiva terrestre a Deir al-Balah, nel cuore della Striscia. Un'iniziativa che mette a repentaglio anche la vita di «operatori italiani e delle Nazioni Unite» presenti in un'area considerata zona sicura, ha ammonito il ministro degli Esteri Antonio Tajani, chiedendo «con forza» che gli attacchi «cessino immediatamente». «Sto seguendo personalmente la situazione», ha sottolineato il responsabile della Farnesina, spiegando che nella zona c'è un operatore italiano Onu contattato dall'unità di crisi. «È vero che stanno sparando vicino al luogo

L'offensiva di Israele



Per i 25 l'attuale modello di distribuzione degli aiuti è pericolosa

dov'è, un luogo dove non si dovrebbero sparare».

LA DICHIARAZIONE DEI 25

L'Italia è tra i Paesi 25 firmatari di una dichiarazione congiunta in cui si chiede «ora» la fine della guerra nella Striscia, un appello bollato dal ministero degli Esteri di Tel Aviv come «disconnesso dalla realtà». «La sofferenza dei civili a Gaza ha raggiunto livelli mai visti prima», recita

il documento promosso dal Foreign Office britannico e siglato da Regno Unito, Italia, Australia, Austria, Belgio, Canada, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Islanda, Irlanda, Giappone, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Olanda, Nuova Zelanda, Norvegia, Polonia, Portogallo, Slovenia, Spagna, Svezia e Svizzera, oltre che dalla commissaria Ue alla Parità, la belga di origine algerina Hadja Lahbib. «Il modello di distribuzione degli aiuti del governo israeliano è pericoloso, alimenta l'instabilità e priva i cittadini di Gaza della dignità umana. Condanniamo la distribuzione a goccia degli aiuti e l'uccisione disumana di civili, compresi bambini,

Inchiesta aperta per la prima volta in Ue

Il Belgio ferma due soldati d'Israele Sono accusati di crimini di guerra

Indagati per crimini di guerra nella Striscia di Gaza. È accaduto in Belgio, primo Paese dell'Ue ad agire legalmente in questo modo, a due militari israeliani che domenica, si erano recati al festival Tomorrowland, dove avevano esibito la bandiera della loro unità militare. I due soldati sono stati fermati, interrogati, e subito dopo rilasciati. Ma su di loro pesa un'accusa pesante e la prospettiva di un processo che potrebbe incrinare ulteriormente i rapporti tra Belgio e Israele. La polizia ha fermato i militari sulla base di una denuncia presentata dalla Hind Rajab Foundation e dal Global Legal Action Network (Glan) e li ha interrogati. I due sono stati poi rilasciati ma la procura ha confermato l'avvio di un'indagine penale: le accuse riguardano crimini di guerra, genocidio, attacchi contro i civili, torture, sfilamenti forzati nella Striscia di Gaza. —

che cercano di soddisfare i loro bisogni più elementari, come acqua e cibo», si afferma tra l'altro all'indomani dell'ennesima strage di civili in fila per gli aiuti, oltre 90 i morti nella più sanguinosa dall'inizio del conflitto. Episodi che i 25 Paesi definiscono «orribili». Israele respinge la dichiarazione «disconnessa dalla realtà» affermando che «invia un messaggio sbagliato a Hamas» che «ha iniziato questa guerra e la sta prolungando» ed è «l'unica parte responsabile della mancanza di un accordo per il rilascio degli ostaggi e il cessate il fuoco».

Intanto la guerra continua a mietere vittime: oltre 130 nelle ultime 24 ore, con un bi-

lancio complessivo che si avvicina ormai ai 60mila morti palestinesi. Una tragica conta destinata a crescere, a giudicare dalle testimonianze che hanno descritto i massicci raid aerei a Deir al-Balah dove poi sono avanzati i carri armati per lanciare l'operazione terrestre. Secondo i media israeliani, l'Idf sarebbe convinto che Hamas detenga alcuni ostaggi israeliani nell'area, una delle poche ancora in piedi a Gaza. L'assalto è partito dopo un ordine di evacuazione per le oltre 50mila persone di Deir al-Balah: sale così nel complesso a quasi il 90% il territorio della Striscia sotto controllo o teatro di azioni militari dell'esercito di Israele, stima l'Onu. —



Una colonna di fumo si innalza dopo il bombardamento israeliano

LA DIPLOMAZIA DELLA SANTA SEDE

La Chiesa spinge per l'invio di aiuti Telefonata tra Abu Mazen e il Papa

N. Fabrizio / CITTÀ DEL VATICANO

È una vera offensiva diplomatica quella che sta mettendo in campo papa Leone XIV, non solo per un immediato cessate il fuoco e una fine del conflitto a Gaza, ma ancora più urgentemente per far cadere la contrarietà del governo israeliano almeno all'accesso sicuro di aiuti umanitari alla popolazione, in primis alimentari. Nel pressing su

Israele e sulla comunità internazionale, il Pontefice è affiancato anche dai vertici ecclesiastici della Terra Santa come il cardinale Pierbattista Pizzaballa e le grandi organizzazioni umanitarie cattoliche come la Caritas Internationalis.

«Su Gaza il governo israeliano non è giustificabile, abbiamo il dovere morale di dirlo chiaramente», scandisce il Patriarca di Gerusalemme.

Insomma, la Chiesa sta ricorrendo a tutta la moral suasion di cui dispone per sbloccare la situazione umanitaria pur in un quadro del tutto sfavorevole visto il persistere dell'offensiva dell'Idf. In mattinata, Leone XIV ha ricevuto una telefonata dal Presidente palestinese, Abu Mazen, con cui ha parlato anche delle violenze dei coloni in Cisgiordania. «Il Papa - secondo quanto riferisce il Vatica-

no - ha rinnovato l'appello al pieno rispetto del Diritto internazionale umanitario, l'obbligo di proteggere i civili e i luoghi sacri, il divieto dell'uso indiscriminato della forza e del trasferimento forzato della popolazione». Inoltre, «considerata la situazione umanitaria, si è enfatizzata l'urgenza di prestare soccorso a chi è maggiormente esposto e di permettere l'ingresso adeguato di aiuti umanitari».



Pizzaballa a Gaza

Da Gerusalemme parla anche il cardinale Pizzaballa che ha appena concluso una visita di tre giorni alla parrocchia ferita della Sacra

Famiglia. «Come il Papa giustamente ha detto, e anche noi lo ripetiamo continuamente, tutto questo non è giustificabile». —

Le crisi internazionali

La polemica contro il direttore vicino a Putin: la direzione della Reggia decide per l'annullamento

Stop al concerto di Gergiev a Caserta

Lui ribatte: «Non sono stato informato»

Vincenzo Sinapi / NAPOLI

E così, alla fine, il concerto di Valery Gergiev alla Reggia di Caserta non si farà. Dopo giorni di polemiche e annunciate manifestazioni di protesta contro l'esibizione del direttore d'orchestra russo amico di Putin, la parola fine arriva con uno stringatissimo comunicato: «La Direzione della Reggia di Caserta ha disposto l'annullamento del concerto sinfonico diretto da Valery Gergiev, previsto nell'ambito della rassegna Un'Estate da Re per il prossimo 27 luglio nel cortile del Complesso vanvitelliano». Punto.

LA DECISIONE

Dunque, una decisione della direttrice della Reggia, Tiziana Maffei, che va in direzione opposta alle intenzioni del governatore della Regione Campania, l'ente che finanzia la rassegna. Vincenzo De Luca, infatti, si è a più riprese speso a favore dell'esibizione del direttore d'orchestra russo, in nome del «dialogo che favorisce la pace», mentre il ministro della Cultura, Alessandro Giuli, si è detto contrario perché «l'arte è libera, ma la propaganda è un'altra cosa». E non a caso Giuli ha subito espresso «pieno e convinto sostegno» alla decisione, precisando subito, però, che lui non c'entra e che si è trattato di una «scelta libera e insindacabile assunta dalla Direzione della Reggia di Caserta». «Pur nel rispetto dovuto alla eccezionale qualità artistica dell'evento - ha dichiarato il ministro - l'annullamento del concerto, anche alla luce di una sopraggiunta strumentalizzazione ideologica di parte, obbedisce a una logica di buon senso e di tensione morale volta alla protezione dei valori del mondo libero». La decisione è stata salutata positivamente da molti: da Magi (Più Eu-



Il maestro russo Valery Gergiev

TEHERAN E IL NUCLEARE

Venerdì riparte il dialogo con l'Iran

Ma gli Stati Uniti non ci saranno

L'Iran torna al tavolo con i Paesi europei per discutere del dossier nucleare, e per il momento gli Usa restano esclusi dal negoziato. «Non abbiamo piani rispetto a tenere colloqui con gli Stati Uniti nella situazione attuale», ha affermato il portavoce del ministero degli Esteri iraniano, Esmail Baghaei, dopo avere annunciato che la questione nucleare sarà discussa prima a Teheran con funzionari della Russia e della Cina. Mentre

venerdì a Istanbul si terranno colloqui, a livello di vice ministri degli Esteri, tra la Repubblica islamica e la troika europea formata da Francia, Germania e Regno Unito, i Paesi firmatari dell'accordo sul nucleare del 2015 da cui gli Stati Uniti si sfilarono nel 2018 per volontà di Donald Trump. I colloqui avviati in aprile tra Iran e Stati Uniti si erano arenati sull'arricchimento dell'uranio e sono stati interrotti con la «guerra dei 12 giorni».

ropa) ai Radicali, da Lombardo (Azione) a Carfagna (Noi Moderati), da Mollicone (FdI) a Sensi (Pd), mentre Vannacci (Lega) ha detto che «se è bravo, io lo farei esibire anche al Parlamento europeo» e il M5s parla di «tempi bui»: lo stop al concerto «non solo è triste, è deprimente».

E mentre il maestro Gergiev dice alla Tass di non sapere nulla dell'annullamento del concerto, è l'ambasciata russa a Roma a tuonare: «Coloro che pensano che la cancellazione del concerto danneggerà la Russia si sbagliano profondamente», afferma l'ambasciata in una nota. Piuttosto, «sarà inflitto un danno all'Italia, che in questo modo mina la propria au-

L'OPINIONE

Anna Foa plaude «Un personaggio collaborazionista»

«Sono molto soddisfatta, contenta che il concerto del 27 luglio sia stato annullato. Non si tratta di boicottare i russi in quanto russi. Si tratta di boicottare un personaggio che è un collaborazionista di Putin e ha responsabilità individuale. È una cosa molto diversa dal boicottare la libertà d'espressione». Lo dice all'ANSA la saggista Anna Foa, tra i firmatari della lettera sottoscritta da alcuni Nobel per la cancellazione del concerto del 27 luglio che il maestro Valery Gergiev avrebbe dovuto dirigere alla Reggia di Caserta, indirizzata nei giorni scorsi a Ursula von der Leyen e al governatore della Campania Vincenzo De Luca. Un'altra lettera appello è stata inviata ai presidenti di Camera e Senato, Lorenzo Fontana e Ignazio La Russa. Sedicimila le firme. —

torità e dà motivo di dubitare dell'ospitalità e dell'apertura verso tutti coloro che con il proprio talento, professionalità e sincerità portano nel mondo il bello e l'eterno».

La cancellazione del concerto arriva dopo due settimane di roventi polemiche. La prima a dire di no a Gergiev è stata l'eurodeputata del Pd Pina Picierno, chiedendo a De Luca di «intervenire per evitare che i soldi dei contribuenti finiscano nelle tasche di un fiancheggiatore di un regime criminale». Ed infatti la vicepresidente dell'Eurocamera è stata oggi tra i primi ad esultare: «Abbiamo spiegato, lottato, ci abbiamo creduto e abbiamo vinto», ha scritto. —

DALLA CASA BIANCA

Obama arrestato

Trump pubblica un video fasullo

Non conoscono limiti i post irriverenti e le minacce ricattatorie di Donald Trump su Truth. L'ultimo ha preso di mira Barack Obama per il Russiagate. Il tycoon ha pubblicato un video fake creato dall'intelligenza artificiale che lo vede ridere nello Studio Ovale mentre agenti dell'Fbi ammanettano l'ex presidente seduto accanto a lui. —

IL CONFLITTO TRA MOSCA E KIEV

Nuova pioggia di missili sull'Ucraina

Voci di una ripresa dei negoziati di pace

Alberto Zanconato / MOSCA

Kiev e diverse altre regioni ucraine sono state bersagliate da un nuovo massiccio attacco di droni e missili russi, compresi gli ipersonici Kinzhal, con un bilancio di due morti e 15 feriti, secondo Volodymyr Zelensky. Mentre non ci sono ancora segnali ufficiali su una possibile ripresa questa settimana - come proposto sabato dal presidente ucraino - dei ne-

goziati tra Mosca e Kiev avviati tra maggio e giugno a Istanbul. Ma il Cremlino ha detto di non escludere un vertice fra Vladimir Putin e Donald Trump in settembre in Cina.

L'Aeronautica ucraina ha detto che durante la notte tra domenica e ieri i russi hanno lanciato 426 droni e 24 missili, tra i quali cinque ipersonici. Danni sono segnalati nelle regioni di Ivano-Frankivsk, nell'ovest dell'Ucraina, in

quella di Kharkiv, nel nord-est, e a Kiev. Il sindaco, Vitali Klitschko, ha detto che sono scoppiati diversi incendi, tra cui uno in una scuola materna. Zelensky ha denunciato quelli che ha definito attacchi «contro l'umanità». «Dobbiamo continuare a potenziare gli intercettori, questa è la soluzione che ci permetterà di proteggerci da attacchi massicci», ha detto il presidente, tornando a chie-

re agli alleati occidentali «una vera pressione sulla Russia» per «fermare questa aggressione». Il ministero della Difesa russo ha affermato da parte sua che nei bombardamenti della notte sono state colpite «imprese del complesso militare-industriale ucraino e infrastrutture degli aeroporti militari». Sul piano diplomatico, una fonte citata dall'agenzia russa Tass ha detto che una nuova tornata - la terza -



Un edificio danneggiato dall'attacco di un drone russo a Kiev

di negoziati diretti tra delegazioni russa e ucraina potrebbe svolgersi il 24 e 25 luglio a Istanbul. Nelle prime due, le parti avevano raggiunto ac-

cordi sul piano umanitario, in particolare per gli scambi di prigionieri, ma non si erano registrati passi avanti sul processo di pace. —

La guerra commerciale

L'ANALISI

Fonti energetiche, Usa e Cina rivali L'Ue sceglie una pericolosa neutralità

Trump rinnega gli accordi ambientali e si schiera per lo sfruttamento intensivo delle fossili
Xi invece punta tutto sulle rinnovabili. Bruxelles indecisa rischia il ritardo su entrambi i fronti

PAOLO COSTA

Tutti in attesa che Trump, novello Minosse, esamini «orribilmente ringhian-do» le colpe della Ue e la mandi «secondo che avvinghia» nel girone infernale dei dazi che si merita. Una concentrazione di attenzione che distrae dal più ampio contesto di destabilizzazione trumpiana dell'ordine mondiale e da altri provvedimenti Usa destinati a incidere come o più dei dazi sul futuro del mondo. E della Ue che pare non rendersene pienamente conto per reagire di conseguenza.



Paolo Costa

È ormai del tutto evidente che la politica trumpiana sta cercando di cancellare di fat-

Washington ha ormai cancellato gli obiettivi e i vincoli climatici siglati a Parigi nel 2015

to e di diritto l'ordine internazionale discendente dagli accordi di Bretton Woods dei tardi anni '40. I dazi sono uno degli strumenti che mettono in crisi le norme che hanno costituito il perimetro "costituzionale" dei Gatt (*General Agreements on Trade and Tariffs* / Accordi generali sul commercio e i dazi) all'interno dei quali Stati e imprese hanno condotto il commercio internazio-

le negli ultimi 70 anni. Ma sono anche solo uno degli strumenti con i quali si va affermando nella logica trumpiana la nuova supremazia dello Stato sul Mercato. La stessa supremazia invocata da anni, non sempre a proposito, da tutti i nemici della globalizzazione. Ma in fondo più recentemente anche da tutti coloro che, anche in Italia e in Europa, chiedono il ritorno a una politica industriale; e non più per imbrigliare con norme e incentivi/disincentivi le scelte del Mercato, ma per riportare alla responsabilità collettiva dello Stato scelte allocative di orientamento strategico dell'economia. Una politica industriale che - in tempi di transizioni profonde - ha soprattutto il compito di fornire obiettivi dichiarati, netti, sistemici e di lungo periodo, che, se condivisi e mantenuti fermi, riducono i rischi per tutti gli operatori pubblici e privati interessati e rendono sinergiche le loro scelte attuative.

Va in questa direzione il provvedimento adottato dall'amministrazione guidata da Donald Trump con le norme di politica energetica contenute nell'*One Big Beautiful Bill Act*, approvato il 3 luglio scorso. Scelta drammatica e discutibile e che, in più, rende evidente l'impasse nella quale rischia di cacciarsi l'Unione europea. Le norme sulla politica energetica di Trump cancellano tutti gli obiettivi e vincoli climatici introdotti negli Usa per assecondare la politica globale di lotta ai cambiamenti climatici disegnata con gli accordi di Pari-



Container e ciminiera al porto di Rotterdam (FOTO AGF)

gi del 2015. Le nuove norme Usa prevedono una massiccia espansione dell'estrazione di combustibili fossili (persino nell'*Arctic National Wildlife Refuge* in Alaska), l'eliminazione sistematica dei programmi per l'energia pulita e l'annullamento delle regolamentazioni di protezione ambientale.

Gli Usa puntano a fondare la propria competitività globale sull'impiego di tecnologie che tornano a sfruttare l'efficienza nella produzione e nell'impiego di fonti energetiche fossili. Una direzione di politica energetica diametralmente opposta a quella della Ue che, con il suo contemporaneo - lo stesso 3 luglio 2025 -

Framework for Achieving Climate Neutrality (Quadro di riferimento per raggiungere la neutralità climatica), si propone invece di accelerare la decarbonizzazione, con l'obiettivo-bandiera della riduzione del 90% delle emissioni climalteranti entro il 2040.

Il paradosso è che sugli obiettivi climatici l'Ue si trova oggi a fianco la Cina che da almeno due decenni, pur continuando a bruciare carbone, petrolio e gas, ha avviato una politica accelerata di sviluppo delle fonti rinnovabili con le quali ormai copre il 39% della sua generazione elettrica, più del doppio rispetto al 2008. I risultati cinesi sono sotto gli occhi di tutti: pale eo-

liche, pannelli solari, batterie, semiconduttori, chip e trattamento delle terre rare sono tutti mercati mondiali oggi dominati dalle innovazioni tecnologiche cinesi. La Cina ha costruito la sua fortuna industriale sull'anticipato impegno nelle rinnovabili.

Ci troviamo così di fronte a un mondo nel quale gli Usa alzano la bandiera delle fonti energetiche fossili e la Cina quella delle fonti rinnovabili. Un mondo nel quale l'Europa invece non ha ancora saputo prendere una posizione netta. Tra fonti fossili e fonti rinnovabili, l'Ue ha scelto la cosiddetta «neutralità tecnologica». Scelta che sa molto di politica antica, quella che dava

la preminenza al Mercato sullo Stato, e che viene meno al suo compito moderno-prioritario in tempi di transizioni tecnologiche accelerate come quelli che stiamo vivendo - di indicare obiettivi scenari-comuni di politica industriale agli attori pubblici e privati. L'Ue punta su soluzioni di decarbonizzazione totale, «ma anche» su quelle a bassa impronta di carbonio, senza indicazioni di priorità. Con il suo *Clean Industrial Deal* (Accordo sull'industria pulita) l'Ue si rende conto di dover coniugare «decarbonizzazione e competitività industriale». Ma, se in Cina tutti lavorano per le rinnovabili e negli Stati Uniti tutti lavorano per le fossili, l'Europa - continuando a tentennare tra le une e le altre - rischia di perdere competitività su entrambi i fronti. Mancando di scelte strategiche coraggiose, rischiamo di proteggere l'industria morente, quel-

Oggi vige il paradosso dell'Europa in linea con la corsa al green voluta da Pechino

la figlia delle fonti fossili, anziché quella nascente.

La «neutralità tecnologica» potrebbe dunque rivelarsi una trappola: la peggiore delle strategie possibili che mette l'Ue in difficoltà sia con le fossili, lasciate alla leadership di Trump, sia con le rinnovabili, lasciate a quella di Xi Jinping. Cercasi politica per la competitività globale dell'Ue. —

IL COMMENTO

DAZIE INDUSTRIA, UN SALUTARE COMPROMESSO

GIANCARLO CORÒ

Nonostante le barriere tariffarie erette a difesa del mercato americano, nel primo semestre del 2025 le importazioni negli Stati Uniti sono cresciute del 15% rispetto l'anno scorso. Certo, dietro questo dato si intravede la strategia di anticipazione degli acquisti da parte di imprese e consumatori americani, che hanno così cercato di limitare l'impatto dei dazi sulla loro spesa.

Se la bilancia commerciale Usa continua a peggiorare, dall'altro lato è però aumentato il gettito fiscale dei dazi, che Donald Trump rivendica come successo della sua politica. Tuttavia, com'è facile intuire, la doppia crescita di dazi e importazioni non durerà a lungo: più alte sono le barriere tariffarie, più costose saranno le importazioni, il che

ne deprime la domanda.

Ma chi sta pagando il gettito delle tariffe? L'inflazione negli Stati Uniti è cresciuta al 3%, un punto in più rispetto l'anno precedente, eppure un livello ancora contenuto. Questo farebbe pensare che i consumatori americani siano al momento al riparo dai rincari dei dazi. In realtà, un'analisi più attenta mostra come i prezzi dei beni importati stiano aumentando negli Stati Uniti a tassi ben maggiori di quelli interni (4% contro 1%), confermando che i dazi sono, alla fine, una tassa sui consumi. Tuttavia, la questione è più importante da porci è

un'altra: quali reali obiettivi intender raggiungere il governo Usa attraverso una politica tariffaria che per estensione e intensità non ha eguali nell'ultimo secolo?

Dietro l'ostinazione con cui il presidente degli Stati Uniti procede sulla sua strada, si intuiscono due obiettivi che anche a noi europei converrebbe non sottovalutare. Il primo riguarda la sostenibilità del debito pubblico Usa, che da solo vale oramai più di un terzo del Pil mondiale e il cui costo per interessi sul bilancio federale si sta pericolosamente avvicinando a mille miliardi di dollari l'an-

no. Per limitare questo costo la Casa Bianca può contare sul gettito delle tariffe, che tuttavia incide sui prezzi interni, oppure deve evitare la fuga dei capitali stranieri dal debito Usa, così da mantenere bassi tassi di interesse. Una parte non trascurabile delle trattative in corso riguarda questa mina vagante nei mercati finanziari globali, da cui dipendono anche i nostri risparmi.

Il secondo obiettivo, fin da subito proclamato dal governo Usa, è la «reindustrializzazione» del territorio americano come condizione per mantenere la leadership tecnolo-

gica, ma anche per restituire prospettive di sviluppo e dignità alla classe media, senza le quali rischia di entrare in crisi non solo l'economia, ma la stessa democrazia.

Entrambi gli obiettivi non possono essere facilmente aggirati da noi europei, che se adesso accusiamo la Casa Bianca per la sua dottrina «mercantilista» - l'idea che ciò che conta è solo l'attivo della bilancia commerciale - abbiamo in realtà noi stessi praticato questa dottrina negli ultimi decenni attraverso sistematici surplus commerciali e, dall'altra parte, continui deflussi di capitali a favo-

re di attività finanziarie oltreoceano.

Per evitare una perdurante situazione di incertezza, è forse arrivato il momento di mettere direttamente sul tavolo del negoziato tra Bruxelles e Washington il tema del ritorno della manifattura negli Stati Uniti e, allo stesso tempo, della crescita dell'industria digitale in Europa. Favorire un duplice scambio di capitali e *know how* tra le sponde dell'Atlantico potrebbe ridurre gli squilibri che si sono accumulati nell'economia e nella finanza internazionale, rinsaldando al contempo l'alleanza politica dell'Occidente. Non si tratta di un'operazione semplice, ma la gravità delle sfide attuali richiede maggiore onestà intellettuale e uno scatto di immaginazione politica. —

Lo scienziato scomparso

«Così Boncinelli ha lasciato il segno nella comunità scientifica triestina»

Collegli e amici ricordano il genetista che guidò la Sissa contribuendo alla crescita della ricerca in città

LA FIGURA

Giulia Basso

«Si faceva chiamare Dado, dovevamo chiamarlo Dado. I toscani hanno i loro nomignoli e ci tengono, e quelli che lo chiamavano Edoardo non erano amici». Con queste parole affettuose il fisico Stefano Fantoni, toscano come «Dado» e direttore della Sissa subito dopo di lui, ricorda Edoardo Boncinelli, genetista di fama mondiale scomparso domenica a Milano a 84 anni. Dietro quel soprannome familiare si cela una figura che ha segnato la comunità scientifica triestina, lasciando un'impronta indelebile nel panorama delle neuroscienze e della genetica italiana.

Dal 2001 al 2004 Boncinelli ha diretto la Scuola internazionale superiore di studi avanzati, affiliando definitivamente Trieste al network internazionale nel campo delle neuroscienze. «Il professor Boncinelli, Dado per tutti noi, è stato un fulgido esempio di ricercatore creativo e innovativo», spiega Paolo Gasparini, professore di Genetica medica all'Università di Trieste e presidente della Società italiana di genetica umana. «Per oltre vent'anni ha svolto attività di ricerca nel campo della genetica all'Istituto internazionale di genetica e biofisica del Cnr di Napoli e a metà degli anni '80, insieme ad Antonio Simeone, ha scoperto i geni homeobox nell'uomo».



EDOARDO BONCINELLI

LO SCIENZIATO IN LABORATORIO
IN UNA FOTO DI MOLTI ANNI FA

Fantoni: «Si deve anche a lui se la realtà attuale è riconosciuta a livello internazionale nel campo del neurosviluppo»

Gasparini: «Edoardo, Dado come si faceva chiamare, è stato un fulgido esempio di creatività e innovazione»

Una scoperta rivoluzionaria quella dei cosiddetti «geni architetto», che ha aperto nuove frontiere nella comprensione dello sviluppo embrionale e delle patologie genetiche. «Grazie ai suoi studi sappiamo che questi geni sono coinvolti nello sviluppo di tumori, di alcune malattie neurologiche e di diverse anomalie congenite ereditarie: oggi possiamo fornire un'accurata consulenza genetica per queste patologie, e possiamo utilizzare questi geni come target per lo sviluppo

di nuove terapie», continua Gasparini.

L'arrivo di Boncinelli alla Sissa fu fortemente voluto, tra gli altri, da Fantoni stesso: «Alla Sissa stavamo cercando una persona che succedesse a Daniele Amati, che andava in pensione. La nostra attenzione finì su Boncinelli, uno scienziato in odore di Nobel per quello che aveva fatto a Napoli sui geni ingegneri». Ma c'era di più: «Ci piaceva perché da poco avevamo istituito un nuovo settore dedicato alle neuroscien-

ze, che aveva bisogno di una rappresentatività che noi fisici e matematici non potevamo dare». Il periodo triestino di Boncinelli, seppur breve (ma anche in seguito ha tenuto vari incontri pubblici), si rivelò fondamentale per l'evoluzione scientifica della città. «Negli anni di direzione della Sissa ha creato una rete di allievi e di relazioni che si è mantenuta nel tempo, anche quando si è poi trasferito in altra sede», sottolinea Gasparini. «Se a Trieste oggi esiste una notevole massa

critica, riconosciuta a livello nazionale e internazionale, di ricercatori, scienziati e medici nel campo delle neuroscienze e più specificamente del neurosviluppo lo si deve anche a lui».

Il carattere particolare dello scienziato toscano emerge dalle parole di Fantoni: «Era una persona molto arguta. Non era di tante parole, forse anche perché era un po' stanco - scriveva sempre - ma quando lo attivavi snocciolava una battuta dopo l'altra». Un genio dalle abitudini

peculiari, che «scriveva libri di notte con quattro televisori accesi». Un intellettuale poliedrico che «aveva scritto un bel po' di saggi, alcuni di grande successo», uno scienziato che sapeva coniugare la ricerca con la divulgazione.

L'eredità di Boncinelli a Trieste va oltre gli anni di direzione alla Sissa. Così Gasparini: «Oggi la Sissa con le sue attività di ricerca avanzata nel settore delle neuroscienze, l'Università di Trieste con le attività cliniche e di ricerca di area neurologica e genetica, l'Irccs-Burlo Garofolo con il suo focus sulla clinica, le basi genetiche e le terapie delle patologie del neurosviluppo e le ricerche di neurobiologia dell'Icgeb sono la testimonianza pratica del lascito del professor Boncinelli».

«Siamo stati presi alla sprovvista da questa notizia tragica», dice Andrea Romanino, oggi direttore della Sissa: «Era una personalità di spessore scientifico notevole, ha lasciato contributi importanti nella genetica e un'eredità culturale significativa. Un intellettuale che ha saputo coniugare rigore scientifico e umanesimo». La Sissa ricorderà il suo ex direttore nella prossima cerimonia di inaugurazione dell'anno accademico. Romanino sottolinea l'unicità del contributo di Boncinelli: «L'unico neuroscienziato nella successione di fisici che la Sissa ha avuto come direttori e ha interpretato perfettamente la vocazione della Scuola nella comunicazione della scienza». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Partito il dodicesimo corso mirato a far dialogare i due mondi per trovare un'ottica condivisa nell'affrontare i problemi globali

Diplomazia e scienza fanno rete: alla Twas quattro giorni di incontri

Cosa succede quando un microbiologo nepalese si siede accanto al vicesegretario del ministero della Salute del Nepal? Quando una direttrice di biotecnologie boliviana dialoga con una parlamentare della Bolivia? A Trieste, fino a giovedì, si sperimenta una ricetta che potrebbe cambiare il modo in cui affrontiamo le crisi globali: far dialogare chi studia i grandi problemi con chi ha il potere di risolverli.

Il 12.º Corso Aas-Twas sulla Diplomazia scientifica, so-

stenuto dall'Agenzia svedese per lo sviluppo e la cooperazione internazionale (Sida), ha portato nella città giuliana venti protagonisti da dieci Paesi, accomunati da una convinzione: la scienza non può più permettersi di rimanere chiusa nei laboratori, deve tradursi in azioni concrete e decisioni politiche condivise. «Col panorama geopolitico in continua evoluzione, la diplomazia scientifica è uno strumento fondamentale utilizzato dai governi per raggiungere i

propri obiettivi», spiega Sudip Parikh, ceo dell'American Association for the Advancement of Science (Aaas). «Il corso è uno dei tanti modi per costruire relazioni di lavoro produttive, essenziali per garantire familiarità e fiducia reciproca prima che si verifichi la prossima crisi».

Il format della Twas - l'Accademia mondiale delle scienze per il progresso scientifico nei paesi in via di sviluppo - è costruito su un equilibrio strategico: ogni delegazione nazio-



QUARRAISHA ABDOOL KARIM
LA SCIENZIATA È LA PRESIDENTE
DELLA TWAS DI TRIESTE

nale è formata da una coppia inedita, dove un giovane ricercatore si siede accanto a un decisore politico del proprio Paese. Chi produce conoscenza e chi può trasformarla in azione concreta. A guidare questa sperimentazione sono esperti di caratura internazionale che non si limitano a tenere conferenze, ma orchestrano si-

mulazioni e giochi di ruolo per spingere i partecipanti a praticare sul campo negoziazione, collaborazione e costruzione di fiducia reciproca. «Oggi scienza, tecnologia e innovazione rappresentano la nostra speranza per raggiungere una prosperità sostenibile che non lasci indietro nessuno», sottolinea Quarraisha Abdool Karim, presidente della Twas. Una speranza che ha già prodotto risultati concreti: in oltre un decennio, questo format ha formato 388 professionisti del Sud del mondo. Il corso affronta le sfide più urgenti del nostro tempo: sicurezza alimentare, perdita di biodiversità, pandemie.

«La diplomazia scientifica non è un semplice concetto: è uno strumento strategico per la pace, la prosperità e lo sviluppo sostenibile», dichiara Giuseppe Pastorelli, del Ministero degli Affari esteri e della Cooperazione internazionale, ribadendo l'impegno italiano nel sostenere organizzazioni come Twas che operano per il Sud globale. —

G.B.



E' mancato all'affetto dei suoi cari

CAV.

Tarcisio Fiore

Ne danno il triste annuncio i figli ALBERTA, RICCARDO e CATERINA, i nipoti MATIJA, MANUEL, JACOPO e ALESSANDRO, la nuora MARTINA e il genero LUCA.

Si ringrazia la Fondazione CASA JERALLA per le cure amorevoli a lui rivolte.

Lo saluteremo sabato 26 luglio alle ore 10 presso la Parrocchia di Sant'anna a Gorizia.
Trieste, 22 luglio 2025

X° ANNIVERSARIO

Mario Marini

Il tuo ricordo ci accompagna sempre

Figli e Nipoti

Trieste, 22 luglio 2025

DEPOSITATA LA SENTENZA

«Giusto il congedo per le madri gay» Arriva il via libera della Consulta

È stata ritenuta manifestamente irragionevole la disparità di trattamento per le coppie genitoriali di sesso diverso

Margherita Nanetti / ROMA

Un altro passo avanti, dalla Consulta, nel riconoscimento dei diritti delle coppie dello stesso sesso che hanno condiviso un progetto di genitorialità. È costituzionalmente illegittimo - hanno infatti stabilito gli alti giudici - l'articolo 27-bis del decreto legislativo numero 151 del 2001 nella parte in cui non riconosce il congedo di paternità obbligatorio a una lavoratrice, genitore intenzionale in una coppia di donne risultanti genitori nei registri dello stato civile. Questa conclusione è contenuta nella sentenza numero 115, depositata ieri. La questio-

ne era stata sollevata dalla Corte d'appello di Brescia, che aveva ritenuto discriminatoria la norma che consente soltanto al padre di fruire del congedo di paternità obbligatorio, pari a 10 giorni di astensione dal lavoro retribuiti al 100%, escludendo, quindi, dal beneficio la «seconda madre», nel caso in cui la coppia di genitori sia formata da due donne riconosciute entrambe, perché iscritte nei registri dello stato civile, come madri dallo Stato italiano.

IL VERDETTO

Con questo verdetto, la Corte ha ritenuto manifestamente irragionevole la di-

sparità di trattamento tra coppie genitoriali composte da persone di sesso diverso e quelle composte da due donne riconosciute legittimamente come genitori di un minore concepito attraverso tecniche di procreazione medicalmente assistita svolte all'estero, in base alle leggi del paese scelto per la pratica della Pma. Costoro, infatti, ha osservato la Corte, condividendo un progetto di genitorialità, hanno assunto, al pari della coppia eterosessuale, la titolarità giuridica di quel fascio di doveri funzionali alle esigenze del minore che l'ordinamento considera inscindibilmente legati all'esercizio



Presidio delle coppie omogenitoriali di famiglie arcobaleno ANSA

della responsabilità genitoriale. Ed è ben possibile, ha aggiunto, identificare nelle coppie omogenitoriali femminili una figura equiparabile a quella paterna nelle coppie eterosessuali, distinguendo tra la madre biologica e quella intenzionale, che ha condiviso l'impegno di cura e responsabilità nei confronti del nuovo nato e

vi partecipa attivamente. L'orientamento sessuale, ha precisato la Consulta, non incide di per sé sulla idoneità all'assunzione di tale responsabilità. Risponde all'interesse del minore, che ha carattere di centralità nell'ordinamento nazionale e sovranazionale, vedersi riconoscere lo stato di figlio della madre biologica, che

lo ha partorito, e di quella intenzionale, che abbiano condiviso l'impegno di cura nei suoi confronti.

Il diritto del minore a mantenere un rapporto con entrambi i genitori - rileva il verdetto - è riconosciuto a livello di legislazione ordinaria (articoli 315-bis e 337-ter del codice civile) nonché da una serie di strumenti internazionali e dell'Unione europea. Con riguardo, in particolare, al congedo di paternità, osserva la Corte, viene in rilievo l'esigenza di dedicare un tempo adeguato alla cura del minore, anche attraverso la modulazione di quello da destinare al lavoro, in coerenza con la finalità di favorire l'esercizio dei doveri genitoriali secondo una migliore organizzazione delle esigenze familiari, in un processo di progressiva valorizzazione dell'aspetto funzionale della genitorialità, identico nelle formazioni costituite da coppie omosessuali ed eterosessuali. Ed è ben possibile, conclude la Corte, identificare nelle coppie omogenitoriali femminili una figura equiparabile a quella che è la figura paterna all'interno delle coppie eterosessuali. Critica Pro Vita e famiglia onlus. La sentenza, spiega il portavoce Jacopo Coghe, «è la più chiara ed evidente dimostrazione di quanto ridicolo e allo stesso tempo drammatico sia l'impatto delle follie Gender sull'ordinamento giuridico e sociale italiano». —



DIPARTIMENTO DI STUDI
UMANISTICI E DEL
PATRIMONIO CULTURALE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI UDINE



Dove il passato incontra il futuro...

LAUREE TRIENNALI

BENI CULTURALI • DISCIPLINE DELL'AUDIOVISIVO, DEI MEDIA E DELLO SPETTACOLO • FILOSOFIA E TRASFORMAZIONE DIGITALE • LETTERE • SCIENZE E TECNICHE DEL TURISMO CULTURALE



dium.uniud.it

LAUREE MAGISTRALI (L'ASTERISCO INDICA I CORSI INTERATENEO)

ARCHEOLOGIA E CULTURE DELL'ANTICHITÀ* • FILOSOFIA* • GESTIONE DEL TURISMO CULTURALE E DEGLI EVENTI • ITALIANISTICA* • SCIENZE DEL PATRIMONIO AUDIOVISIVO E DELL'EDUCAZIONE AI MEDIA • STORIA DELL'ARTE • STUDI STORICI. DALL'ANTICO AL CONTEMPORANEO*



Direzione Friuli Venezia Giulia

Partito dalla sua Cortona, in Toscana, raggiungerà la nostra regione
La distanza è simbolica: sono i giorni trascorsi dall'incidente del 2023

Il viaggio di Jovanotti 770 km in bicicletta verso il concerto ai Laghi di Fusine

Daniela Larocca

Gli antichi cantastorie, all'Omero per intenderci, camminavano tra le strade per narrare le imprese degli eroi. Ora provate a sostituire questa immagine con un nostro moderno cantastorie che, invece di girare a piedi e intonare i suoi grandi successi, sale su una bicicletta e percorre 770 km in bici per arrivare in Friuli Venezia Giulia, ai Laghi di Fusine, dove sabato 26 luglio lo attende il palco del *No Borders Music Festival*. Il viaggio di Jovanotti è iniziato domenica, 20 luglio, dalla sua casa in Toscana e l'appuntamento è per venerdì 25 con la band

per le prove. Il giorno dopo, il 26, l'unico concerto dell'estate per Lorenzo Cherubini: un bikeconcert pensato per un pubblico speciale, perché lì si arriva solo in bicicletta (e sono attese 6000 persone). *Un matto*, penseranno molti. Ma è proprio lo stile di questo Ragazzo Fortunato che ha deciso di dare il buon esempio e percorrere la distanza dalla sua Cortona a Fusine solo in bicicletta, postando la sua avventura sui social, in un viaggio che ha tanto di simbolico. Il primo significato sta proprio nel numero di km da percorrere, 770, uno per ogni giorno passato dal "botto" di due anni fa, l'incidente gravissimo a Santo Domingo che ha segnato la sua vi-

ta: «La bici è la stessa. Come quando si cade da cavallo: si rimonta sullo stesso e si va». Il secondo simbolo è nel suo impegno alla tutela dell'ambiente. Dopo il Jova Beach Party, questa volta Lorenzo si focalizza sulle montagne. Insomma, più forza nelle gambe e meno inquinamento per le strade. Ma tornando ai video, parla e pedala Jova, tanto, tantissimo. Anche quando incontra i fan e si ferma per una foto.

Il primo reel documenta la partenza da casa, nel cuore della Toscana, dove tutto è cominciato. Il Tevere da bambino, come ricorda nel secondo video della giornata, e "il mi' babbo" – perché questo viaggio, carico di senso e anche fatica, è an-



SIPARTE. UN'IMMAGINE TRATTA DAI VIDEO PUBBLICATI SULLA PAGINA INSTAGRAM DI JOVANNOTTI

Appuntamento
sabato al festival
No Borders, per
un pubblico di ciclisti

che un ritorno alle radici. La bici poi punta verso nord-est, ma non senza fatica.

Il primo giorno è già una sfida con 2.500 metri di dislivello, attraverso gli Appennini. Si scala il Passo della Foce, si attraversa Pieve Santo Stefano, poi si entra in Romagna, terra di artisti e salite, fino a Bagno di Romagna e al leggendario Monte Fumaiolo. Qui, nell'aria fresca di mezza montagna, compare un ricordo improvviso: il Panta, Marco Pantani. Necessaria una tappa per un omaggio silenzioso e una foto

buffa con il cartonato del Pirata. Le ruote girano, il cuore avanza e il viaggio nelle bellezze d'Italia continua: nel quarto reel compare la valle delle Balze, con immagini aeree catturate dal drone dove la natura sembra un quadro geometrico disegnato con la squadretta. La cronaca è affidata a Michele Lugaresi, su Instagram @maikid, che con Emiliano in moto segue Lorenzo. Prossima tappa di questo Giro d'Italia musicale è il Parco Delta del Po. Qui partiamo con lo stretching, ti aspettiamo Jova. —

A luglio scegli il tasso Hyundai Light.

Hyundai i10 e i20.

Anticipo € 3.670 - 35 rate da € 79 al mese
Valore Futuro Garantito di € 9.855
TAN 1,95% - TAEG 3,83%

Hyundai i10
1.0 MPI 63CV Connectline tua da
€ 79 al mese
solo con permuta o rottamazione
e finanziamento Hyundai Plus.

Agili, compatte e con sistemi di sicurezza e connettività di ultima generazione.
Affronta la città senza stress con **Hyundai i10 e i20**. Oggi tue con il **Tasso Hyundai Light**.

Autopiù s.p.a.
Via Caboto, 24 - Trieste (TS)

Autopiù Spa
Via Caboto, 24 - Trieste (TS)

Tel. 040.3898111 - Cellulare: 3601046338
vendite@autopiuspa.com - www.autopiu.it

HYUNDAI

5 ANNI
Garanzia
Km illimitati

★

Annuncio promozionale. Gamma Nuova i10: consumi l/100km (ciclo medio combinato WLTP correlato) da 5,05 e 5,94. Emissioni CO₂ g/km da 114 e 134 secondo gli ultimi dati omologativi disponibili. Gamma nuova i20: consumi l/100km (ciclo medio combinato WLTP correlato) da 4,985 a 5,656. Emissioni CO₂ g/km da 112,89 a 128,22 secondo gli ultimi dati omologativi disponibili. In ogni caso, per i valori di emissioni fa fede il COC. Offerta valida con finanziamento Hyundai Plus dal 01/07/2025 fino al 31/07/2025 presso le Concessionarie aderenti per un vantaggio totale cliente di €3.000 così composto: €2.000 Hyundai Promo e €1.000 con permuta o rottamazione. Esempio di finanziamento i10 MY25 1.0 MPI 63CV Connectline, Prezzo di Listino € 18.250, IPT e PFU esclusi, prezzo promo valido a fronte della sottoscrizione del finanziamento "Hyundai Plus" € 15.250, anziché € 15.250 (prezzo promo senza finanziamento). Anticipo (o eventuale permuta) € 3.670; importo totale del credito € 11.580; rata finale pari al Valore Garantito Futuro di € 9.855 (se il cliente decide di tenere il veicolo); importo totale dovuto dal consumatore (escluso l'Anticipo) € 12.787,97 da restituire in 35 rate mensili ognuna di € 78,82 (oltre la rata finale). TAN 1,95% (tasso fisso) - TAEG 3,83% (tasso fisso). Spese comprese nel costo totale del credito: interessi € 638,63, istruttoria € 395, incasso rata € 3,90 cad., a mezzo SDD, produzione e invio lettera conferma contratto € 1,00; comunicazione periodica annuale € 1,00 cad.; imposta sostitutiva: € 29,94; max. km totali 15.000; costo esuberato km pari a 0,104/km in caso di restituzione del veicolo. Condizioni contrattuali ed economiche nelle "Informazioni europee di base sul credito ai consumatori" presso i concessionari e sul sito www.hyundaicapitalitaly.com/trasparenza da leggere prima della sottoscrizione delle stesse. Salvo approvazione di Hyundai Capital Bank Europe. L'ultimo prezzo promozionale della medesima versione nei 30 giorni precedenti all'inizio del presente annuncio pubblicitario era di €16.100, (in caso di finanziamento Hyundai Plus) e di €15.100 (senza finanziamento). *Condizioni e limiti della garanzia Hyundai su <https://www.hyundai.com/it/it/service/servizi-al-cliente/warranty.html>. Tale Garanzia proposta non si estende a tutte le componenti delle autovetture e può variare a seconda della destinazione del veicolo. La Garanzia Hyundai di 5 Anni a Chilometri illimitati si applica esclusivamente ai veicoli Hyundai venduti al cliente finale da un Rivenditore Autorizzato Hyundai, come specificato dalle condizioni contrattuali contenute nel libretto di garanzia.

Turismo in Quarnero

Estate con meno diportisti Flessione a inizio stagione

Capitaneria di Fiume, finora rilasciato il 4% in meno di vignette rispetto al 2024. Atteso un incremento a fine mese. Le regole per i natanti: novità e conferme

Andrea Marsanich / FIUME

C'è forse un calo di diportisti stranieri e croati, segno di una stagione al di sotto delle aspettative? Dai dati della Capitaneria di porto di Fiume, che copre buona parte del Quarnero, si direbbe di sì.

Quel che è certo è che fino al termine della settimana scorsa la Capitaneria altoadriatica nel corso dell'anno ha rilasciato 7.005 bollini (o vignette), che i diportisti devono avere quale imposta per la sicurezza della navigazione e per la salvaguardia ambientale. Si tratta del 4% in meno, calcolato su base annua.

La flessione non preoccupa il capitano portuale di Fiume, Darko Glažar, convinto che la situazione sia destinata a migliorare con l'arrivo del periodo di alta



Uno scorcio del marina di Cherso. FOTO DA ACH-MARINAS.COM

stagione turistica che dovrebbe portare un aumento delle imbarcazioni: non per niente il diporto è una nicchia del turismo croato finora mai toccata da flessioni. «Lo scorso anno tra gennaio e luglio avevamo emesso 7.295 bollini – ha riferito

Glažar – ma riusciremo a recuperare il terreno perduto». Lo stesso Glažar ricorda che il bollino si può ottenere online, andando all'indirizzo <https://enautika.pomorstvo.hr>. Per la tassa di soggiorno invece il sito è quello dell'Assoturistica

croata, <https://nautika.evissitor.hr>.

Anche quest'anno la Capitaneria di Fiume ricorda ai turisti quelle che sono le regole del mare da rispettare. Innanzitutto i natanti non possono procedere a più di otto nodi a meno di 300 me-

tri dalla costa. Inoltre, in caso di avvistamento di boa sub, le imbarcazioni non possono navigare a meno di 100 metri da queste boe. Anche i bagnanti non possono comportarsi in modo imprudente, nuotando a più di 100 metri dalla riva.

Ci sono poi altre regole da rispettare, entrate in vigore lo scorso marzo. Intanto le barche di lunghezza sotto i 15 metri non possono navigare a meno di 50 metri dalla costa, quelle tra i 15 e i 30 metri devono mantenere la distanza minima di 150 metri. Le imbarcazioni oltre i 30 metri devono tenersi a più di 300 metri dalla costa. L'ancoraggio non va eseguito entro 150 metri dalle spiagge naturali e dalle zone segnalate dalle autorità portuali locali.

C'è anche la novità della stagione relativa a prassi in vigore negli anni e nei decenni scorsi: è assolutamente vietato legare le imbarcazioni agli alberi costieri, come più volte si è visto fare.

Da ricordare infine che dopo l'entrata della Croazia in Schengen non ci sono più controlli in entrata e uscita né formalità doganali. La tassa di soggiorno va pagata soltanto da chi dorme in barca, non dai diportisti che trascorrono la notte sulla terraferma. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CANTIERE NAVALE

Tehnomont vara a Pola un nuovo scafo

Valmer Cusma / POLA

Ancora un varo al Tehnomont, il piccolo cantiere navale che tiene viva la tradizione cantieristica in città mentre il cugino maggiore ossia lo Scoglio Olivi, non riesce a riprendere quota dopo la grande crisi del 2018 culminata con la liquidazione. Da uno dei suoi scali è scesa in mare l'unità 125 a scafo singolo con motore ibrido destinata a servire gli allevamenti di pesce nei mari scandinavi. L'imbarcazione, commissionata dalla Norwegian Maritime Directorate, è il risultato della collaborazione avviata con la Facoltà di ingegneria meccanica e navale dell'Università di Zagabria, che ha dato un considerevole apporto in soluzioni tecniche di precisione e di sicurezza della navigazione. La nave, lunga 26 e larga 12,5 metri, è alimentata da due motori gemelli Danfoss EM-PM/540-T4000 da 716 kW l'uno, in grado di imprimere allo scafo la velocità di 12 nodi. —

NUOVO RENAULT CAPTUR EVOLUTION TCE 90 MY25



da 100€/rata mese

IN PRONTA CONSEGNA CON 2.000€

DI CONTRIBUTO MOBILIZE FINANCIAL SERVICES SUL FINANZIAMENTO

TAN 6,49% - TAEG 8,03% - ANTICIPO 6.286€ - 36 RATE - RATA FINALE 14.460€ SEI LIBERO DI RESTITUIRLO

OFFERTA VALIDA FINO AL 08/09/2025

Renault Captur TCE 90. Emissioni di CO₂: 134 g/km. Consumi ciclo misto 5,9 l/100 km (wltp-worldwide harmonized light vehicles test procedure). Emissioni e consumi omologati secondo la normativa comunitaria vigente. Foto non rappresentativa del prodotto.

*Esempio di finanziamento riferito a Captur Evolution TCE 90 a € 23.000 (iva inclusa, ipr e contributo pfu esclusi) con 1.100€ di Bonus Renault. Anticipo € 6.286, importo totale del credito € 17.109,00 (che include finanziamento veicolo € 16.714 e spese istruttoria pratica € 395), su tale somma viene riconsigliato dalla banca un importo di euro € 2.000 a titolo di contributo Financing Reward sul finanziamento concesso al cliente + imposta di bollo € 41,69 (addebitata sulla prima rata), interessi € 2.953,01, valore futuro garantito € 14.460,00 (rata finale), per un chilometraggio totale massimo di 30.000 km; in caso di restituzione del veicolo ecodanza chilometrica 0,10 euro/km; importo totale dovuto dal consumatore € 18.062,01 in 36 rate da € 100,00 oltre la rata finale. TAN 6,49% (tasso fisso), TAEG 8,03%, spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (annuale) € 1,20 (diversamente on line gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2. Salvo approvazione Mobilize Financial Services. Documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della rete Renault convenzionati Mobilize Financial Services e sul sito mobilize-fs.it/trasparenza/, messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Offerta della rete Renault che aderisce all'iniziativa valida fino al 08/09/2025.

Renault raccomanda

pronta
consegna

AUTONORDFIORETTO

Muggia (TS)
Strada delle Saline, 2
Tel. 040 281212

Pordenone (PN)
Viale Venezia, 121/A
Tel. 0434 541555

Reana del Rojale (UD)
Via Nazionale, 29
Tel. 0432 284286

scopri
tutte le offerte su
www.autonordfioretto.it



ECONOMIA

L'azienda lavora nei cantieri Fincantieri di Monfalcone e Ancona e nell'entertainment con Videlio
Il titolare Tardivo: «Dal 2020 cresciamo del 5% l'anno. Nel 2025 puntiamo a 6 milioni di fatturato»

Impianti elettrici per navi la Nec di Ronchi supera i 980 mila metri di cavo

LA STORIA

MARIA CHIARA PELLIZZARI

«**N**egli ultimi anni, dopo il Covid, è stato un crescendo costante: dal 2020 abbiamo registrato un aumento del 5% l'anno e nel 2025 stimiamo un ulteriore +10%». Mauro Tardivo, fondatore e titolare della società Nec, Naval electrical company s.r.l., sintetizza così l'andamento dell'azienda, attiva nella progettazione, realizzazione e installazione di impianti e quadri elettrici per il settore navale.

Nel 2024 la società ha prodotto ricavi per 5,4 milioni di euro grazie al lavoro di 100 dipendenti. «Quest'anno puntiamo ai 6 milioni di euro e abbiamo in previsione una decina di assunzioni a tempo indeterminato», annuncia Tardivo, imprenditore *self made man*. Dopo le scuole professionali, ha fatto il servizio militare e poi l'operaio nei cantieri navali. «Ho iniziato nel 1992 come operaio dipendente in una cooperativa che si chiamava Nausicaa Monfalcone s.c.r.l. In un paio d'anni sono diventato responsabile di cantiere. Poi, su proposta della stessa cooperativa, ho contribuito a fondare una società nel settore degli impianti elettrici navali, la Idroteimpianti Soc. Coop. a r.l., di cui sono stato socio cooperatore e presidente».

Forte di una solida experien-



Mauro Tardivo, titolare di Nec

za sul campo, Tardivo nel 2005 ha fondato la Nec. «Ho investito i miei risparmi e costruito, passo dopo passo, un'azienda che oggi, grazie alla sua capacità di strutturarsi e innovarsi, è in grado di soddisfare le esigenze di sviluppo del mercato delle navi da crociera. Lavoriamo stabilmente nei due cantieri Fincantieri di Monfalcone e Ancona, mentre a Ronchi dei Legionari si trova la sede operativa». La Nec lavora direttamente anche per altre società del settore cantieristico, come Videlio-HMS Italy s.r.l. «Ci siamo specializzati sugli impianti elettrici di bordo legati all'entertainment: quadri per casinò, teatri, discoteche. Realizziamo, inoltre, gli impianti di illuminazione di alcune aree pubbliche dove i pas-



Un addetto della Nec al lavoro su un impianto elettrico

Nel 2024 la società ha prodotto ricavi per 5,4 milioni di euro grazie al lavoro di 100 dipendenti
«Puntiamo sui giovani»

Il contesto industriale di riferimento si conferma dinamico
«Tutti i bacini sono pieni, noi ci adattiamo all'arrivo degli ordini»

seggeri trascorrono la maggior parte delle giornate, come atri, spazi ricreativi, salotti, ristoranti. Garantiamo servizi di assistenza tecnica, ovvero refitting, anche all'estero, quando le società armatrici necessitano di interventi di riparazione o sostituzione». La società ha realizzato impianti elettrici su oltre 140 navi da crociera, ha installato impianti speciali tecnologici e biomedici in 45 ospedali di bordo per conto della società Johnson Controls S.p.A. Ogni anno realizza oltre 50 mila collegamenti elettrici e annovera all'attivo 980 mila metri di cavo steso. Il contesto industriale di riferimento è dinamico: «Fincantieri ha un portafoglio ordini molto importante. Tutti i bacini sono pieni, si stanno realizzando navi sempre più grandi. È un momento in cui c'è lavoro e noi ci adattiamo a mano a mano che arrivano gli ordini».

Le criticità, semmai, si concentrano sul mercato del lavoro. «Reperire personale non è semplice – ammette Tardivo – con noi lavorano prevalentemente elettricisti e carpentieri formati e capaci di usare strumenti tecnologici. Cerchiamo di puntare anche sui giovani alle prime armi, ai quali insegniamo il mestiere. Qualcuno resiste, qualcuno no. Per chi ha voglia di rimboccarsi le maniche il lavoro non manca», spiega Tardivo. «In questo momento è più facile trovare lavoratori stranieri anche se le capacità linguistiche non sempre sono adeguate, a questo proposito dobbiamo ringraziare Fincantieri Monfalcone che ha attivato corsi di italiano. Ad Ancona abbiamo tre carpentieri ghanesi, formati nel Paese d'origine dall'Agenzia per il lavoro Umana con la collaborazione di Confindustria Alto Adriatico e dei Salesiani Don Bosco. Si stanno integrando bene». Anche la struttura aziendale si è rafforzata: «Ogni cantiere ha un suo responsabile, collaboratori per la parte burocratica, responsabili di bordo, magazzinieri e tecnici specializzati. La marginalità non è altissima, ma sostenibile. Ciò che conta è essere strutturati per gestire flussi di lavoro crescenti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

Sostenibilità
Consob: impegni Esg per 150 quotate

Son 150 le società quotate a Piazza Affari che nel 2024 hanno pubblicato la dichiarazione non finanziaria (Dnf) sui temi della responsabilità sociale d'azienda. Lo certifica il settimo rapporto della Consob sul tema, secondo cui a fine 2023 ad aver effettuato la dichiarazione è stato il 72% del totale delle aziende quotate, che rappresenta il 97% in termini di capitalizzazione complessiva di mercato. È aumentato il coinvolgimento degli stakeholder: il 73% delle società ne ha considerato il punto di vista nel 2024, a fronte del 70% dell'anno precedente. Circa l'81% delle società ha fornito informazioni sui propri obiettivi di sostenibilità e il 27% ha citato obiettivi legati alla transizione climatica.

Idrogeno
Folgiere: nel 2026 nave Libra in mare

Libra, la prima nave alimentata a idrogeno stocato a bordo realizzata da Fincantieri, andrà in acqua nel 2026. È l'obiettivo ribadito ieri dall'ad del gruppo triestino Pierroberto Folgiere, a margine della presentazione della nuova linea produttiva dedicata ai sistemi fuel cell a idrogeno, nello stabilimento barese della controllata Isotta Fraschini Motori. «Si investe sulle tecnologie del mare, con una nave vera su scala industriale e commerciale, che andrà in acqua nel 2026», ha detto Folgiere. Tra le prime applicazioni della nuova linea produttiva ci sarà infatti il modulo marinizzato di celle a combustibile, che sarà installato a bordo della Viking Libra.

LENTI OFTALMICHE

Nuova mossa in Asia EssilorLuxottica compra la coreana PUcore

Stefano Vietina / BELLUNO

Prosegue la campagna acquisti in Asia di EssilorLuxottica. Di ieri l'annuncio della firma di un accordo con la società sudcoreana PUcore per l'acquisizione di tutti i suoi asset e le divisioni dedicate allo sviluppo, alla produzione e alla commercializzazione dei monomeri utilizzati nella produzione di len-

ti oftalmiche ad alto indice. Un'acquisizione che rafforza, sottolineano dalla società, le attività di ricerca, sviluppo e produzione per lenti oftalmiche innovative ad alto indice, più sottili e leggere, e favorisce una gestione più sostenibile della supply chain nel lungo periodo.

«Siamo felici» commenta Francesco Milleri, presidente e amministratore dele-

gato, e Paul du Saillant, vice amministratore delegato di EssilorLuxottica, «di accogliere la divisione ottica di PUcore e i suoi team all'interno del nostro gruppo. In linea con il nostro impegno a elevare gli standard in ambito di ricerca, sviluppo e produzione di lenti oftalmiche, questa acquisizione ci permetterà di ampliare il nostro portafoglio di brevetti, tecnologie e competenze e rafforzare il presidio a monte della catena del valore delle lenti. Continuando a innovare i processi di formulazione e produzione dei monomeri ad alto indice, contribuiremo a migliorare ulteriormente la qualità e la sostenibilità dei processi e delle forniture a beneficio dell'inte-

rosettore».

L'operazione dovrebbe concludersi entro il 2025 ed è soggetta all'approvazione delle autorità regolatorie competenti e alle consuete condizioni di mercato. Gli asset oggetto dell'accordo comprendono un centro di ricerca e sviluppo, uno stabilimento produttivo e una filiale commerciale in Corea, oltre ai diritti di proprietà intellettuale inerenti alle formulazioni chimiche e ai relativi processi industriali.

Con oltre 200.000 dipendenti in 150 paesi, 600 stabilimenti, 300.000 clienti ottici e 18.000 negozi, nel 2024 il gruppo ha registrato ricavi consolidati di 26,5 miliardi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



CONFAPI

FVG

DA 60 ANNI A FIANCO DELLE IMPRESE

Associazione Piccole e Medie
Industrie del Friuli Venezia Giulia

www.confapifvg.it
tel. 0432-507377



Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della
CAMERA DI COMMERCIO
PORDENONE-UDINE

FINANZA

Bpm, UniCredit al rush finale oggi il Cda decisivo sull'offerta

Domani scadono i termini per l'Ops: l'adesione è allo 0,5%. Occhi puntati anche sulla Consob

Giorgio Barbieri

Si è aperta una settimana decisiva per l'offerta di pubblico scambio di UniCredit su Banco Bpm. A otto mesi dall'annuncio e con sole due sedute di Borsa prima della scadenza prevista, l'adesione è ferma a poco meno dello 0,5% del capitale. Un risultato che, di fatto, rende difficile la chiusura di un'operazione complicata anche da fattori politici.

Questa mattina i fari saranno puntati su piazza Gae Aulenti a Milano dove si riunirà il consiglio di amministrazione dell'istituto guidato da Andrea Orcel. La partita è doppia: l'approvazione dei conti semestrali e soprattutto il futuro dell'Ops. Il manager illustrerà poi domani al mercato i risultati finanziari, ma è attorno all'offerta pubblica di scambio che si concentrano le attese. Se Consob non interverrà con un'ulteriore proroga - ipotesi ancora sul tavolo, ma sempre più remota - l'offerta si chiuderà domani, probabilmente sen-



A sinistra Andrea Orcel, Ad di UniCredit, e a destra la sede di Banco Bpm a Milano



za esiti. L'ipotesi che circola con più insistenza è che chiuda l'operazione senza aver raggiunto gli obiettivi, UniCredit ripresenti in tempi stretti una nuova offerta. Gli analisti di Mediobanca Research ribadiscono che il gruppo di piazza

Gae Aulenti avrebbe bisogno «di due mesi per consentire ai processi in corso, tra Tar e Commissione Ue sulla legittimità del golden power, di arrivare ad una conclusione», limitando al stesso tempo i margini «a disposizione del Credit

Agricole per costruire una partecipazione in Banco Bpm sopra il 20%».

In questo contesto si è poi inserita la Commissione europea che ha criticato apertamente il decreto del governo sul Golden Power, sostenendo

in sostanza che le regole Ue non conferiscono ai governi nazionali il potere di bloccare fusioni bancarie come questa. E un monito simile è stato rivolto anche a Madrid, per il caso Bbva-Sabadell, segnalando come le resistenze politiche rischiano di ostacolare la creazione di campioni bancari paneuropei.

Ma UniCredit attende ancora le possibili decisioni della Consob che potrebbe concedere un altro mese per negoziare modifiche al decreto con il Tesoro. Ma l'incognita più ingombrante resta la risposta che il governo italiano dovrà fornire entro il 7 agosto a Bruxelles, dopo la dura lettera di 55 pagine inviata dalla Commissione. Palazzo Chigi intende avvalersi della sentenza del Tar del Lazio, che ha confermato la legittimità dell'intervento governativo, pur accogliendo alcune contestazioni sollevate da Unicredit. Resta da capire se basterà a rassicurare Bruxelles e a sbloccare l'impasse. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AUTOMOTIVE

Stellantis nel semestre 2,3 miliardi di perdite

TORINO

I conti di Stellantis nel primo semestre 2025 non brillano, ma sono in linea con le attese in un quadro di tensioni geopolitiche e normative. Pesa anche il lavoro di pulizia di bilancio con cui il nuovo amministratore delegato, Antonio Filosa, ha voluto iniziare il suo mandato alla guida del gruppo automobilistico. Secondo i dati preliminari, comunicati a sorpresa dalla società per «colmare la differenza tra le previsioni degli analisti e la performance dell'azienda per il periodo», la prima metà dell'anno si è chiusa con una perdita netta di 2,3 miliardi, mentre i ricavi ammontano a 74,3 miliardi di euro. I risultati definitivi saranno comunicati il 29 luglio quando Filosa terrà la sua prima conference call con gli analisti finanziari. «Stellantis» ha annunciato il responsabile finanziario Doug Ostermann «tornerà a fornire il 29 luglio le proprie stime sull'intero esercizio, che aveva sospeso il 30 aprile». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DACIA SANDERO



FINO A 7 ANNI DI GARANZIA DACIA ZEN

A luglio da 13.950€*

Scopri in concessionaria l'offerta pronta consegna sulla Stepway Eco-G 100. Offerta valida fino al 31/7/2025 per clienti privati e possessori di Partita Iva.

**PROGRAMMA DACIA ZEN SOGGETTO A TERMINI, CONDIZIONI, LIMITAZIONI ED ESCLUSIONI. INFO PRESSO LA RETE DACIA E SU DACIA.IT

Gamma DACIA SANDERO. Emissioni di CO₂: da 108 a 140 g/km. Consumi (ciclo misto): da 5,2 a 7,4 l/100 km. Emissioni e consumi omologati secondo la normativa comunitaria vigente. Immagine non rappresentativa del prodotto. Offerta valida presso la Rete aderente fino al 31/8/2025.

*Riferito a Sandero Streetway essential 1.0 Sce 65 cv. Listino 13.950€ Iva inclusa, IPT e contributo PFU escluso. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Offerta della Rete Dacia che aderisce all'iniziativa valida fino al 31/07/2025.

AUTONORDFIORETTO

MUGGIA (TS)
STRADA DELLE SALINE, 2
TEL 040 281212

PORDENONE (PN)
VIALE VENEZIA, 121/A
TEL 0434 541555

REANA DEL ROJALE (UD)
VIA NAZIONALE, 29
TEL 0432 284286

WWW.AUTONORDFIORETTO.IT

PER MAGGIORI INFO



<https://sqa.re/daciasandero>

IL MERCATO AZIONARIO DEL 21-7-2025

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAl. (Mil€)
3						
JD Systems Corp	1.6415	9,21	1.5155	1.6475	-53,03	-
3M	129,74	-0,92	132,22	132,84	13,34	-
A						
AZ	2,195	0,97	2,174	2,195	1,25	6.795,77
Abb Ltd	56,52	2,28	56	58,54	10,01	-
Abbott Lab	107,28	-0,04	106,06	106,06	-8,14	-
Abbvie	160	-2,20	160,8	161,4	-4,06	-
Abitare in	3,055	-0,49	3,055	3,17	-25,88	82,99
Accenture Plc	212,8	-	230,95	237	-7,30	-
Acea	19,36	-2,12	19,36	19,8	6,40	4.274,67
Acinque	-	-	-	-	-	-
Adidas	205,1	-0,44	203,6	204,8	-16,39	-
Adobe	312,05	-0,30	314,7	316,9	-25,94	-
Advanced Micro Devic	135,26	-0,21	134,78	137,1	15,04	-
Aedes	0,204	0,49	0,202	0,209	23,43	6,49
Aefie	0,49	-0,81	0,48	0,4945	-43,22	52,65
Aena Sme	23,85	-	23,4	23,4	-90,32	-
Aeroporto di Bologna	8,5	0,71	8,46	8,5	13,50	303,77
Aerovirement Inc	236,4	-	234,4	240,7	70,45	-
Aegas	57,9	-	57,4	57,4	21,71	-
Ahold Kon	35,08	-0,79	34,9	35,06	12,17	-
Air France-Klm	11,255	0,85	11,1	11,5	36,70	-
Airbnb	118,32	-1,60	118,3	120,24	-6,76	-
Airbus Group	185,94	0,02	183,08	186,76	21,31	-
Alcoa	27,07	-	26,705	26,9	-33,49	-
Alerion Cleanpwr	21,5	-1,38	21,35	22,2	33,46	1.165,34
Allianz	343,4	-0,61	341,8	344	17,67	-
Alphabet Classe A	161,4	1,65	159,6	162,56	-13,46	-
Alphabet Classe C	162,22	1,64	160,4	163,4	-13,57	-
Altea Green Power	75,9	-1,30	75,3	77,6	21,39	140,51
Altria Group	50,16	0,79	49,975	49,975	-0,30	-
Arista Networks	95,93	0,20	95,98	96,16	45,75	-
Ariston Holding	4,534	1,89	4,438	4,58	30,27	562,40
Ascopiave	3,14	0,80	3,1	3,14	13,66	732,85
Asml	624	-3,70	622,8	634,2	-5,14	-
Ast Spacemobile Inc	50	3,73	49,4	52,5	129,99	-
At&T	23,456	1,49	23,615	23,625	6,72	-
Aurubis	93,2	-	93,05	97,2	-7,04	-
Austrade M.	2,59	-	2,575	2,59	-0,95	11,25
Avio	24,75	0,41	24,5	25,05	75,61	665,69
Axa	41,93	2,27	41,5	42,16	20,53	-
Azimut H.	29,84	-0,50	29,77	30,13	25,10	4.286,67
B						
B&C Speakers	16,35	1,55	16	16,45	-3,53	178,54
B. Cucinelli	104,2	-0,86	103,15	105,75	-0,12	7.181,97
B. Desio	7,17	-0,55	7,05	7,19	7,44	966,13
B. Generali	47,1	-0,21	47	47,38	5,39	5.525,49
B. Ifis	23,88	-0,50	23,78	24	13,47	1.291,51
B. Profilo	0,1665	-	0,1655	0,168	-11,08	12,22
B.Co Santander	7,29	0,46	7,181	7,289	67,31	117.803,60
B.F.	4,36	0,46	4,33	4,36	-0,15	1.137,96
B.P. Sondrio	11,92	-0,87	11,79	12,01	48,13	5.452,75
Banca Mediolanum	14,99	0,13	14,8	14,92	29,59	10.072,23
Banca Sistema	1,826	2,13	1,784	1,85	42,48	14,570
Banco BPM	10,2	-1,59	10,075	10,34	32,97	15.706,77
Banco De Sabadell	2,888	-0,21	2,894	2,909	54,01	-
Bank Of America	40,885	1,16	40,40	40,62	-4,72	-
Barry Callebaut N	10,80	-	11,00	11,00	25,32	-
Basf	43,5	2,28	42,71	43,59	0,72	-
Bmw	84,32	0,98	82,9	84,3	6,95	-
Bmw Pref	77,8	-	77,3	77,3	1,73	-
Bnp Paribas	777	-0,04	76,45	777,5	30,63	-
Boeing	198,02	0,82	196,56	198,6	21,47	-
Borgosesia	0,594	-0,30	0,594	0,624	5,25	29,09
Boston Scientific	89,6	0,22	88,2	90	2,26	-
Bper Banca	7,576	-0,97	7,47	7,616	25,50	10.829,77
Brembo	8,42	1,57	8,235	8,48	-8,92	2.768,99
Brioschi	-	-	-	-	-	-
Bristol-Myers Squibb	40,115	-2,13	41	41	-28,22	-
Broadcom	247,3	2,06	242,1	248,4	6,78	-
Buzzi	46,34	0,56	46,2	46,98	29,78	8.900,33
C						
C3Ai Inc	25,12	2,82	24,44	26,065	-25,70	-
Cadence Design	271,2	-	273,35	273,35	12,28	-
Cairo Comm.	2,73	-1,97	2,725	2,79	13,34	371,18
Caleffi	0,75	-2,09	0,75	0,78	6,93	12,05
Caltagirone	7,08	-0,56	7	7,1	10,11	855,60
Caltagirone Ed.	1,625	-0,61	1,6	1,63	17,63	203,46
Colgate-Palmolive	74,25	-	74,45	74,88	-13,72	-
Comer Industries	30,8	-	30,5	31	-1,78	881,88
Commerzbank	28,56	1,28	27,91	28,57	82,09	-
Conocophillips	78,2	-	78,91	78,92	-15,74	-
Constellation Brands	143,9	-1,77	146,6	146,6	-30,42	-
Credem	12,48	-1,11	12,34	12,64	16,82	4.312,27
Credit Agricole	16,135	0,28	15,96	16,07	20,97	-
CrowdStrike Hold	401,1	1,38	417,25	419,55	21,63	-
Csp Int.	0,306	-	0,302	0,306	-2,45	12,29
Cvs Health	54,5	2,04	55,5	55,5	24,15	-
CyGate	4,955	0,71	4,93	5,04	-0,41	115,83
D						
Daimler Truck Hd	40,62	0,69	40,6	40,6	7,88	-
Daimlerchrysler	51,48	0,14	51,18	51,44	-3,72	-
D'Amico	3,438	-2,94	3,416	3,562	-12,25	437,99
Danaher	161,32	-1,93	164,58	164,58	-23,82	-
Danieli	36,2	2,99	35,15	36,85	45,21	1.429,66
Danieli r.nc	27,2	1,04	26,98	27,8	41,71	1.093,72
Datadog Inc	124	-	125,06	125,74	38,27	-
Datalogic	4,945	4,50	4,43	4,945	-11,84	263,06
De' Longhi	29,22	-0,81	29,2	29,7	-2,24	4.466,56
Deckers Outdoor	89,4	-	89,86	89,86	-6,14	-
Delivery Hero	26,17	16,99	22,53	24,34	-10,53	-
Dell Technologies	111,02	-0,13	110,66	117,58	-4,04	-
Deutsche Bank	26,095	1,12	25,745	26,085	56,62	-

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	Capital. (Mil€)
Deutsche Boerse	263	-1,20	259,3	262,5	21,21	-
Deutsche Lufthansa	7506	1,21	7458	76	19,79	-
Deutsche Post	38,96	-0,56	39,25	39,35	15,52	-
Deutsche Telekom	30,32	-0,36	30,18	30,36	6,29	-
Deutz	7,795	-	7,815	7,815	85,71	-
Dexelance	6,92	-0,57	6,9	7,02	-21,63	188,22
Diasorin	89	-1,66	89	90,8	-8,97	5.069,25
Digital Bros	15,44	3,76	14,96	15,52	32,03	214,61
Digital Value	28,95	-1,18	28,65	29,85	15,28	295,37
doValue	2,23	0,45	2,218	2,384	54,07	427,49
Durr	23,6	1,51	23,6	23,7	9,61	-
D-Wave Quantum Inc	16,655	3,29	15,905	17,59	151,03	-
E						
E.ON	16,3	1,56	15,46	16,75	42,73	-
E.P.H.	0,11	-1,35	0,1095	0,111	-12,40	0,45
Eckert & Ziegler	66,2	-	66,8	66,8	40,81	-
Edison r.nc	2,015	0,95	1,99	2,02	8,42	218,86
Eerns	0,183	-3,68	0,1825	0,19	0,89	2,36
ELen	11,65	-0,60	11,65	11,84	1,61	945,98
Electrolux	5,522	-3,93	5,25	5,502	-33,58	-
Electronic Arts	129,38	-	129,56	129,56	-14,00	-
Eli Lilly & Company	655,9	-1,16	653	665,8	-11,43	-
Elia	1,42	0,35	1,4	1,42	-15,94	89,71
Emak	0,875	1,39	0,856	0,89	-3,20	141,01
Enav	3,936	-0,46	3,936	3,986	-3,29	2.139,35
Enel	7,712	-2,63	7,654	7,723	15,22	80.596,66
Enervit	3,32	0,61	3,32	3,38	2,57	58,96
Eni	14,158	-0,04	14,106	14,24	9,02	44.760,18
Equita Group	4,52	-	4,495	4,525	11,29	237,80
Erg	18,86	0,80	18,72	18,88	-4,96	2.812,39
Esprinet	4,235	1,07	4,2	4,27	-2,51	212,14
Essilorluxottica	243,6	0,16	242,6	244,4	4,49	-
Estee Lauder Companies	74,4	-	75,4	75,4	4,78	-
Etsy	51,03	0,08	52,7	52,7	-8,76	-
Eukedos	-	-	-	-	-	-
Eurocommercial Prop.	26,6	-	26,5	26,6	17,08	1.466,05
Euroflog Laminations	2,24	-1,23	2,19	2,3	-19,14	210,91
Eurotech	0,896	-0,68	0,895	0,912	-10,70	34,98
Evolution Ab	74,5	-0,21	76,36	76,36	50,06	-
Evonik Industries	17,64	0,06	17,69	17,69	7,97	-
Evotec	6,82	-8,43	6,19	7,38	-74,2	-
Exelixis Inc	38,25	-	38,84	38,84	18,83	-
Exxon Mobil	92,66	-	92,28	92,81	-5,61	-
F						
Facebook	609,3	1,43	606	614,1	5,51	-
Faurecia	9,882	1,37	9,782	9,97	16,77	-
Fedex	193,7	-	195	195,72	-24,19	-
Ferrari	434,5	-0,46	431,6	436,7	5,88	84.625,48
Ferretti	2,676	-0,30	2,676	2,704	-4,36	909,54
Fidia	0,3799	3,21	0,3687	0,394	-91,72	2,80
Fiera Milano	5,88	-0,34	5,87	5,98	-32,20	425,24
Fila	9,84	0,10	9,8	9,86	-3,60	426,55
Fincantieri	16,42	-0,79	16,14	16,66	139,96	5.328,82
Fine Foods & Ph.Ntm	8,02	-0,50	7,96	8,06	7,56	176,78
FinecoBank	18,545	-0,16	18,14	18,575	10,70	11.357,45
First Solar	151,42	0,61	151,8	154,42	-12,64	-
Fiserv	143,42	1,14	148,06	148,06	-24,89	-
FNM	0,41	0,49	0,408	0,413	-5,65	178,65
Fortinet Inc	91,4	-	90,45	90,45	2,42	-
Fresenius Medical Ca	45,66	-	45,69	45,69	6,41	-
Fuelcell Energy	4,8145	-	4,7515	4,7855	-56,42	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,698	2,35	0,678	0,698	22,62	411,9
Gamstop Corp	19,846	-0,89	19,8	20,15	-34,94	-
Garofalo Health Care	5,2	3,59	5,03	5,23	-1,75	453,38
Gasplus	4,77	-0,83	4,77	4,91	60,39	216,79
Gaz De France	19,6	0,44	19,57	19,64	28,04	-
Ge Healthcare T	64,16	-	64,81	64,81	10,69	-
Ge Vernova Inc	490	-	505	505	53,85	-
Gebran	10,25	-	10,2	10,25	12,05	148,29
General Electric	22,45	-2,81	22,9	22,9	37,02	-
Generalfinance	16,85	-	16,85	16,85	33,50	211,99
Generali	31,71	-0,06	31,44	31,74	16,16	49.099,15
Geox	0,3335	0,60	0,3305	0,34	-33,13	123,50
Gefinge Ab	17,29	-	17,275	17,275	0,00	-
Giglio Group	0,238	0,85	0,235	0,24	-36,14	6,17
Gilead Sciences	92,99	-0,97	92,51	93,3	4,81	-
Goldman Sachs Group	60,12	-	60,7	61,3	10,68	-
GPI	14,1	-2,49	13,92	14,6	37,23	417,29
Grandi Viaggi	3,03	6,32	2,86	3,08	162,07	138,81
GVS	4,845	-0,92	4,845	4,985	0,98	932,13
H						
Hapag-Lloyd	127	-	126,9	126,9	-14,83	-
Hecla Mining	5,236	3,19	5,01	5,26	10,88	-
Heidelberg Cement	197,4	-0,20	197,75	200,8	65,23	-
Hensoldt	102,2	-0,87	101,4	111,5	203,28	-
Hera	3,95	0,66	3,914	3,95	14,78	5.853,07
Hewlett Packard Enterprise	17,764	-	18,1	18,1	-16,40	-
Hochtiel	184,6	-	187,7	187,7	51,25	-
Home Depot	309,25	-	317,55	309,7	-15,36	-
Honeywell International	202,9	-	202,2	203,5	-7,81	-
Hommet Aerospace	162,05	-0,86	164,9	164,9	40,15	-
Hut 8 Corp. O.N.	21,3	-	18,9	18,9	-20,64	-
I						
Iberdrola	15,74	0,70	15,6	15,725	18,42	-
Ibm	244,9	-0,33	244,5	245,6	15,80	-
Igd - Sitq	3,14	-0,32	3,115	3,155	26,81	347,07
Illimity bank	4,078	0,15	4,076	4,094	22,61	343,35
Illuminia	81,13	-	80,23	84,09	-23,36	-
Immsi	0,4925	-0,51	0,492	0,498	-5,68	167,77
Indel B	18,4	-3,16	18,1	19,1	-15,05	111,06
Inditex	41,94	-	41,98	42,38	-14,52	-
Indra Sistemas	39,52	2,12	40	42,54	59,21	-
Industrie De Mora	6,87	1,18	6,755	6,935	-10,62	341,06

TRIESTE



TEATRO
Verdi Trieste
Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste

STAGIONE SINFONICA 2025

È APERTA LA CAMPAGNA ABBONAMENTI

La rigenerazione urbana



Università a San Giovanni Si progetta la Gregoretti 2

A fine mese il passaggio di proprietà e il bando per pianificare l'operazione da circa 25 milioni di euro. Ospiterà la nuova sede della Scuola Interpreti che lascerà via Filzi. Si ipotizza anche un park interrato

Francesco Codagnone

L'ex Gregoretti 2, il padiglione dismesso in via de Ralli dove un tempo erano rinchiusi le pazienti lungodegenti del manicomio di San Giovanni, passerà nelle disponibilità dell'Università di Trieste entro fine mese, salvo nuovi slittamenti. Il rogo tra Comune e Fondazione Università degli Studi di Trieste è attualmente previsto per gli ultimi giorni di luglio, al valore di mercato di 161 mila euro. L'ateneo potrà così avviare la ristrutturazione dell'edificio giallo a lungo abbandonato tramite un intervento stimato in 25 milioni, che di qui a sei anni consentirà di trasferire le attività della Scuola per Interpreti oggi ospitate in via Filzi all'interno dell'ex Opp. Il palazzo del Narodni Dom, una volta liberato, potrà infine tornare alla comunità slovena di Trieste.

Il bando per la progettazione definitiva dell'immobile verrà pubblicato a stretto giro, a ca-

vallo con il passaggio del testimone tra Roberto Di Lenarda e la nuova rettrice Donata Vianelli, fissato il primo agosto. Il professor Di Lenarda chiuderà dunque il suo sessennio alla guida dell'ateneo posando simbolicamente la "prima pietra" della nuova sede dei traduttori e degli interpreti a San Giovanni. Il patto accordava all'Università dieci anni per liberare e restituire il palazzo di via Filzi, a fronte di un sostegno ministeriale (pari a 21 milioni di euro, utile a coprire quasi interamente l'intervento) per allestire la futura sede della Scuola per Interpreti nel parco dell'ex Opp.

Il recupero dell'ex Gregoretti 2 permetterà così di concretizzare l'impegno preso il 28 marzo 2022 con la firma dell'intesa tra Università di Trieste, Fondazione Narodni Dom, Agenzia del Demanio e Comune per il trasferimento gratuito dell'ex Balkan alle associazioni delle minoranze nazionali, traducendo l'atto firmato due anni prima dalla ministra Luciana Lamorgese sulla scia di quel-

la storica stretta di mano tra Sergio Mattarella e Borut Pahor dinanzi la Foiba di Basovizza. A ristoro, l'ateneo riceveva dal Demanio l'ex Ospedale militare di via Fabio Severo e dal Comune la concessione in uso gratuito perpetuo dell'ex Gregoretti 2, l'ex padiglione lungodegenti donne di San Giovanni. Il progetto vedrà il completo restauro dell'immobile, edificato ai primi del Novecento su modello della scacchiera di padiglioni che ospitavano i pazienti del manicomio, da diversi anni in stato di abbandono. I primi dettagli dell'operazione sono indicati nel documento iniziale di programmazione deliberato la scorsa primavera

IL POLO UNIVERSITARIO ALL'EX OPP
L'EX GREGORETTI 2; IN BASSO A SINISTRA
LA SEDE DI VIA FILZI (LASORTE)

Dopo le procedure serviranno tre anni di lavori per il recupero. Si conferma l'obiettivo di traslocare le attività entro il 2030 o 2031.

Il restauro seguirà quanto realizzato con l'edificio gemello. Ci saranno un'Aula magna e cabine ad hoc per i traduttori

dal cda dell'Università. Il recupero degli spazi interni sfrutterà quanto appreso dall'esperienza di ristrutturazione del Gregoretti "1", l'edificio gemello che in via de Ralli ospita anziani non autosufficienti. Gli spazi saranno progettati su misura delle necessità specifiche di traduttori e interpreti, con sale per la didattica, cabine per la traduzione e ampie aule per rispondere al numero crescente di studenti immatricolati.

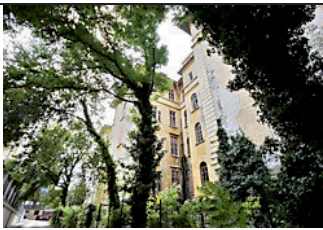
In quest'ottica si punterà a valorizzare anche l'area esterna compresa tra le due ali del padiglione, dove volumi interrati consentiranno di ricavare un park e un'Aula magna destinata a diventare punto di riferimento per tutto il polo universitario di San Giovanni. Con il passaggio di proprietà a fine mese e il bando di progettazione pronto alla pubblicazione (indicativamente per metà agosto), la previsione è di avviare i lavori al volgere del prossimo anno. I cantieri all'ex Gregoret-

ti 2, di lì, dovrebbero quindi durare tre anni. La Scuola per Interpreti potrebbe così trasferirsi nell'ex Opp per il 2030 o 2031, in linea con i tempi fissati nello storico patto per la restituzione del Narodni Dom.

Eppure, in questi anni il percorso è stato tutt'altro che lineare. L'ipotesi inizialmente valutata dall'Università era di procedere con un partenariato su proposta della ditta triestina Monticolo & Foti, sicché a fine 2022 l'ateneo aveva avviato le interlocuzioni con il Comune per la compravendita dell'edificio, tecnicamente necessaria per procedere con il project. Poi, il passo indietro di Monticolo & Foti aveva costretto l'Università a scartare l'opzione del partenariato, e riavviare da capo tutta la procedura, visto anche l'impegno di acquisto ormai preso con il Comune. Tre anni di carte, appuntamenti dal notaio, date rinviate. Il cerchio ora si chiude. —

Il rilancio dell'area

Con l'ex Gregoretti 2, l'Università di Trieste sarà, dopo Asugi, l'ente che possiederà il maggior numero di edifici all'interno del parco dell'ex Opp.



Le lungodegenti

L'ex Gregoretti 2 ospitava le pazienti donne lungodegenti dell'ex manicomio di San Giovanni. Dismesso, da anni versa in uno stato di sostanziale abbandono.



Le vecchie cucine

L'F1, noto come "Padiglione Uomini Tranquilli", ospitava pazienti maschi in condizioni di stabilità, mentre l'F2 era destinato alle cucine del complesso ospedaliero.



La rigenerazione urbana

Nella struttura F1 ex "uomini tranquilli" manca solo l'allacciamento idrico. L'iniziativa vuole dare una seconda esistenza a luoghi carichi di storia.

Scienze della vita
All'ex Opp quasi pronto il primo padiglione



che complicazione in più. I 1.980 metri quadrati dell'ex edificio delle cucine ospiteranno una moderna Aula magna e quattro aule capienti, principalmente per gli studenti di Psicologia. AcegasApsAmga sta realizzando la cabina elettrica di trasformazione, ma anche qui bisogna attendere il parere della Soprintendenza per la colorazione della facciata, l'installazione dei serramenti e i dettagli artistici. Conclusione prevista: primavera 2026.

I 7 milioni della Regione hanno dato ossigeno a un'operazione che l'ateneo porta avanti dal 2021. Le sorprese non sono mancate: varianti strutturali imposte dal degrado degli immobili, bonifica dell'amianto scoperto durante i lavori, attese per i pareri delle Belle arti. Il prossimo pezzo sarà il padiglione F3, per il quale è già stata deliberata la copertura economica. L'operazione San Giovanni è più di un recupero edilizio: vuole dare una seconda vita a luoghi carichi di storia, trasformandoli in spazi di formazione e ricerca.—

IL FOCUS

Giulia Basso

Gli studenti di Psicologia dell'Università di Trieste presto troveranno una nuova casa. Mentre le iscrizioni al corso continuano a crescere, così come i numeri degli immatricolati, l'ateneo è corso ai ripari trasformando gli storici padiglioni dell'ex manicomio di San Giovanni in spazi didattici

moderni. Un'operazione da oltre 10 milioni che procede tra cantieri, Soprintendenza e qualche inevitabile intoppo.

Nel parco dell'ex Opp, dove già trovano spazio uffici e aule del Dipartimento di Scienze della vita e del Dipartimento di Matematica e Geoscienze, la riqualificazione degli edifici F1 e F2 sta entrando nella fase conclusiva. Ma le tempistiche, come spesso accade quando si mette mano a edifici storici, non sono proprio quelle preventivate. L'F1, ex "Padiglio-

ne uomini tranquilli" dei primi del Novecento, è praticamente pronto. I suoi 2.100 metri quadrati ospiteranno uffici per i docenti e nuovi laboratori del Dipartimento di Scienze della Vita, sostituendo finalmente quelli attuali che hanno superato i trent'anni di servizio. Il pezzo forte sarà la sala studio su due livelli con tanto di veranda che si affaccia sul verde del parco: un dettaglio che promette agli studenti di far trascorrere più piacevolmente le ore sui libri. Il cantiere è in attesa dell'allacciamento idrico antincendio e del parere della Soprintendenza per gli esterni. Una volta ottenuto il via libera, l'ateneo procederà rapidamente all'allestimento degli interni e al trasferimento degli uffici. Le decorazioni pittoriche con motivi floreali sulla facciata sono già state recuperate, restituendo dignità a un edificio che aveva conosciuto anni di abbandono.

Più complessa la situazione dell'F2, dove i lavori proseguono a ritmo serrato ma con qual-

L'EX PADIGLIONE
L'EDIFICIO F2 NEL PARCO DI SAN GIOVANNI (FOTO ANDREA LASORTE)

I cantieri all'F2 saranno completati nella primavera 2026. Poi toccherà all'F3 per il quale i fondi sono assegnati.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CORSA

KM ZERO

OPEL

OPEL

Listino € 20.890

Tua a € 15.900*

A partire da € 75 al mese

36 MESI - ANTICIPO € 4.200 - VALORE GARANTITO FUTURO € 11.656,80 TAN 4,99% TAEG 7,77%

*Passaggio di proprietà e messa su strada escluse. Offerta LIMITATA ad un numero limitato di vetture. Condizioni e note legali in concessionaria.

UNICAR

OPEL NORD EST

TRIESTE (MUGGIA) - Via Cavalieri di Malta, 6 - Tel. 040/2610026

MONFALCONE - Largo dell'Anconetta, 1 - Tel. 0481/411176

PORDENONE - V.le Venezia, 93 - Tel. 0434/378411

REANA DEL ROJALE - Via Nazionale, 29 - Tel. 0432/575049

PORTOGRUARO - V.le Venezia, 31 - Tel. 0421/270387



luglio

**MOTO STORICHE
DA COLLEZIONE**
[7,90 EURO*] con
IL PICCOLO *Messaggero*_{veneto}

**IL GRANDE LIBRO
DELLE TORTE
SALATE**
[7,90 EURO*] con
la tribuna la Nuova
IL PICCOLO il mattino
Corriere Alpi Messaggero

**LE PIÙ BELLE
STORIE DELLE
MILLE E UNA
NOTTE**

[7,90 EURO*] con

la tribuna la Nuova
di Torino

IL PICCOLO il mattino
di Venezia e Padova

CorriereAlpi Messaggero
Veneto

FUNGHI ITALIANI
[7,90 EURO*] con
la tribuna di Torino **la Nuova** di Venezia e Mestre
IL PICCOLO di Padova **il mattino**
Corriere di Alpi **Messaggero** Veneto

QUID+
INVENTAFIABE
[9,90 EURO*] con
la tribuna la Nuova
IL PICCOLO il mattino
Corriere Alpi Messaggero

Messaggero_{Veneto}

LA RICHIESTA DI CHIARIMENTO AL MINISTRO DELLA CULTURA

Nomine del Verdi Scatta la polemica sul figlio di Savino Il Pd interroga Giuli

Serracchiani: «Inopportuna la scelta fatta dal sindaco»
Perplessità anche da Noi Moderati e Idea Giuliana

Francesco Codagnone

La nomina di Rocco Ferluga nel nuovo Consiglio di indirizzo che oggi si insedierà alla guida della Fondazione Teatro lirico Giuseppe Verdi ha suscitato non poco chiacchiericcio, tanto che la polemica legata al suo nome finirà presto sul tavolo del ministro alla Cultura Alessandro Giuli tramite un'interrogazione delle deputate dem Debora Serracchiani e Irene Manzi. Sotto la lente d'ingrandimento non è tanto il curriculum di Ferluga – socio e amministratore della Esse Data Srl – bensì quello di sua madre, Sandra Savino, sottosegretaria forzista all'Economia nonché assessore nella giunta di Roberto

Dipiazza. Lo stesso sindaco che, in quota Comune, ha designato Ferluga, classe 1988, membro più giovane del nuovo Consiglio d'indirizzo della Fondazione, al posto del commercialista uscente Gianfranco Nobile. «Ci chiediamo se la nomina espressa dallo stesso Comune in cui la sottosegretaria ricopre il ruolo di assessore, di un parente di primo grado in un organo come il Consiglio di indirizzo della Fondazione non configuri conflitto o un'altra forma inopportuna di commistione di attribuzioni e di interessi», affermano le parlamentari del Pd, annotando come peraltro «non sono note le qualifiche specifiche che rendono la nomina più adatta di al-

tre allo stesso ruolo, esclusa la qualifica di socio e amministratore in una società riconducibile alle storiche attività di famiglia della sottosegretaria». Tema sul quale sono ora chiamati a rispondere il ministro Giuli nonché il ministro delegato per le pari opportunità, considerando peraltro come su cinque membri nel neo designato Consiglio del Verdi non figurino neanche una donna: «Un caso forse unico in Italia e in contrasto morale con le indicazioni europee e nazionali», denunciano Serracchiani e Manzi.

La sottosegretaria Savino non rilascia dichiarazioni in merito. Critiche, o comunque perplessità sul caso, arrivano intanto anche da ambienti sto-



In alto, un interno del Teatro lirico Verdi; in basso, a sinistra la dem Serracchiani, a destra la forzista Savino

ricamente vicini a Forza Italia. «Nomina inopportuna, sia per ragioni di merito che di metodo», commenta Bruno Marini di Noi moderati, riferendo che «mi risulta che il sindaco avesse ricevuto curricula molto più idonei»: «Appare quanto meno sorprendente – afferma Marini – che il sindaco di una giunta in cui la mamma svolge il ruolo di assessore nomini il figlio della stessa a una qualsiasi carica pubblica». «Avevamo proposto anche noi di Idea Giuliana, come evidentemente altri, un nome di alto spessore,

ma si è optato per una persona diversa», si accoda il consigliere regionale ed ex collega di giunta Carlo Grilli: «L'auspicio – dice – è che svolga il suo incarico al meglio in quanto il Teatro Verdi ricopre un ruolo di prima grandezza nel panorama culturale cittadino, regionale e nazionale».

In bilico c'è, peraltro, anche il rinnovo del sovrintendente Giuliano Polo, a oggi affatto scontato. «Servono competenze, non appartenenze o relazioni personali con membri del Governo», è il monito della se-

gretaria regionale dem Caterina Conti che, con la responsabile Cultura Pd Trieste Sabrina Morena, a sua volta si appella al ministro della Cultura: «Non vogliamo ricordare il “metodo La Russa” perché sarebbe troppo sconcertante per la massima istituzione teatrale e musicale di Trieste, ma l'immagine che si offre non si allontana troppo: purtroppo – così le dem – intorno alle cariche apicali di Trieste si sono accesi appetiti che hanno la meglio su altre valutazioni di merito». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN VIA DEI TOMINZ



Dinosauri protagonisti

Storia naturale Al Museo visite guidate sui dinosauri

Al Museo di Storia naturale mercoledì, giovedì, venerdì e sabato, dalle 10.30 alle 12.30, nelle sale dedicate alla paleontologia, Mattia Greco, studente appassionato di paleontologia e socio dell'associazione di volontariato culturale Cittaviva, sarà a disposizione dei visitatori per raccontare la storia e le principali curiosità dei dinosauri del Carso Antonio e Bruno, scoperti al sito paleontologico del Villaggio del Pescatore. I dinosauri sono tra i meglio conservati al mondo. Nello stesso orario i bambini potranno preparare un calco in gesso da portare a casa aiutati da Mattia e dal personale del museo (attività gratuita con pagamento del biglietto d'ingresso al museo). —



Da giovedì lo spazio di campo San Giacomo sarà il centro della festa patronale FOTO ANDREA LASORTE

La festa patronale sarà il primo evento del distretto “Vivi Trieste” Pellaschier (Confcommercio): «Rafforziamo fruibilità e sicurezza»

I rioni studiano le strategie per attirare i turisti San Giacomo fa da apripista

L'INIZIATIVA

Lorenzo Degrassi

Il rione di San Giacomo si prepara a vestirsi a festa per celebrare il Santo patrono, con un programma ricco di appuntamenti che uniscono spiritualità, in-

trattenimento e valorizzazione del territorio, rivolto ai residenti, ai triestini tutti ma anche ai tanti turisti che ormai si vedono camminare numerosi anche nei rioni periferici. Per l'occasione il cuore popolare e storico di Trieste si animerà con mercatini, musica, attività per bambini e momenti di socialità pensati per

coinvolgere residenti e visitatori di ogni età. L'iniziativa rappresenta il primo evento ufficiale di animazione urbana del nuovo Distretto del Commercio “Vivi Trieste”, progetto nato con l'obiettivo di integrare le politiche di riqualificazione dei quartieri con il sostegno alle imprese locali.

«La manifestazione – spiega la vicesindaco Serena Tonel – vuole essere un momento di aggregazione culturale e sociale, a beneficio anche delle tante attività commerciali presenti in un'area tra le più vivaci del territorio. San Giacomo conserva ancora oggi un'identità forte e riconoscibile, nonostante le trasformazioni degli ultimi decenni».

Il programma religioso prenderà il via giovedì alle 19 con la celebrazione dei vesperi solenni e l'esposizione delle reliquie di San Giacomo. Venerdì, sempre alle 19, sarà il vescovo di Trieste, monsignor Enrico Trevisi, a presiedere la celebrazione eucaristica, seguita da un momento conviviale all'oratorio parrocchiale “San Domenico Savio”. «Mi auguro che i festeggiamenti siano vissuti con partecipazione e spirito di condivisione – dichiara il parroco don Rudy Sabadin – e

che possano coinvolgere tutte le anime del quartiere, senza distinzioni di età, provenienza o credo. La nostra chiesa nel tempo è diventata anche una tappa importante per il turismo religioso, grazie al crescente numero di pellegrini che percorrono la via Flavia da Muggia a Grado». Il sabato, giornata clou dei festeggiamenti, sarà all'insegna dell'intrattenimento per tutte le età. Dalle 16.30 alle 19.30, il piazzale della chiesa ospiterà attività dedicate ai più piccoli: truccabimbi, spettacoli di bolle, baby dance, sculture con i palloncini e la simpatica mascotte di Super Mario. Contemporaneamente, dalle 17 alle 22, sul lato sinistro della chiesa si svolgerà una mostra mercato che vedrà la partecipazione di artigiani, artisti e designer locali, impegnati a esporre e vendere le loro creazioni. Alle 19.30, al termine della Messa prefestiva, un brindisi presso il dehors del Bar G darà il via agli intrattenimenti musicali serali. Fino alle 22, alcuni artisti di strada proporranno performance acustiche, alternando brani cantautorali, duetti di chitarra e voce, e set all'ukulele per una colonna sonora intima e coinvolgente.

«Attraverso manifestazioni come questa – sottolinea Elena Pellaschiar, vicepresidente della Confcommercio provinciale – vogliamo rafforzare la fruibilità e la sicurezza degli spazi pubblici, promuovendo allo stesso tempo una rete economica e sociale solida. San Giacomo, insieme alla bretella che lo collega a Roiano, è il contesto ideale per mettere a frutto questi progetti». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RAPINA

Prende il cellulare a un connazionale e lo colpisce alla testa con una pietra

L'uomo, un trentenne pachistano, è in carcere. Aveva finto di dover fare una telefonata ed è scappato. I Carabinieri gli hanno trovato addosso della cocaina. Pochi giorni prima aveva rubato in una casa

Gianpaolo Sarti

Ha rubato il cellulare a un connazionale, poi l'ha colpito con una pietra in testa. I Carabinieri del Nucleo operativo e radiomobile della Compagnia di Aurisina hanno arrestato il trentenne pachistano Samiullah Dawood Shah, già noto alle forze dell'ordine. Lo straniero è accusato di rapina e resistenza a pubblico ufficiale.

L'episodio, di cui si è avuta notizia ieri, si era verificato lo scorso 24 giugno nei pressi del parco di San Luigi, sopra via Pindemonte, in pieno giorno: alle 14.45. Il trentenne si sarebbe appropriato del cellulare della vittima con la scusa di fare una telefonata. E, nel tentativo di fuggire, dopo una breve colluttazione, la avrebbe colpita alla testa con una pietra, provocandole una ferita.

I militari si trovavano già appostati in zona per un servizio anti droga. A un certo pun-



Una pattuglia dei Carabinieri in una foto di archivio

to hanno sentito delle urla provenienti dalla zona boschiva sovrastante di qualche decina di metri, in salita rispetto alla loro posizione. Sono andati a controllare e, nelle vicinanze, nei pressi di una scaletta in pietra, hanno visto una persona (la vittima delle rapine, M.A. le sue iniziali) seduto sugli scalini con evidenti

La vittima trovata sanguinante dai militari vicino al parco di San Luigi

tracce di sangue sulla fronte. Dawood Shah era in piedi, di fronte a lui. Vedendo i carabinieri, ha lanciato il telefonino addosso al connazionale.

La vittima, dal canto suo, ha riferito di essere stata effettivamente derubata del cellulare e, mentre cercava di riappropriarsene, l'aggressore l'aveva colpita alla fronte con

una pietra.

Il rapinatore ha opposto resistenza nei confronti dei militari che tentavano di perquisirlo. Ma, quando sono riusciti a bloccarlo, gli hanno trovato addosso della cocaina, nascosta in un involucro di cellophane celato in un pacchetto di sigarette. L'uomo ha provato a scappare, ma è stato ammanettato. La vittima sanguinante è stata soccorsa dai sanitari del 118, allertati dagli stessi Carabinieri, e trasportata all'ospedale Cattinara. Aveva una vistosa lesione alla testa. L'aggressore è stato quindi portato al Coroneo. Il gip ha applicato la custodia in carcere e il Tribunale del riesame lo ha confermato. Stando a quanto si apprende, su appello del pm Federico Frezza (titolare del fascicolo) il Riesame ha disposto la detenzione in carcere per l'indagato anche per un furto commesso pochi giorni prima nella zona di Duino Aurisina. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN VIA CORONEO

Cedimento dell'asfalto. Traffico rallentato



Le transenne FOTO LASORTE

Disagi al traffico, ieri mattina, lungo via Coroneo nei pressi di Foro Ulipiano, a causa di un buco che si è creato sulla carreggiata di marcia, segnalato attorno alle dieci.

Sul posto, nel giro di alcuni minuti, sono intervenute le pattuglie della Polizia locale che, oltre a gestire la viabilità, hanno anche delimitato il punto interessato dal cedimento, transennandolo, in attesa della messa in sicurezza da parte delle ditte specializzate.

Il cedimento del manto stradale, di dimensioni comunque ridotte, sarà sottoposto a un intervento di riasfaltatura. —

G.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INDAGINE DELLA POLIZIA LOCALE

Provoca un incidente e fugge: catturato con la droga nascosta

Aveva provocato un incidente e, anziché fermarsi, era fuggito. Ma gli agenti della Polizia locale lo hanno rintracciato e, nella successiva perquisizione, gli hanno trovato droga addosso. E pure in casa.

Sono i primi di giugno quando il Reparto motorizzato della municipale interviene per rilevare un sinistro, con tanto di danneggiamento dei manufatti stradali. Ma gli agenti sul posto non trovano il responsabile. L'uomo è scappato, facendo

perdere le proprie tracce.

«Sono scattate immediatamente accurate indagini — precisa l'assessore alle Politiche della Sicurezza cittadina, Caterina de Gavardo — che hanno consentito di risalire velocemente al tipo di veicolo coinvolto e diramare una nota di rintraccio alle pattuglie stradali. L'attività investigativa, condotta poi in modo eccellente da parte di diversi nuclei della nostra Polizia locale, ha portato, in conclusione, a risultati ragguardevoli».

Nei giorni successivi a quell'incidente, in effetti, una pattuglia della municipale nota il mezzo ricercato mentre sta transitando in via dell'Istria. Gli agenti provano a fermarlo, ma il conducente ignora l'alt e tira dritto accelerando e percorrendo a forte velocità alcune vie intorno a piazza Foraggi.

La pattuglia chiede rinforzi. E, grazie anche al supporto del Nucleo interventi speciali, il ricercato viene bloccato in via Vergerio. L'uomo si divincola, oppone resisten-



Una pattuglia della Polizia locale in una foto di archivio FOTO SILVANO

za. Ma gli agenti riescono a portarlo nella caserma San Sebastiano di via Revoltella. «La sua perdurante agitazione e i suoi precedenti di polizia in tema di stupefacenti,

giustificava una perquisizione preventiva dalla quale emergeva il possesso di numerose dosi di eroina, cocaina, hashish e marijuana confezionate e presumibilmen-

te pronte per la cessione. Di concerto con il pm di turno, l'attività di polizia giudiziaria veniva estesa all'abitazione del sospettato».

In casa dell'uomo la Polizia locale scopre ulteriori dosi di marijuana, circa 100 grammi di hashish, denaro contante per circa 2.500 euro, bilancini di precisione e materiale compatibile con il confezionamento delle dosi.

«L'uomo — precisa un comunicato della Polizia locale — veniva perciò messo agli arresti domiciliari».

Come precisa il comunicato, oltre alla detenzione di sostanze stupefacenti ai fini dello spaccio, l'indagato dovrà rispondere anche del reato di resistenza a pubblico ufficiale e di varie violazioni del codice della strada. —

G.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

OPERAZIONE CONGIUNTA DELLE FORZE DELL'ORDINE A MUGGIA

Nei controlli straordinari identificate 130 persone

Dopo le recenti segnalazioni sulla presenza di gruppi di minori molesti e il forte aumento di bagnanti e di turisti a Muggia, il questore di Trieste ha predisposto alcuni controlli straordinari che hanno visto coinvolti la Polizia di Stato, l'Arma dei Carabinieri, la Guardia di Finanza e la Polizia Locale di Muggia.

Nel corso dei controlli sono state identificate 130 persone, di cui 19 cittadini stranieri;

inoltre, sono stati controllati 48 veicoli e 6 esercizi pubblici.

Sono state contestate due violazioni al Codice della Strada ed è stato sequestrato un veicolo condotto da un uomo privo di patente di guida.

I controlli si sono svolti in diverse aree della cittadina rivierasca, tra cui il Molo T, il lungomare Venezia, la stazione degli autobus in piazzale Curiel e «Boa Beach», nonché le zone

periferiche a ridosso della fascia confinaria, al fine di prevenire la criminalità transfrontaliera e in particolare, il favoreggiamento dell'immigrazione irregolare, i furti in abitazione e le truffe agli anziani.

«Un segnale forte, ma apprezzatissimo dalla stragrande maggioranza dei cittadini», ha commentato il sindaco di Muggia Paolo Polidori, «rendendo l'attività in un'ottica strategica di prevenzione av-



L'attività di controllo ha coinvolto Polizia, Carabinieri, Gdf e Locale

viata ad aprile, ma che già lo scorso anno aveva avuto un suo inizio in seguito all'invasione di giovani nelle zone centrali di Muggia che avevano portato anche a risse con tanto di spettatori paganti. «Fenomeni che quest'anno sono solo un brutto ricordo — ha detto il primo cittadino —, grazie soprattutto all'azione massiccia adottata dal Prefetto in seguito alla mia richiesta al tavolo tecnico per la sicurezza. Ora Muggia, a parte ovviamente qualche sporadico episodio, è assolutamente ben presidiata, nel nome della sicurezza, e di questo ringrazio sentitamente tutte le forze dell'ordine che si sono prodigate in questa fondamentale strategia della prevenzione». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRIBUNALE

Processo per stalking Non può testimoniare perché picchiata dal suo persecutore

La donna era attesa in udienza per un altro caso di violenza contro una ragazza. Ma pure lei è stata aggredita da un uomo

Gianpaolo Sarti

Era attesa in aula dal giudice, chiamata a testimoniare in un processo per stalking e aggressioni che vedeva coinvolta una ragazza. Ma non si è presentata, perché anche lei, la teste, è stata picchiata: il fidanzato le ha fratturato la mandibola. Udienza rimandata, con l'amara consapevolezza sui contorni che ha assunto la piaga delle violenze sulle donne.

La vicenda dibattuta in tribunale, davanti al giudice Francesco Antoni, era venuta a galla nei mesi scorsi in tutta la sua brutalità: un trentaquattrenne casertano, residente a Trieste, finito nei

guai giudiziari dopo che a maggio dell'anno scorso aveva prima minacciato di morte e picchiato un amico dell'ex compagna. Aveva sferrato una serie di pugni al volto del malcapitato, facendolo cadere in una pozza di sangue. Poi aveva preso a schiaffi la sua ex, una coetanea, era sceso in strada e aveva danneggiato l'auto dell'uomo. Era successo in via dell'Istria. Il trentaquattrenne, con quei pugni, aveva causato all'amico della donna la frattura dello zigomo sinistro, dei denti e un trauma cranico. Il ferito era stato ricoverato in ospedale a lungo e anche sottoposto a interventi.

La vicenda, dopo la denuncia e le indagini del pubblico ministero Lucia Baldovin, è diventata materia giudiziaria. Il giovane picchiato e la ex compagna del trentaquattrenne sono difesi dall'avvocato Sara Pecchiari e dall'avvocato Eleonora Sponza, mentre l'imputato è assistito dall'avvocato Giulia Tescione, sostituita dall'avvocato Lucrezia Chermaz. Nel corso delle ultime udienze sono stati sentiti i testi del pm: due carabinieri intervenuti dopo l'aggressione e due amici della giovane che avevano raccontato come il trentaquattrenne fosse spesso minaccioso.

L'ex compagna avrebbe an-

che subito ripetute scenate di gelosia da parte dell'uomo. Lui, ora imputato a processo, non dava pace alla ragazza: la cercava con insistenza, pedinandola e aspettandola sotto casa e nei pressi del posto di lavoro. Il trentaquattrenne, infatti, oltre all'episodio dell'aggressione ai danni dell'amico della giovane, è accusato anche di atti persecutori. Adesso è in carcere, visto che prima aveva violato l'ordinanza del gip di divieto di comunicazione e di avvicinamento alla ragazza, poi anche la conseguente detenzione ai domiciliari.

Nell'elenco di testimoni da sentire a processo figurava dunque anche una ragazza, che peraltro all'epoca dei fatti era la fidanzata della vittima del pestaggio. L'episodio, appunto, che ha scaturito il procedimento giudiziario. Ma la giovane non ha potuto presentarsi in tribunale perché ricoverata in ospedale dopo che il nuovo fidanzato, oltre ad averla stalkerizzata, l'ha picchiata rompendole la mandibola.

La giovane, che peraltro era stata citata come teste della difesa, cioè dell'avvocato Chermaz, è stata sottoposta a un intervento chirurgico. L'udienza, viste le condizioni di salute della paziente che le hanno impedito di essere presente in tribunale, è stata rinviata a metà ottobre.

L'aggressione ha ora innescato un'ulteriore indagine che fa capo al pubblico ministero Matteo Tripani. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NELLA PARTE ALTA DI VIA DI ROMAGNA



Il Tir che ieri è rimasto incastrato sui binari del Tram LASORTE

Tir incastrato sui binari Tram fermo per ore e viabilità bloccata

Doppia tegola, ieri, per il Tram di Opcina. La più pesante è quella delle 17.30: la linea è stata a lungo bloccata a causa di un Tir incastrato sui binari. È accaduto nella parte alta di via di Romagna, nei pressi dell'incrocio tra via Ovidio e via Cantù.

L'incidente ha determinato la sospensione dei collegamenti in entrambe le direzioni di marcia e contraccolpi sul traffico della zona, visto che il tratto interessato — dunque via di Romagna fra via Ovidio e via Cantù — è stato chiuso al traffico dalla Polizia locale.

Sul posto, oltre alle pat-

tuglie della municipale, anche i Vigili del fuoco. Ma, subito dopo, è stato necessario l'intervento di supporto da parte di una squadra dei pompieri attrezzata con l'autogru. Le operazioni per liberare il camion dai binari sono state lunghe e tutt'altro che semplici.

Ma nel corso della mattinata, poco dopo le 7, si era già verificato un intoppo per il Tram, rimasto fermo in piazza Casali per via di un'automobile in sosta sui binari. Anche in questo caso le corse hanno subito ritardi. —

G.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I.P.

SENTIRE MEGLIO, SCEGLIERE COME. CON PONTONI E NUANCE AUDIO

Da Pontoni — Udito & Tecnologia, con oltre 35 anni al servizio dell'udito ogni innovazione viene selezionata e integrata con un solo obiettivo: offrire soluzioni realmente utili e sostenibili per il benessere uditivo quotidiano. In questa visione si inserisce perfettamente Nuance Audio, una nuova generazione di occhiali smart con tecnologia di ascolto direzionale integrata.

Direzionalità intelligente: l'ascolto che segue l'intenzione

La grande innovazione di Nuance Audio è la possibilità di scegliere cosa e da dove ascoltare. Due modalità — Frontale e 360° — trasformano il modo di vivere la comunicazione e la percezione uditiva, in ogni ambiente.

Modalità Frontale: perfetta nei contesti affollati (ristoranti, uffici, stazioni), consente di concentrarsi sulla voce dell'interlocutore, filtrando efficacemente il rumore di fondo. Ideale per i clienti Pontoni che desiderano una maggiore chiarezza nella conversazione senza rinunciare a discrezione ed eleganza.

Modalità 360°: progettata per chi si muove, amplifica la percezione

dell'ambiente circostante, fondamentale in situazioni dinamiche come la guida, una passeggiata o lo shopping. Questo si allinea perfettamente alla filosofia Pontoni dove la consapevolezza ambientale è parte integrante dell'esperienza uditiva.

Oltre alla sua innovativa direzionalità del suono, Nuance Audio integra una serie di caratteristiche chiave che lo rendono particolarmente adatto all'approccio personalizzato Pontoni:

Invisibile: l'apparecchiatura acustica è integrata con stile nella montatura, perfetta per chi cerca una soluzione elegante e discreta;

Comfort quotidiano: materiali leggeri e design ergonomico garantiscono indossabilità prolungata;

Qualità sonora: l'elaborazione digitale del suono migliora la comprensione del parlato, un'esigenza chiave emersa dall'ascolto quotidiano dei nostri pazienti.

Vuoi provare Nuance Audio?

Con sedi in tutto il Triveneto Pontoni ti offre la possibilità di provarli gratuitamente, ricevere una consulenza personalizzata e valutare se questa tecnologia è adatta al tuo stile di vita.





Dott. Francesco Pontoni
Audioprotesista e Responsabile
Ricerca & Sviluppo

**PROVA GRATIS GLI OCCHIALI PER
SENTIRE IN UNO DEI NOSTRI CENTRI**

Ci trovi nelle province di: Udine, Trieste,
Gorizia, Pordenone, Treviso, Venezia, Padova,
Vicenza, Rovigo, Trento, Bologna.

Numero Verde
800-111433

MONITORAGGIO IN GOLFO

I bagni nel litorale sono sicuri L'alga tossica è scomparsa

I campionamenti di Arpa non hanno riscontrato presenze di *Ostreopsis ovata*. Da Muggia a Duino il mare è pulito. Scoccimarro: «I controlli continueranno»

Ugo Salvini

Il mare di Trieste è pulito. Non ci sono “alghie killer” sull'intero litorale da Muggia a Duino: la balneazione è libera ovunque. È rassicurante l'esito del secondo controllo stagionale, eseguito dall'Agenzia regionale per la protezione ambientale, per valutare la presenza di microalghe potenzialmente tossiche nelle acque costiere, con particolare riguardo alla specie *Ostreopsis ovata*. «Si tratta di un'alga che può creare qualche problema alle persone e all'ambiente – ha spiegato ieri la biologa Oriana Blasutto, che opera in seno ad Arpa, nel corso di un incontro con la stampa svoltosi a Sistiana – ma dai rilievi effettuati in quattro punti del golfo, cioè a Muggia, Barcola, Canovella degli Zoppoli e Sistiana, che sono giudicati quelli più a rischio per la possibile presenza di questa specie, non ne abbiamo trovato traccia. Dai



Il team di ricercatori dell'Arpa con l'assessore Fabio Scoccimarro. FOTO MASSIMO SILVANO

controlli effettuati – ha aggiunto – abbiamo verificato che le acque, sotto questo profilo, sono perfette per la balneazione».

Nel recente passato la situazione non era sempre stata così confortante. «Nel 2020 e nel 2023 – ha ricordato l'assessore regionale a Difesa

dell'ambiente, Energia e Sviluppo sostenibile, Fabio Scoccimarro, presente all'appuntamento – i tecnici dell'Arpa ne avevano verificato la presenza. Quest'anno invece, alla pari del 2024 la qualità del nostro mare si sta rivelando eccellente. Dell'alga in questione non c'è traccia».

«Continueremo con i controlli a cadenza periodica – ha annunciato Blasutto – soprattutto nella seconda parte dell'estate, cioè da dopo Ferragosto fino a settembre, perché è quello il momento nel quale possono originarsi fioriture di questa microalga».

La *Ostreopsis ovata* è un'al-

ga bentonica, unicellulare, di dimensioni microscopiche che, in determinate condizioni, come in un lungo periodo di tempo stabile con elevate temperature dell'aria e notevole irraggiamento solare – situazione che si sta verificando da alcune settimane –, si riproduce molto velocemente, raggiungendo abbondanze elevate e dando origine al fenomeno delle “fioriture microalgali”. Questa specie è in grado di produrre sostanze potenzialmente tossiche; per questo motivo la sua presenza è sottoposta ad attività di sorveglianza con programmi di monitoraggio concordati a livello nazionale ed eseguiti dalle Agenzie regionali per la protezione dell'ambiente, in conformità a un decreto del 2008.

Le analisi di laboratorio eseguite sui campioni di acqua e macroalghe prelevati durante il primo controllo, eseguito il 23 giugno, non hanno evidenziato segnali critici. Non è stata infatti riscontrata la presenza di *Ostreopsis ovata* nei siti monitorati, le comunità bentoniche apparivano nella norma e la comunità macro algale si presentava ben diversificata.

Sul sito dell'Arpa è sempre possibile ottenere tutte le informazioni utili per conoscere la qualità delle acque del golfo, ma i tecnici hanno comunque segnalato che «ad oggi non sono mai pervenute all'Agenzia segnalazioni di problematiche sanitarie da parte delle competenti autorità locali riconducibili alla

presenza di questa microalga e alla formazione delle sue fioriture».

«Siamo molto soddisfatti dell'esito di questo monitoraggio – ha ripreso Scoccimarro –: assicura i bagnanti locali e i turisti sull'ottima qualità del nostro mare. Va anche sottolineato – ha concluso – che neppure nelle annate nelle quali si era registrata la presenza dell'alga c'erano state segnalazioni di problemi alle persone. In ogni caso i controlli continueremo a farli per una tranquillità generale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A CATTINARA

Chiude il passaggio tra piastra presidio e Aula magna

L'Azienda sanitaria universitaria giuliana isontina comunica che, al fine di garantire le necessarie attività di cantiere finalizzate alla ristrutturazione e all'ampliamento dell'Ospedale di Cattinara, da domani, verrà chiuso il percorso pedonale dalla piastra del Presidio di Cattinara verso la palazzina Anatomia Patologica - Aula Magna “Rita Levi Montalcini”. Asugi ricorda quindi che sarà possibile utilizzare il percorso del piano 1 “piano meccanico” o, in alternativa, l'accesso pedonale da via Valdoni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COMMISSIONI A MUGGIA

La minoranza garantisce il numero legale

C'è stata maretta venerdì scorso durante la riunione della prima commissione consiliare di Muggia. Il capogruppo della Lega, Franco Degrassi, anche a nome degli altri capigruppo di maggioranza, ha attaccato il consigliere Maurizio Fogar. «Ha superato le soglie del ridicolo e del grottesco in quanto nel tentativo di creare il solito caos in aula, chiedendo la verifica del numero legale e constatata l'assenza di un consigliere di maggioranza, ha dichiarato che i consiglieri di opposizione sarebbero usciti dall'aula. Così non è stato perché i consiglieri Roberta Tarlao di Meio Muja e Massimiliano Micor del Pd, con grande senso di responsabilità, sono rimasti in aula, beffando il goffo tentativo di Fogar, seguito dal fido Loris Dilena, che sono mestamente rientrati in aula dopo un minuto», ha ricordato Degrassi aggiungendo: «Un “ottimo” comportamento da parte di chi, eletto dai cittadini, deve dimostrare la propria dedizione e partecipazione all'attività della “cosa pubblica”, non certo fare giochi di parte».

L.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Entro la settimana il laghetto di Contovello sarà rabboccato dal Comune di Trieste con circa 3 mila metri cubi d'acqua. FOTO ANDREA LASORTE

Lo specchio d'acqua di Prosecco sarà alimentato entro la settimana. Verrà così ripristinato l'habitat ideale per le varie specie.

Il Comune rassicura: «Rabboccheremo il laghetto di Contovello»

IL CASO

Sarà risolto in settimana, per opera del Comune, con il versamento di un adeguato quantitativo di metri cubi d'acqua, il problema del laghetto di Contovello, nel quale vivono varie specie di animali. La pressoché

totale assenza di precipitazioni delle ultime settimane stava di fatto trasformando quel pur piccolo bacino d'acqua in una sorta di pozzanghera fangosa, nella quale germani, rane, pesci rossi, una piccola tartaruga diventata la preferita dei bambini della zona, stentano a sopravvivere. «Ci siamo rivolti direttamente al

sindaco Roberto Dipiazza – spiega Pavel Vidoni, presidente della prima Circoscrizione, che ha la competenza sulla zona – manifestando l'urgenza del problema e la risposta è stata immediata. Il sindaco ha dato incarico ai tecnici del settore di intervenire. Sarà rimessa in funzione una condotta d'acqua collocata a poca distanza

dal laghetto – precisa Vidoni – attraverso la quale nel bacino saranno versati parecchi metri cubi d'acqua, in modo da ricreare le condizioni ideali per le specie animali che vivono in quel piccolo ma suggestivo microcosmo».

Del problema si era interessato anche il consigliere circoscrizionale Roberto Cattaruzza, esponente di “Levica-Sinistra”, formazione che fa parte della maggioranza. «Oltre alla mancanza d'acqua – aveva evidenziato – abbiamo purtroppo dovuto constatare che faine e volpi hanno rotto le uova dei germani, perciò non avremo nidiate di piccoli della specie». La primavera è la stagione naturalmente deputata alla riproduzione di questi animali e la distruzione delle uova interromperà una sequenza importante per la popolazione dei germani locali.

L'intervento che comporterà l'innalzamento del livello

dell'acqua del laghetto sarà predisposto seguendo tutti i criteri del caso, con l'obiettivo di favorire la sopravvivenza dei germani e delle altre specie che gravitano attorno al laghetto, elemento centrale di un microcosmo in cui ci sono determinati equilibri. Due anni fa il laghetto era stato sottoposto a una radicale opera di bonifica: il bacino era stato prosciugato, il fondale era stato ripulito ed era stata ricreata la situazione originaria, rimettendo il giusto quantitativo d'acqua. L'anno scorso lo stesso Cattaruzza aveva espresso insoddisfazione «perché non sono state recuperate le sorgenti – aveva detto – non è stata ridimensionata la vegetazione che circonda il laghetto e non si è proceduto all'impermeabilizzazione del fondale». Osservazioni che, a detta dello stesso Cattaruzza, «sono rimaste nel vuoto». —

U. SA.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA VERTENZA

Crisi della Tirso: partita la procedura Due mesi di tempo poi lavoro a rischio

Ieri un confronto tra sindacati sul futuro dello stabilimento
Ancora nessuna certezza su possibili gruppi interessati

Lorenzo Degrassi / MUGGIA

A poco più di due mesi dalla scadenza della cassa integrazione straordinaria, per i 170 dipendenti della Tirso di Muggia la situazione resta ancora sospesa. Ieri è iniziata la procedura che il prossimo 30 settembre porterà, se non sorpasseranno eventuali nuovi acquirenti, al licenziamento collettivo dei lavoratori facenti parte dell'azienda del settore tessile e parte del gruppo Fil Man Made.

In questa prima fase, iniziata nei giorni scorsi e che, secondo i termini di legge ha una durata di 45 giorni, le parti cercheranno di raggiungere autonomamente un accordo che stabilisca modalità di gestione e numero degli esuberanti. In mancanza del quale si aprirà una fase amministrativa della durata di altri 30 giorni. Esaurito anche questo periodo, a partire dal prossimo 30 settembre l'impresa avrà la facoltà di procedere ai licenziamenti, secondo le disposizioni di legge.

Intanto ieri pomeriggio si è tenuta una riunione tra i rappresentanti dei lavoratori della Tirso, che ha sancito la procedura straordinaria che scadrà il 30 settembre.

«Si è trattato di un incontro formale - spiega Anna Furlan della Cisl - nel corso del quale si è preso semplicemente atto che lo scorso 15 luglio è iniziata la procedura per il licenziamento collettivo secondo quanto prescritto dalla legge. L'azienda ancora dieci giorni fa aveva avvisato che avrebbe iniziato questa procedura e, una volta trascorsi i 45 giorni che come da legge scadono il prossimo 28 agosto, le parti si incontreranno di nuovo».

In assenza di acquirenti, possibile il licenziamento collettivo

no nuovamente. Se non ci saranno novità si aprirà la fase di confronto amministrativo con l'assessore al Lavoro Alessia Rosolen».

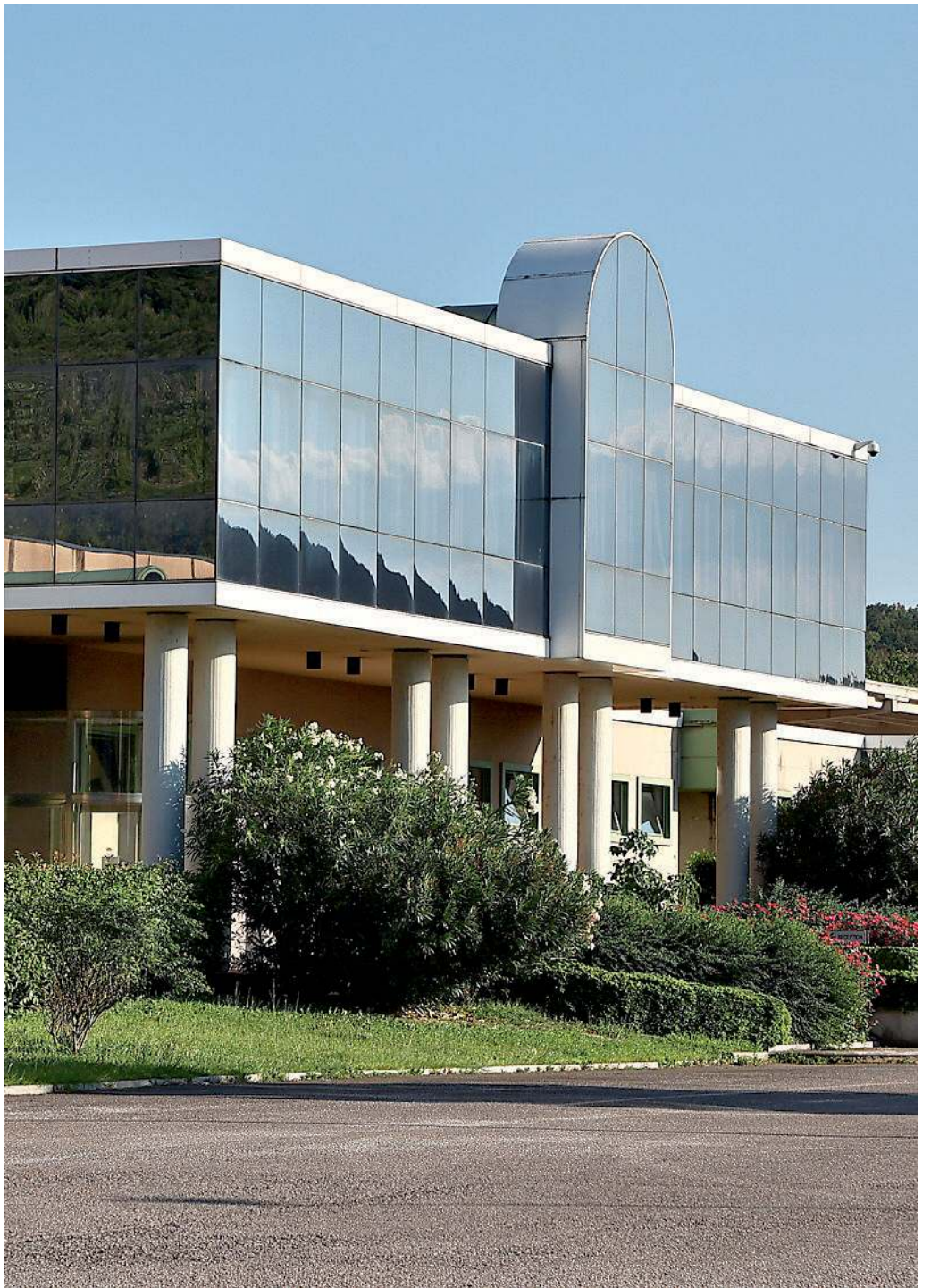
Il rischio sempre più concreto, pertanto, è che a decorrere dal 30 settembre possano scattare i licenziamenti per i 170 dipendenti della Tirso. «Solo dopo la fine di questi 30 giorni l'azienda potrà iniziare a licenziare - aggiunge Andrea Rizzo della Uil - per quanto ci riguarda nel corso di quel las-

so di tempo noi come Uil proveremo a utilizzare ogni singolo giorno per arrivare a una soluzione». La crisi nel frattempo rimane irrisolta.

«Ovviamente i tempi tecnici per un salvataggio in corner ci sono - prosegue Furlan - quindi se ci dovesse essere una soluzione positiva della crisi, ci sarebbero i termini sia per annullare il procedimento di licenziamento collettivo sia per iniziare una nuova trattativa».

Al momento non c'è un interessamento formale per rilevare l'azienda muggesana. «Esiste un sondaggio da parte di un imprenditore che opera nel settore metalmeccanico - aggiunge Rizzo - ma credo che il riserbo in questo momento sia doveroso, anche per non creare false aspettative».

Interpellata a riguardo l'assessore regionale Rosolen, conferma solo che «la Regione sta lavorando ogni giorno per la risoluzione positiva della Tirso». Una crisi che è iniziata nell'estate del 2024 con la cassa integrazione a zero ore per i 170 dipendenti, la crisi si è aggravata nei mesi successivi con ritardi nei pagamenti degli stipendi, mancate comunicazioni aziendali e un clima



Un'immagine dell'esterno dello stabilimento della Tirso a Muggia

di crescente preoccupazione tra i sindacati. Una prima ipotesi di cessione dell'azienda aveva inizialmente alimentato le speranze: a inizio 2025, le prime voci positive relative a un possibile salvataggio da parte del Gruppo Roncadin.

Nel frattempo si arriva a maggio, quando la realtà della Destra al Tagliamento che produce pizze surgelate decide di interrompere il percorso intrapreso per l'ac-

quisizione del ramo d'azienda della Tirso e la conseguente garanzia della salvaguardia industriale e occupazionale del sito muggesano.

Già ad ottobre dello scorso anno l'amministratore delegato del gruppo aveva riferito che la richiesta pervenuta dalla Regione Fvg di valutare la possibilità di rilevare il fabbricato era giunta in un momento in cui la realtà stava già valutando altre

opportunità. Il gruppo portogese all'epoca aveva parlato di un "progetto particolarmente complesso" a causa principalmente "degli altissimi costi che comporta trasformare un'industria del settore tessile in una alimentare".

Ecco che diventa determinante il prossimo settembre capire quale sarà il futuro dei 170 dipendenti dell'azienda muggesana. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Originario di Napoli, per sei anni è stato a Opicina dove ha ricoperto l'incarico di vice

Isernia nuovo comandante della stazione di Duino

LA NOMINA

Ugo Salvini / DUINO AURISINA

La Stazione dei Carabinieri di Duino ha un nuovo comandante, si tratta del maresciallo Girolamo Isernia.

Nato a Napoli nel 1979, laureato in Conservazione dei Beni culturali, sposato e padre di due figli, Isernia si è arruolato nell'Arma nel 2004 come Carabiniere ausiliario, prestando poi servizio in Campania, a Roma, in provincia di Rieti e, dal 2019, a Trieste, dove è stato

vice comandante della Stazione di Opicina.

Con alle spalle ormai oltre vent'anni di esperienza nel servizio territoriale («Tra la gente e per la gente» dice), Isernia è un militare dal profilo solido che vanta una concreta conoscenza del lavoro sul campo. «Quando mi laureai - spiega il neo comandante - avevo l'intenzione di mettere a frutto gli studi completati nelle materie che avevo prescelto. Al contempo, decisi di fare il servizio militare, all'epoca ancora in vigore, come Carabiniere ausiliario, anche per fare un'esperienza nuova - continua -



Il maresciallo dei Carabinieri Girolamo Isernia

ma i mesi trascorsi con la divisa mi cambiarono le prospettive di vita. Il mondo dell'Arma mi piacque e vidi che in quel contesto potevo anche crescere professionalmente e sotto il profilo umano».

Esaurita l'immane fase iniziale, la tradizionale "gavetta", Isernia arrivò al grado di appuntato. «Avuta la possibilità di partecipare al concorso per Maresciallo - sottolinea il neo comandante - lo affrontai e lo vinsi subito, ottenendo il grado nel 2017. Nel 2019 - precisa - dopo una serie di trasferimenti all'interno dell'amministrazione, arrivai a Trieste, con destinazione Opicina, dove sono rimasto per sei anni, in qualità di vice comandante».

A un certo punto si è però creata la possibilità di diventare comandante della stazione di Duino. «Su indicazione dei miei superiori - continua Isernia - ho accettato con tutto l'entusiasmo possibile, anche perché per me questo ruolo è sempre

stato in cima alle ambizioni professionali».

Il maresciallo in questi primi giorni di incarico si sta ambientando. «Sto conoscendo i miei colleghi e la realtà che circonda la Stazione - conclude - anche perché ritengo importante conoscere il territorio nel quale si opera».

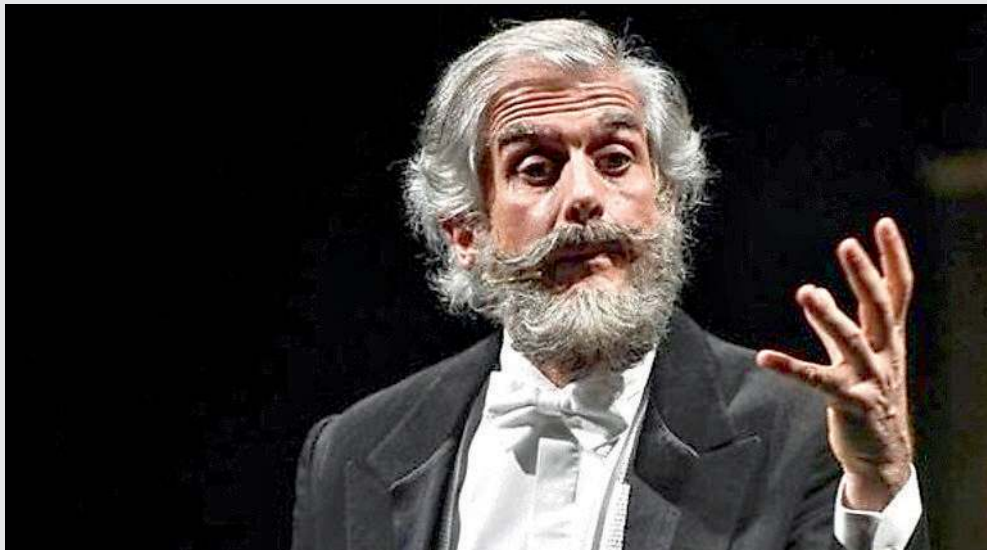
Nei primi giorni da comandante, il maresciallo Isernia è stato anche ricevuto dal sindaco di Duino Aurisina, Igor Gabrovec. Nel corso dell'appuntamento, il primo cittadino ha riaffermato un concetto già espresso in più occasioni e cioè che la presenza dei Carabinieri rappresenta un presidio fondamentale per la sicurezza e la qualità della vita della comunità locale. «Un ringraziamento - ha aggiunto Gabrovec - va a tutte le forze dell'ordine per il loro impegno quotidiano, spesso silenzioso, che rende il nostro territorio più protetto e, dunque, vivibile e accogliente». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LO SPETTACOLO**“Verdi legge Verdi”: al Museo Sartorio Finazzier Flory impersona e svela il compositore di Busseto**

Con un trucco perfetto “Verdi legge Verdi” è uno spettacolo sull’uomo e sul compositore tutto giocato sulla vita e verità del grande autore italiano che si confessa davanti a un pianoforte, alla sua musica, commentando e svelando origini e segreti dei suoi successi.

Con un teatro di narrazione che debuttò al Teatro Farnese di Parma e dopo i recenti successi a Torino e nel Principato di Monaco, questa volta Giuseppe Verdi approda a Trieste. Venerdì si materializzerà nel Giardino del Museo Sartorio per raccontare la sua vita attraverso un monologo avvincente, sostenuto da uno straordinario accompagnamento di tutte le sue opere più celebri: dalla Traviata all’Aida passando per il Nabucco e il Falstaff.



Massimiliano Finazzier Flory nei panni di Giuseppe Verdi

A impersonare il grande autore di Busseto sarà Massimiliano Finazzier Flory. Sostenuto da un make-up impeccabile, racconterà le tan-

te sfaccettature e i lati straordinari della personalità del massimo operista dell’Ottocento.

Verdi si racconta attraverso

la sua famiglia d’origine, la prima spinetta, la sua formazione e il Conservatorio.

Verrà raccontato il suo rapporto con la musica e

con Wagner, ma anche quello con i librettisti, come ad esempio Arrigo Boito con i suoi consigli a un giovane compositore e ai cantanti. Non mancherà poi il tema della sua relazione con l’Italia o con quel Viva Verdi che era anche l’acronimo politico di “Viva Vittorio Emanuele Re d’Italia”. E verranno poi raccontati i suoi punti di vista sull’arte, sul teatro e sulla musica, senza dimenticare il suo giudizio sul pubblico o gli incontri con i direttori, in particolare con Arturo Toscanini.

Verranno svelate anche le sue verità su Otello, Macbeth e Falstaff e messi in luce i dietro le quinte e le polemiche su Rigoletto e Traviata.

Ma a raccontare Verdi saranno anche i suoi libri: Dante Alighieri e “I promessi sposi” di Alessandro Manzo-

ni. Non mancheranno, infine, le sue ultime fatiche, l’amore per la natura, e infine, le disposizioni testamentarie. Lo spettacolo restituirà al pubblico l’emozione intatta di ritrovarsi vis-à-vis con un Giuseppe Verdi in carne ed ossa con la storia dell’uomo Verdi e la sua grande lezione etica, con le sue le tappe esistenziali e professionali. L’artista visionario e tormentato emergerà in tutta la sua attualità e universalità.

Lo spettacolo, della durata di 70 minuti senza intervallo, andrà in scena venerdì alle 21 nel Giardino del Museo Sartorio e sarà a ingresso libero (per informazioni: 328/4350225). In caso di maltempo si svolgerà nella Sala Luttazzi di Porto Vecchio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE LETTERE**Trasporto pubblico
Gli eventi al Rocco
cancellano la linea 8**

Ogni qualvolta che viene fatta una manifestazione nello stadio Rocco il bus n. 8 viene tolto sui tragitti delle vie di Servola, Pitacco, Giardini e Carpineto. Capisco fare le manifestazioni ma non capisco per il solo tratto Valmaura da via Carpineto al capolinea della linea 8 non si dà il servizio del bus. Ma i signori che prendono queste decisioni sanno che su tutte le vie che ho citato esistono delle persone soprattutto anziane. Tutto si può fare basta non portare danno agli altri. Saluti

Nevio Tul

**Assistenza sanitaria
Tempi incerti
per le infiltrazioni**

A causa di problemi alla schiena non posso camminare né stare in piedi (a lungo) da parecchi mesi (febbraio). Ho effettuato una prima visita neurochirurgica presso il reparto neuro-

chirurgico il giorno 1/4/2025, e sono stato messo in lista per una infiltrazione, che mi è stata fatta il giorno 8/5/2025. Ho effettuato una visita di controllo il giorno 26/5/2025 sempre presso il reparto neurochirurgico, e vista la poca efficacia della infiltrazione, sono stato messo in lista per una seconda, che sto aspettando. Più volte ho chiesto alla struttura preposta una previsione, ma non ho avuto una data.

Questa mia non è assolutamente un reclamo per l’operato della struttura, ma è una triste osservazione: mi dicono, da parte di questo reparto, che la situazione drammatica risale al post Covid, in quanto i pazienti che devono fare una infiltrazione vanno in coda a interventi in sala operatoria ben più gravi.

È triste che un Ospedale di un capoluogo di provincia si trovi a operare in questo modo, e che queste infiltrazioni (operazioni abbastanza di routine) non possano trovare una collocazione migliore. Mesi fa si parlava di intensificazione della operatività in sala operatoria (personale permettendo), ma vedo che alla fin fine alle 14 circa finiscono le attività.

Non sono il Responsabile

della sanità cittadina, ma mi permetto di dire che è veramente grave che un semplice intervento, come l’infiltrazione, abbia dei tempi di attesa così lunghi. Ho provato anche con regime privato, ma sembra che solo l’operatoria sia efficace. Considerando i tempi di attesa dell’infiltrazione, considerando che l’effetto avvenga circa un mese dopo, mi pare che i tempi sperati di qualche guarigione siano troppo elevati.

Cordialmente

Roberto Postogna

**Turismo
Il parcheggio
contromano**

Quest’anno tra le novità dell’overtourism, che ha colpito pure Barcola, è comparso il vezzo di parcheggiare contromano invadendo la corsia opposta con una manovra che dire azzardata e pericolosa è riduttivo, specialmente se effettuata da ingombranti camper. Poiché la sosta è prolungata non capisco come riescano a non essere sanzionati. Una delle regole basilari nel visitare una città è rispettare le norme. Negli altri Pae-

si chi non lo fa è giustamente sanzionato. Per accertarsi basta varcare il confine

Fulvio Zonta

**Visite dermatologiche
Asugi difende
l’indifendibile**

Il Piccolo del 13 luglio scorso ha dato notizia della sospensione delle visite dermatologiche fino a metà 2027 negli ospedali isontini. Così chi ha bisogno va nel privato, se può, altrimenti dovrà telefonare ogni giorno al Cup nel tentativo di accaparrarsi un posto.

La chiusura delle agende di prenotazione è un fenomeno forse ancor più odioso dello sfioramento dei tempi massimi di attesa, perché si toglie al malato qualsiasi certezza su quando e se le cure di cui ha bisogno potranno essere fornite.

Così si alterano anche i dati dei tempi di attesa visto che la prenotazione non risulta registrata e quindi non c’è traccia documentale del ritardo. Ma senza dati completi riesce difficile fare una seria programmazione. Per questo la legge vieta la chiusura delle agende e prevede sanzioni da mille a sei-

mila euro per chi non rispetta la norma. Chi dovrebbe per legge vigilare e irrogare la sanzione è la Regione stessa. Ecco allora che all’indomani della notizia della chiusura delle agende l’ufficio stampa dell’Azienda sanitaria triestina emette un comunicato in cui afferma che «non si tratta di agende chiuse, bensì di posti disponibili esauriti a causa dell’elevata domanda di prestazioni».

È un gioco di parole nel tentativo di difendere l’indifendibile, ma sembra una presa in giro verso i tanti cittadini che non riescono ad avere le cure di cui hanno bisogno. Infatti, com’è possibile prenotare i posti disponibili se questi risultano esauriti? Esaurito significa “privato di tutto il contenuto” (Treccani), quindi se le agende sono prive di posti disponibili le prenotazioni sono di conseguenza impossibili, e di fatto le agende sono chiuse.

C’è qualcuno che farà rispettare la legge? Un anno fa, quando la Procura della Repubblica di Trieste aveva avviato accertamenti sulle liste di attesa, il direttore dell’Azienda sanitaria triestina dichiarava: «Mediamente garantiamo i tempi di attesa per oltre il 75% dei casi e abbiamo molti meno

problemi del resto d’Italia». Ma come faceva a conoscere il numero esatto delle prescrizioni in attesa se più agende di prenotazione erano chiuse e quindi un numero imprecisato di prenotazioni non era registrato?

Walter Zalukar

**Strade dissestate
In via Cicerone
tre buche in 10 metri**

Chissà se i tanto solerti vigili urbani...nel dare le multe, se il personale del parcheggio Saba che controlla gli scontrini delle macchine in sosta nella zona tribunale, via Cicerone, etc, si sono accorti dei buchi che ho fotografato il 16.7.25 ore 13.45 in via Cicerone.

Tre buchi in meno di 10 m di strada. Se succede un problema agli pneumatici, ruote, sospensioni od altro delle varie automobili, il malcapitato proprietario/guidatore deve rivolgersi ai gommisti, meccanici, carrozzieri convenzionati con il Comune per le riparazioni ed altre spese accessorie? Dov’è reperibile l’elenco di detti artigiani?

C’è forse un numero verde che funziona sempre?

Paolo Urbani

LE REGOLE

Gli auguri per i **COMPLEANNI** e per gli **ANNIVERSARI DI NOZZE** vanno inviati a: anniversari@ilpiccolo.it

Devono contenere: foto in formato jpg, nomi dei festeggiati, di chi li festeggia e recapito telefonico del mittente.

I testi non devono superare le 12 parole e devono arrivare almeno 5 giorni prima della pubblicazione.

Le segnalazioni vanno inviate a segnalazioni@ilpiccolo.it e non devono superare le 2000 battute. I testi devono essere firmati in modo comprensibile, specificando nome, cognome e telefono. La redazione si riserva di ridurre testi troppo lunghi o con contenuti inopportuni.

LA FOTO DEL GIORNO/1**Un airone sul golfo di Trieste al tramonto, così diamo forma anche alle nuvole**

«Un airone di nuvola si libra in volo al tramonto...». Lucia Sorgo lascia corre e la sua fantasia e coglie l’istante. Il colpo d’occhio suo, e di tutte le persone che si lasciano “stupire” dalle forme delle nuvole, magari sdraiate su una spiaggia o in un prato di montagna, ha un nome scientifico: “pareidolia”.

Come spiega l’enciclopedia online della Treccani, la pareidolia è un processo psichico che consiste nella elaborazione fantastica di percezioni reali incomplete, non spiegabile con sentimenti o processi associativi. Porta a

immagini illusorie dotate di una nitidezza materiale e la Treccani per spiegarla fa proprio l’esempio legato all’illusione che si ha, guardando le nuvole, di vedervi montagne coperte di neve o di battaglie, o magari un gigantesco airone che si libra in volo al tramonto sul golfo di Trieste come è accaduto alla nostra lettrice.

La pareidolia è considerata una componente essenziale di un normale processo percettivo che in meno di un decimo di secondo permette di individuare forme familiari. —



La foto della lettrice Lucia Sorgo che ha immortalato una nuvola a forma di airone

A MUGGIA SUL LUNGOMARE

Iniziati i lavori di ripristino



A seguito dell'identificazione di una perdita idrica all'altezza del civico 1/b del Lungomare Venezia a Muggia, AcegasApsAmga ha iniziato ieri i lavori per la riparazione, che avranno una durata di cinque giorni e comporteranno un restringimento della carreggiata con senso unico alternato.

L'ANNIVERSARIO

Tributo a Borsellino e Cosina



In rappresentanza del Comune di Muggia, il vicesindaco Nicola Delconte, ha preso parte alle commemorazioni a Palermo per il 33esimo anniversario della Strage di via D'Amelio in cui morirono il giudice Paolo Borsellino e i poliziotti della sua scorta, tra cui il muggesano Walter Eddie Cosina.

FUMETTI

La furia di Peter Parker



MARIO CERNE

In ogni storia che si rispetti c'è sempre il momento della svolta. Passaggio cruciale, tumultuoso, furibondo, pre-gno di passioni tali da donare la spinta a proseguir lettura, ascolto, visione. Gimkana rollante verso catarsi e conclusioni attese e sospirate.

Per l'Uomo Ragno accade tra il 1965 e il 1966 su tre numeri consecutivi della collana madre, The Amazing Spider-Man. Licenziati in Italia da Editoriale Corno all'alba degli anni Settanta e ripresi oggi nei Super Eroi Classic allegati alla Gazzetta dello Sport.

Rammerò sempre i titoli d'epoca di albi a segnare il mio immaginario di bambino: Se è Scritto nel Destino, Urto Violento, L'Ultimo Capitolo.

Stan Lee, demiurgo indiscusso della Marvel, si cimenta per la prima volta in uno story arc dalla lunghezza inusuale, consegnando alla memoria uno dei vertici assoluti nella vita del personaggio. Al suo fianco, Steve Ditko raggiunge la summa della propria arte in tavole dal valore espressivo ed esplosivo pazzeschi.

Tuttavia, tra i due creatori dell'icona pop del Fumetto americano, i contrasti sulla gestione della testata sono da tempo insanabili. E il vertice della tensione creativa s'avverte palpabile, poiché la genialità di Lee nel proporre rivoluzionaria e vincente la para-realistica e acrobatica dicotomia vitaprivataesociale/vita-pubblicainmascheraetutina, qui s'infrange sugli scogli di un plot, opera del collega ostinato e decisamente non subalterno,

dai toni inaspettati, estremi, tragici e a tratti disperati. Sbilanciando lo status sino ad allora scanzonato tra dilleggio plastico nelle botte da orbi, suonate con ironia gioviale, assurda, in stile "il vostro amichevole Arrampicamuri di quartiere", e in troppo perniciosi atti di soap opera quotidiana.

Stavolta Peter Parker (l'alias del Mito) è solo come non mai: angoscia per l'affetto più caro – ah, zia May! – ricoverata in fin di vita e da salvare; tormento e cuore spezzato per un amore impossibile; grava poi cupa la minaccia scaltra del Coordinatore, villain che trafuga per i propri scopi l'isotopo/cura salvavita della zia morente. L'intollerabile senso di colpa scandisce una terribile, faticosa, incerta lotta contro il tempo e l'incubo del fallimento è vertigine. Opprime e alla fine s'abbatte, schianta, disvelando intensa la fragilità emotiva del protagonista. Tracima il cuore in gola e scatena altresì la reazione brutale, dove l'Uomo Ragno per la prima volta picchia duro, violento e cattivo. Determinato come non mai. E nel momento della disfatta imminente, allo stremo delle forze e intrappolato in una bara d'acciaio sommersa, Peter Parker, l'Uomo in ginocchio – nella sequenza più iconica e commovente della storia dei Comics – ritrova sé stesso, restituendo allo stupefacente Eroe un nuovo e degno ritorno all'attacco. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Maturità
I giovani vanno aiutati e valorizzati

Leggo sempre con interesse gli editoriali di Franco Belci. Come questo: "I Giovani e il malessere della scuola". Si stanno moltiplicando i casi di maturandi che dopo uno scritto positivo scelgono di rinunciare all'orale, avvalendosi di un diritto previsto dalla legge. I commenti si sono divisi. Mi trovo pienamente d'accordo con Lei sulla necessità di affrontare in modo serio e costruttivo il malessere che affligge la scuola italiana. La proposta di riformare l'esame di maturità, puntando a valorizzare le performance degli studenti nel loro intero percorso scolastico anziché punirli, va nella giusta direzione. E' importante trovare soluzioni che aiutino i giovani a superare le sfide del sistema educativo attuale e a sentirsi valorizzati per il loro impegno e le loro capacità. Ringrazio per aver sollevato questo tema e per aver proposto considerazioni così sensate. Spero che istituzioni e politica possano prendere spunto da queste riflessioni per migliorare la situazione.

Claudio Visintin



LA FOTO DEL GIORNO/2

Il molo come un serpente

"Il Molo Audace simile ad un serpente che si inoltra nell'infinito mare nell'odierno afoso luglio", così il lettore Gerardo Oliverio titola questa immagine con il molo deformato.

REGOLE PER LE ELARGIZIONI

BENEFICIARIO	NORD EST MULTIMEDIA S.P.A
IBAN	IT3280200805364000107291372
1) Nome e cognome	(in memoria di)
2) Nome del donatore o donatori	(da parte di)
3) Nome del beneficiario	(a favore di)
4) Eventuale data di pubblicazione	
5) Indirizzo del donatore	
6) Numero di telefono del donatore	

IL CALENDARIO

Il santo Maria Maddalena (discepolo)
Il giorno è il 203°, ne restano 162
Il sole sorge alle 5.37 tramonta alle 20.45
La luna sorge alle 2.18 e cala alle 19.30
Il proverbio Per Santa Maddalena la notte è piena.

LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:
- la concentrazione media giornaliera delle polveri sottili PM10 (µg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di Ozono (O3) (µg/Nm³)

Giorno	PM10 in µg/m³	O3 in µg/Nm³
22 luglio	12	117
23 luglio	8	108
24 luglio	10	94
25 luglio	12	100

I dati in tabella sono frutto dell'interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell'inquinamento proveniente dalle regioni contermini, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.

Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
Capitaneria di Porto	040676611
Prevenzione suicidi	800 510 510
Guardia costiera	
emergenze	1530
Protezione animali	
(Enpa)	040910600
Sanità - Prenot. Cup	0434223522
Sala operativa Sogit	040662211
Vigili Urbani	
servizio rimozioni	040366111

MORTI SUL LAVORO

Ricordata Marianna da famiglia e amici

La figura di Marianna Di Domenico, la ventiseienne operaia morta nel 2004 schiacciata da un macchinario, è stata ricordata ieri mattina davanti ai cancelli dello stabilimento Barilla. Alla cerimonia ha partecipato anche il sindaco di Muggia Paolo Polidori con un intervento e con la deposizione di un mazzo di fiori.



CULTURA & SPETTACOLI

Letteratura

Barcolana Un mare di racconti

Torna dal 7 all'11 ottobre il festival culturale che accompagna l'evento velico
Tra gli ospiti la premio Pulitzer Cristina Rivera Garza e il grande Cărtărescu

LA PRESENTAZIONE

FEDERICA GREGORI

«Quando dici Trieste rivolgendoti ad un mondo di scrittori, al 90% rispondono con gioia al suo richiamo». Il mito della città letteraria vive ancora, e suggestiona addirittura Premi Pulitzer e possibili candidati al Nobel per la Letteratura. Saranno loro i protagonisti del Festival “Barcolana – Un mare di racconti”, parte integrante del programma culturale della Barcolana: settimana edizione, sei giorni di durata, si svolgerà da martedì 7 a sabato 11 ottobre al Magazzino delle Idee con una speciale anteprima lunedì 6. Ogni giornata proporrà quattro incontri consecutivi con autrici e autori di rilievo a partire dalle 16.30; l'ingresso sarà libero fino ad esaurimento dei posti.

«Scrittori sempre più importanti e internazionali vogliono essere a Trieste, città letteraria per antonomasia, e vogliono essere in Barcolana» ha sottolineato Mitja Gialuz, presidente della Società Velica di Barcola e Grignano presentando il Festival. Pensare che in origine fu un volume: quello «che abbiamo avuto il piacere di curare nel 2018 per il 50° della manifestazione. L'anno dopo, vista la gioia e l'adesione riscontrata tra diversi scrittori, in quel caso triestini, ci è venuta l'idea di lanciare un festival letterario all'interno di Barcolana. Oggi, alla settima edizione, il Festival sta crescendo in maniera talmente significativa che abbiamo deciso di anticipare la comunicazione e svelare già ora parte del programma». Gialuz ha poi rilevato i fondamentali contributi del Comune di Trieste e della Fondazione CRTrieste a permettere la realizzazione dell'evento. «Timidamente

sette anni fa al Castello di San Giusto avete presentato per la prima volta quest'iniziativa – ha dichiarato l'assessore comunale alla cultura Giorgio Rossi –: l'esito non era scontato ma lo straordinario salto di qualità è sotto gli occhi di tutti, e contribuisce a pieno titolo alla magia che è oggi Trieste».

Non solo sport quindi, in Barcolana, ma anche tanta cultura. Un «palinsesto incredibile» di cui quello annunciato in conferenza stampa è solo un assaggio: i nomi che vengono svelati – già considerati per numero e prestigio – sono appena un terzo di quelli che saranno alla fine gli ospiti totali.

Gialuz e Rossi sono concordi: un risultato di tale portata non si sarebbe potuto raggiungere senza la finezza di scelte, il fiuto, il lavoro incessante e l'«ambizione visionaria» del suo ideatore e direttore artistico, Alessandro Mezzena Lona. Il quale sta già la-

vorando all'edizione 2026 e svela un programma 2025 con una prima novità: c'è un giorno in più di Festival. Non si parte martedì come di consuetudine ma già di lunedì 6 ottobre. E che lunedì: ad inaugurarla sarà la scrittrice messicana Cristina Rivera Garza, Premio Pulitzer 2024 con “L'invincibile estate di Lilianna”, con la presentazione in anteprima del nuovo libro di racconti “Terrestre”. A dialogare con lei sarà la sua traduttrice italiana Giulia Zavagna, mentre è in trattativa la grande critica musicale del Corsera Giuseppina Manin con “La bambolaia”. La libreria Lovat si è messa a disposizione per ospitare la nuova giornata in più.

Da martedì 7 ci si sposterà invece al Magazzino delle Idee, sede ufficiale del Festival. Dopo “Rombo” ambientato durante il terremoto del Friuli tornerà la scrittrice tedesca Esther Kinsky con il nuovo “Di luce e polvere”; ci



sarà anche uno dei maggiori autori greci contemporanei, Dimitris Lyacos, che presenterà “Finché la vittima non sarà nostra”: «strepitoso», per il direttore artistico, il libro e felice di venire a Trieste Lyacos, da caro amico di Juan Octavio Prenz. Con Kinsky è indicato tra i possibili candidati al Premio Nobel per la Letteratura. Potrebbe invece arrivare da vincitrice del Campiello la per ora candidata Wanda Marasco, mercoledì

8, con “Di spalle a questo mondo”; dopo anni di corteggiamento sarà poi a Trieste anche l'olandese, che vive a Genova, Ilja Leonard Pfeijffer, autore del romanzo storico da 800 pagine “Alcibiade”. Arrivato a un filo dal Nobel lo scorso anno, il romeno Mircea Cărtărescu sarà la star di giovedì 9: Mezzena Lona gli è stato dietro ben quattro anni per portarlo a Trieste. “Theodoros” è il suo nuovo visionario romanzo e arri-

MITTELFEST

Lay this drum! Percussioni tutte al femminile a Cividale

FABIANA DALLAVALLE

Nel 2010 la musicista, attrice e drammaturga Gaëlle Swann, mette insieme a Bruxelles, la Compagnie du Scopitone, (gruppo di Théâtre-musical), percussioniste che come lei e molte altre donne hanno sperimentato quanto sia difficile accreditarsi come artiste in uno spazio “tipicamente maschile”. Un'idea geniale e di

grande successo. Dopo cinque anni di tournée sold-out in Belgio e Francia, Lay this drum! (Posa quel tamburo!) arriva a Mittelfest, martedì 22, alle 21:30, (Piazza Duomo, a Cividale, in caso di maltempo al Teatro Ristori).

Gaëlle ma è vero che le sue prime parole sono state poummmm-tchak-poumpumtchak?

«In parte è vero (Gaëlle ride). I miei genitori sono artisti. Mia

madre era danzatrice, papà attore, ero destinata al teatro. Mi sono diplomata al Conservatorio reale di Bruxelles, ho studiato teatro e per quindici anni sono stata attrice professionista. Ho sempre fatto musica fin da quando ero molto piccola. Ho iniziato percussioni a sei anni e prima non facevo altro che battere su qualunque cosa. Ero attirata dal ritmo».

Interrogate il sessismo nella musica. In che modo?

«In un modo molto evidente visto che le persone sono molto sorprese di vedere cinque percussioniste sul palcoscenico (Olympia Boyle, Birgit Eecloo, Sara Moonen, Aurélie Simenel e la stessa Swann) e questo già produce riflessioni e pone delle domande, ma anche attraverso la proposta dello spettacolo. Anche se non parliamo c'è una parte che illustra l'emancipazione della donna attraverso la musica, in un modo più metaforico».

Perché gli spettatori dovrebbero amare il vostro spettacolo?

«Per aver suonato in tanti contesti diversi, in teatri con pubblici molto differenti, dove il pubblico è abituato, ma anche dove non ha dimestichezza con la scena, devo dire che sia



Lay this drum!, spettacolo di percussioni tutto al femminile

che le persone siano interessate dal soggetto femminista, sia che non lo siano vedranno una cosa davvero entusiasmante. Le percussioni riuniscono le persone e i bambini adorano lo

spettacolo. Loro non si pongono la questione del femminismo, vedono solo delle musiciste che producono ritmi esplosivi. Speriamo di riuscire a “giocare” con i più giovani an-

LE GRANDI MOSTRE

Banksy e la street art, ottanta opere a Conegliano

Politico, provocatorio, dirompente: Banksy è entrato nell'universo dell'arte contemporanea senza bussare alla porta, anzi, producendo solo all'esterno, e diventando il più famoso e discusso

street artist al mondo, protetto dall'aura mitica di un'identità avvolta nel mistero. Alla sua opera e a quella di altri noti esponenti della scena urban, è dedicata la mostra "Banksy e la Street Art" in program-



ma dal 15 ottobre (al 22 marzo 2026) a Palazzo Sarcinelli di Conegliano per la curatela di Daniel Buso con l'organizzazione di Artika. Ottanta opere racconteranno la street art e la sua parabola, attorno a quattro grandi temi – ribellione, pacifismo, consumismo e lotta anti si-

stema – che attraversano i lavori di Banksy, come quelli, tra gli altri, di Keith Haring, il padre degli omini colorati, Obey, che ha denunciato la manipolazione delle immagini, Mr. Brainwash e Mr. Savethewall, che esplorano il confine tra arte, media e cultura pop. – E.G

LO SPETTACOLO

Notturmo Shakespeariano
Il Rossetti a Miramare
rende omaggio all'estate

Per l'edizione di quest'anno una selezione di brani collegati dal "fil rouge" dell'argomento amoroso



Il pubblico di una precedente edizione

LA RASSEGNA

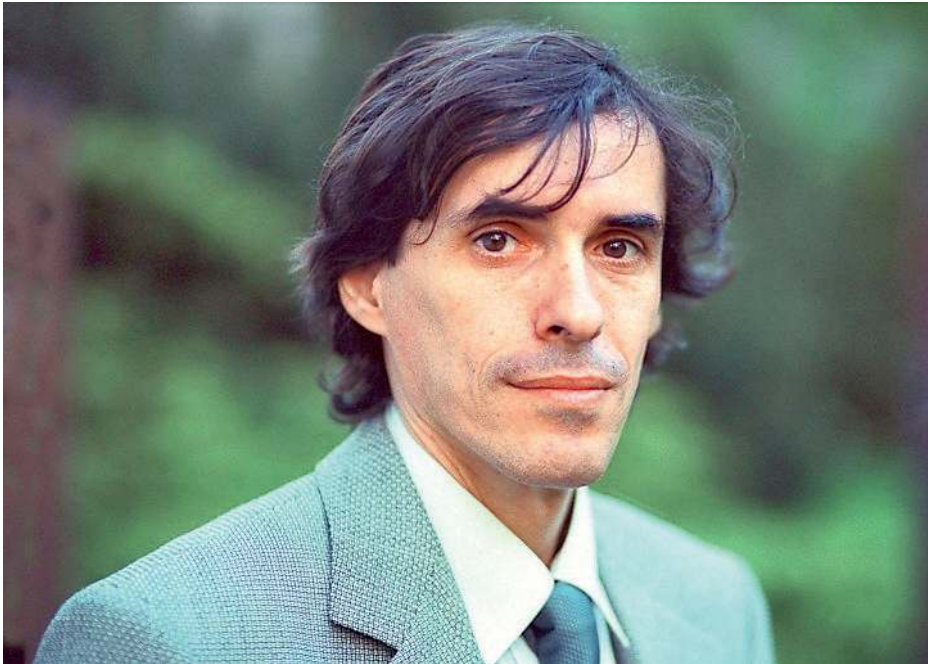
SARA DEL SAL

Quest'anno la rassegna "Il Rossetti a Miramare" celebrerà la sua *opening night* con uno dei suoi protagonisti più amati: William Shakespeare. È proprio al drammaturgo inglese che è ispirato "Notturmo Shakespeariano - Amori e contrasti, guerre e sortilegi" il primo appuntamento nella cornice incantata del bosco del Castello che debutterà questa sera alle 19.30. L'idea del direttore Paolo Valerio, che fin dal primo anno voleva che il pubblico entrasse «in punta di piedi» tra le suggestioni del parco, quest'anno si rinnova e apre a nuove possibilità, grazie anche al nuovo e rinnovato Castelletto che sarà una splendida cornice in cui muoversi. Tra le novità ci sono i nomi di Laura Pelaschiar e Paolo Quazzolo, due docenti universitari che, dopo numerose collaborazioni con lo Stabile in progetti che mescolano storia e letteratura, questa volta saranno autori ma anche registi. A dare corpo e voce ai personaggi ci saranno gli attori Giulio Cancelli, Veronica Dario, Emanuele Fortunati, Ester Galazzi, Lara Komar, Jacopo Morra, Zoe Pernici, Maria Grazia Plos, e inoltre Alessandro Colombo, Giulio De Santi, Giacomo Faroldi, Cristina Greco, Maria Irene Minelli, Mattia Vodopivec. Ad amplificare la magia del parco ci saranno anche le note di Snezana Acimovic al violino, Beatrice Tagliapietra all'arpa e

Milica Tomić al flauto. "Notturmo shakespeareiano" proporrà scene tratte da capolavori quali "La bisbetica domata", "Macbeth", "La tempesta", "Sogno di una notte di mezza estate", e brani tratti da opere meno frequentate, come "Enrico VI", ove agirà la complessa figura di Giovanna d'Arco, e "Antonio e Cleopatra". «Da quando due anni fa abbiamo iniziato a lavorare alla drammaturgia per "Green Shakespeare" - rivela Quazzolo - abbiamo scelto di non proporre più brani slegati, bensì di collegarli attraverso un fil rouge che allora era quello della natura, mentre quest'anno è legato all'amore con delle prospettive insolite. Abbiamo infatti scelto deliberatamente di non partire da Romeo e Giulietta ma di parlare di donne fatali alle prese con l'amore». Di fronte all'opera omnia del Bardo, ogni volta che si vuole portare in scena qualcosa, si deve fare i conti con la traduzione, ma in questo caso, la docente di Letteratura inglese Pelaschiar non ha avuto dubbi e ha scelto di ritradurre tutto. «Ho visto diverse traduzioni ma ho pensato di prepararli ad hoc per le nostre esigenze - spiega -, anche se alcune espressioni, come "unsex me" Giovanna d'Arco lo pronuncerà come lo ha scritto Shakespeare. Mettere le mani su un drammaturgo del suo calibro è sempre una sfida». Il pubblico potrà anche ascoltare la lingua originale, l'inglese della fine del 1500, inizio del 1600, quando verrà proposto il sonetto

128 che sarà un altro momento particolare dell'esperienza nel parco. «Il nostro intento - spiega il professore Quazzolo - è quello di cercare di raggiungere emotivamente il pubblico. I testi non sono superficiali, sono ricchi di doppi sensi, riferimenti alla storia, alla giurisprudenza e ai personaggi dell'epoca, ma da sempre questo non costituisce un limite, anzi, tutte le opere shakespeareane sono capolavori in cui si trova un mondo intero». «Ha scritto così tanti personaggi - aggiunge la professoressa - che ognuno di noi è nelle sue storie: è anche in questo che si può ritrovare la sua contemporaneità. Ogni volta che insegno un suo testo scopro qualcosa di nuovo, non si esauriscono mai le sorprese con i suoi lavori». Il tema del "Notturmo" ha inciso anche su quella che è stata la scelta dei personaggi che il pubblico incontrerà nel parco. «Ci ha orientato - spiega Pelaschiar - verso alcune opere in cui è presente uno scontro oppure delle presenze femminili che eccedono i limiti di ciò che era consentito alle donne del loro tempo». La nuova produzione del Rossetti, che farà partire la rinnovata collaborazione con la direzione del museo storico e il parco del Castello di Miramare, proseguirà con le repliche fino a domenica 3 agosto, tutte allo stesso orario, quello del tramonto per lasciarsi sedurre da delle notti che con Shakespeare sono caratterizzate sempre da una grande magia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Da in alto a sinistra: Cristina Rivera Garza, Mircea Cărtărescu, Eshter Kinsky, Ilja Leonard Pfeijffer

verà col suo traduttore italiano Bruno Mazzoni. La giornata presenterà anche due notevoli giallisti, Sandrone Dazieri ("Uccidi i ricchi") e Orso Tosco che dopo "L'ultimo Pinguino delle Langhe", Premio Scerbanenco 2024, presenterà la seconda avventura del "Pinguino" "La controra del Barolo". Nella stessa giornata interverranno anche Antonio Moresco con "Lettera d'amore a Giacomo Leopardi". Una «sorta di continuazio-

ne dei "Promessi sposi" » è l'ambiziosa sfida lanciata da un'autrice Usa che vive in Italia, Ben Pastor: venerdì 10 presenterà il nuovo episodio della serie con Martin Bora, "La fossa dei lupi". In giornata tornerà il vincitore del Campiello 2015 Marco Balzano con un romanzo ambientato interamente a Trieste nei tempi tragici della seconda guerra mondiale, "Bambino": per Mezzena «uno dei libri più belli scritti da un non trie-

stino che racconta la nostra storia recente» Chiusura «con i fuochi d'artificio» sabato 11 ottobre, con lo scrittore-viaggiatore olandese Jan Brokken ("La scoperta dell'Olanda"), la francese Maylis de Kerangal ("Giorno di risacca") e il Premio Strega 2021 Emanuele Trevi che presenterà "Mia nonna e il Conte": un'anteprima triestina proposta dallo stesso Trevi, il cui nuovo romanzo uscirà a settembre. —

che a Mittelfest. Soprattutto in scena c'è qualcosa di estremamente sottile ed eccitante che crea emulazione. Le donne che vengono da noi dopo lo spettacolo sono molto felici e ci ringraziano perché tocca tutti: uomini, donne, bambini». **Contro cosa punterebbe il dito nel suo mestiere?** «Sì, ci sono diverse cose ed è per questo che ho creato il nostro progetto. La prima è la rarità di donne sulla scena in quanto interpreti, non solo tra le percussioniste ma in tutti i campi, anche nel backstage i tecnici sono per lo più uomini. Nello spettacolo che cominciamo a provare a novembre abbiamo deciso che andremo in tournée con delle donne anche per la parte tecnica. La rarità delle donne è la prima cosa contro

cui puntare il dito. La seconda è che c'è un trattamento diverso per le donne sulla scena. Quando una di noi sceglie di fare un'audizione o chiede di ricoprire un ruolo importante il ragionamento è sempre: "prima o poi farà un bambino". **Questo accade in tutti gli ambiti lavorativi, purtroppo.** «Già e questo lo viviamo in modo universale. E ci sono dappertutto degli abusi di potere, di forza. La mascolinità tossica è molto presente. In ogni ambiente le donne devono dimostrare di essere all'altezza. Nel nostro ambito dobbiamo sempre dimostrare di essere capaci di suonare come gli uomini e questo è terribile perché nessuno suona come un altro. Io ho la fortuna di avere un percorso protetto. Ho voluto creare uno

spazio sicuro per me e le mie colleghe. Quando siamo partite dal Festival di Avignone una delle musiciste era incinta. Abbiamo fatto mettere nel contratto che alla fine della gravidanza avrebbe ritrovato il suo posto». **Un nuovo progetto che la entusiasma?** «Il nuovo spettacolo, che si intollerà "Glacé". Parlerà del tetto di cristallo che le donne non riescono a infrangere. Lo spettacolo è scritto ma ancora non sappiamo dove andremo e come verrà accolto dal pubblico. In ogni caso usciremo dalla nostra comfort-zone». **Dunque, le donne sanno suonare le percussioni...** «Assolutamente! E sappiamo fare anche più cose nello stesso tempo». —

APPUNTAMENTI

Alle 17
Maestri d'Arte
alla Rettori Tribbio

Oggi alle 17 alla galleria Rettori Tribbio di piazza Vecchia 6, aprirà la mostra collettiva di pittura, scultura e grafica Maestri d'Arte, con opere realizzate tra gli altri da Tristano Alberti, Anzil, Vittorio Bergagna, Darko Bevilacqua, Giovanni Blandino, Ottavio Bomben, Gianni Borta, Aldo Bressanutti, Gianni Brumatti, Ugo Carà, Giorgio Celiberti, Augusto Cernigoj, Giuseppe Chiacig, John Corbidge, Tullio Crali, Eduardo Dalbono, Oreste Dequel, Edoardo Devetta, Fulvio Dot, Giovanni Duiz, Leonor Fini, Felicita Frai, Angelo Ferraris, Guglielmo Grubissa, Renato Guttuso, Frans Kis, Antonio Lonza, Piero Lucano, Marcello Mascherini, Elettra Metalinò, Giuseppe Miceu, Augusto Murer, Tiziano Perizi, Osvaldo Peruzzi, Ireneo Ravalico, Federico Righi, Alberto Rosati, Livio Rosignano, Tullio Silvestri, Marino Sormani, Luigi Spacal, Nicola Sponza, Dyalma Stultus, Marino Sormani, Giovanni Zangrando, Zhou Zhiwei. Sino al 5 settembre con i seguenti orari: feriali 10-12.30 e 17-19.30, sabato, domenica, lunedì, festivi e dal 5 all'8 agosto chiuso.

Alle 18.30
Il libro "Sguardi"
di Gasparotto

Oggi alle 18.30 al Circolo Fotografico Triestino, via Zovenzoni 4, si terrà la pre-

sentazione di "Sguardi: storie brevi scritte sulla pelle" l'ultimo libro di Carmen Gasparotto, scrittrice, volontaria nel sociale, che ha partecipato a Pordenonelegge ed a Èstoria a Gorizia. Gasparotto si occupa di quel ramo della comunicazione che parte dall'ascolto e dallo sguardo, elemento, quest'ultimo, fondamentale nella fotografia. Il libro del quale si parlerà questa sera, anche con l'ausilio di immagini proiettate, proporrà tutto ciò. Storie raccolte dall'autrice come volontaria presso la casa circondariale di Trieste, poi dall'incontro con una giovane donna che ha usato il tatuaggio, come scrittura sul quaderno personale per esprimersi e raccontare la sua storia "in un preciso istante", e tanto altro ancora. Un percorso di grande fascino al quale la fotografia, anche in questo caso, offre un importante contributo. Un'esperienza da vivere per arricchire il percorso di consapevolezza non solo fotografica. Ingresso libero.

Alle 20
Piero Mozzi
e la Val Rosandra

Appuntamenti del martedì al Rifugio Premuda. Quattro chiacchiere al lume di candela sorvegliando una tisana al fresco della sera. L'incontro di oggi alle 20 avrà per protagonista Piero Mozzi, ex presidente dell'Associazione Cai XXX Ottobre che relazionerà sul tema Val Rosandra "L'anima della valle".



Proiezione "Il robot selvaggio"

Oggi alle 21 al giardino pubblico per "Il giardino del cinema", spazio all'animazione con "Il robot selvaggio" di Chris Sanders, in collaborazione con A.B.C. Associazione per i Bambini Chirurgici del Burlo OdVETS. Dalla DreamWorks Animation, il film è un adattamento del bestseller di Peter Brown.

TRIESTE - ALLE 21 AL CINEMA ARISTON

Incontro col regista Andrea Segre



Questa sera il regista Andrea Segre incontrerà il pubblico dell'Ariston al termine della proiezione delle 21 di "Berlinguer. La grande ambizione". L'evento è realizzato da La Cappella Underground in collaborazione con il Premio "Sergio Amidei".

Film d'apertura della 19esima edizione della Festa del Cinema di Roma, dove Elio Germano ha vinto il premio Vittorio Gassman per la Miglior Interpretazione, "Berlinguer. La grande ambizione" è dedicato al segretario negli anni Settanta del più importante partito comunista del mondo occidentale. L'opera esplora le sfide e le ambizioni di Enrico Berlinguer concentrandosi sul suo tentativo di realizzare il "compromesso storico" con la Democrazia Cristiana, l'attentato a Sofia, i rapporti con l'Unione Sovietica e, infine, il rapimento e l'assassinio di Aldo Moro.

Andrea Segre sarà presente nella stessa serata odierna anche a Monfalcone alle 21, in Piazza Falcone e Borsellino, per la presentazione del film "L'ordine delle cose" alla rassegna Attraversamenti Cinematografici. Sarà a Gorizia il giorno successivo, mercoledì 23 luglio, ospite della 44ª edizione del Premio Sergio Amidei.

TRIESTE - ALLE 20.30 AL MUSEO WINCKELMANN

"Archeologia dell'infanzia in Fvg"



Ritorna al Giardino del Museo d'Antichità J. J. Winckelmann la rassegna Archeologia di Sera, questa sera, alle 20.30 (ingresso libero) con la conferenza di Nadia Pezzulla "Archeologia dell'infanzia in Friuli Venezia Giulia: uno stato dell'arte": una riflessione su un filone di studi archeologici sviluppatosi soprattutto nell'ultimo decennio, ancora poco noto in ambito divulgativo. Dopo una prima introduzione al tema, vengono presentati alcuni casi studio selezionati da siti archeologici del Friuli Venezia Giulia, appartenenti a diverse epoche e culture, che hanno restituito elementi significativi per ricostruire aspetti della vita dei bambini nel passato.

Nadia Pezzulla lavora per i Musei Civici di Trieste - Posizione Organizzativa Musei Artistici come Funzionario direttivo culturale. Nel 2018 ha conseguito un dottorato di ricerca in Archeologia Orientale all'Università di Roma La Sapienza con una ricerca sui bambini nel Vicino Oriente antico, tra sepolture, oggetti quotidiani e testi medico-legali. Si occupa da anni di didattica dell'archeologia anche con attività di volontariato per promuovere l'archeologia tra i più giovani. A seguire il concerto del Gruppo Strumentale Lumen Harmonicum e del tenore Paolo Venier.



LUNATICO FESTIVAL

‘O Zulù presenta
l'autobiografia
"Vocazione
rivoluzionaria"

Alle Officine sociali di Borgo San Sergio
arriva l'ex frontman dei 99 Posse

Annalisa Perini

Luca 'O Zulù Persico, frontman dei 99 Posse e una delle figure iconiche della scena alternativa italiana degli anni Novanta, è il protagonista degli appuntamenti del Lunatico Festival di martedì 22 luglio. A Borgo San Sergio, nello spazio di Officine Sociali nato nell'ex Casa del Popolo, proseguono gli eventi e le attività dell'undicesima edizione della rassegna, promossa da La Collina Cooperativa Sociale con la direzione artistica del Teatro degli Sterpi e la logistica affidata ad Hangar Tea-

tri. Luca 'O Zulù Persico, alle 19, presenterà innanzitutto la sua autobiografia "Vocazione Rivoluzionaria". Nel libro la narrazione si snoda dalle sue radici, dall'infanzia a Napoli negli anni Settanta, dove ha scoperto il potere della musica come mezzo di espressione, fino ai momenti più significativi della sua carriera, il tutto accompagnato da aneddoti personali e riflessioni politiche e sociali. L'autore ha voluto fare chiarezza sulle tante voci - alcune leggendarie ed esagerate, dice, altre assolutamente vere - che lo hanno accompa-

CINEMA

TRIESTE

ARISTON	
Viale Romolo Gessi, 14	040/304222
Dreams V.O.	18.30 (sott.it.)
Berlinguer - La grande ambizione	21.00
NAZIONALE MULTISALA	
www.triestecinema.it	OGGI A PREZZO RIDOTTO
Jurassic World - La rinascita	
	16.30-18.45-21.00
Superman	16.40-18.50
	21.15 (in originale cons.t.)
F1 - Il film	18.15-21.00
So cosa hai fatto	18.00-21.45
La parola ai giurati	18.10
	21.30 (in originale cons.t.)
Casa in fiamme	16.30-20.00
100 litri di birra	16.30-21.45
Albatross	20.15
Unicorni	19.50
Dragon Trainer	18.15-21.30
Lilo & Stitch	16.30
Elio	16.30

THE SPACE CINEMA

Via D'Alviano, 23	
www.cinecity.it	
Tutti gli spettacoli sono presentati con proiezione laser	
Jurassic World - La rinascita	
	16.10-17.55-19.15-21.30
Superman	17.00-18.30-19.00-21.00-22.00
Unicorni	16.00
Elio	17.30
F1 - Il film	20.00
So cosa hai fatto VM14	19.45-22.20
Dragon Trainer	16.00-19.10-22.15
Lilo & Stitch	16.40-22.00
MONFALCONE	
MULTIPLEX KINEMAX	
Via Grado, 50	0481/712020
www.kinemax.it	
Superman	17.45-21.00
Jurassic World - La rinascita	18.00-21.00

Elio	17.30
Unicorni	19.15
So cosa hai fatto VM14	21.20
Dilà dal fiume e tra gli alberi	17.40-21.00
Dragon Trainer	18.00
F1 - Il film	20.40

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX	
Piazza Vittoria, 41	0481/530263
www.kinemax.it	
Salariservata	
Superman	17.30-20.30
Jurassic World - La rinascita	20.40



"So cosa hai fatto"

TEATRI

TRIESTE

TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI - TRIESTE
Riva Tre Novembre, 1 800 898 868 - 040 6722200
"Il Suono di Trieste Estate 2025 - Festival dell'Operetta "Al Cavallino Bianco" di Ralph Benatzky " Oggi martedì 22 luglio ore 20.30. Orchestra, Coro e Tecnici della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste.

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
V.le XX Settembre, 45 040/3583511
Piazzale del Castello di Miramare "Alle 19.30 "Notturmo shakespeariano. Amori e contrasti, guerre e sortilegi"" Da William Shakespeare, a cura di Laura Pelaschiar e Paolo Quazzolo. Con Giulio Cancelli, Veronica Dariol, Emanuele Fortunati, Ester Galazzi, Lara Komar, Jacopo Morra, Zoe Pernici, Maria Grazia Plos e con Alessandro Colombo, Giulio De Santi, Giacomo Faroldi, Cristina Greco, Maria Irene Minelli, Matia Vodopivec, violino Snezana Acimovic, arpa Beatrice Tagliapietra, flauto Milica Tomic. Produzione Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia in collabo- razione con il Museo Storico e il Parco del Castello di Miramare. Spettacolo itinerante. Durata: 1 ora e 50'.



'O ZULÙ
AL SECOLO
LUCA PERSICO

to negli anni. Racconterà la sua versione delle cose, da un viaggio che parte da Napoli, dai centri sociali e dalla sinistra antagonista per poi spostarsi sugli infuocati palchi italiani, fino alla militanza più ortodossa, nelle piazze a manifestare, in Chiapas, in Palestina, in Iraq, sempre dietro a un sogno di libertà e uguaglianza. Ma la storia “dell'uomo chiamato Zulù” vira poi verso un mondo più oscuro, con l'addio ai 99 Posse (che aveva fondato nel 1991 insieme ad altri compagni del centro sociale Officina 99) e la ricerca affannosa di nuove strade e nuove sfide, sino alla rinascita. Un percorso che oggi, a più di cinquant'anni, racconta con l'immutata e rabbiosa forza di quegli anni. Alle 21 la serata proseguirà con “O Zulù Kinky Sound”, un dj set in cui, insieme a Kinky Sound, farà ballare il pubblico con sonorità energiche e ritmi travolgenti.

Teatro civile giovedì 24 luglio, alle 21, invece, con in scena “La rivolta dei Campanacci”, uno spettacolo di Ulderico Pesce interpretato da Antonella

Carlucci. Prendendo spunto, con rigore storico, dagli atti processuali della storica rivolta popolare di San Mauro Forte (Matera) del 30 e 31 marzo 1940, racconta quella che fu la prima sollevazione contro il fascismo in Italia. Alcuni giorni prima ai contadini erano stati notificati 500 avvisi di pagamento di contributi agrari, che scatenarono una forte agitazione. L'accertamento dei contributi, infatti, era stato effettuato in modo errato e il nuovo onere appariva inoltre sproporzionato all'effettiva capacità contributiva dei contadini. Un atto di disobbedienza civile portò a violente repressioni. Due persone persero la vita e oltre cento furono arrestate, tra cui una donna incinta che partorì in carcere.

Lo spettacolo si concentra sul ruolo decisivo di Maria Derin (che, originaria di Muggia, dove aveva una pescheria, era stata esiliata appunto in Basilicata, a San Mauro Forte, per il suo attivismo antifascista) e dei suoi figli, coinvolti nel movimento di protesta.

Tutti gli eventi sono a offerta libera. In caso di maltempo saranno annullati. Info su lunaticofestival.org. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRIESTE - ALLE 20.30 AL TEATRO VERDI

Ecco l'ultima serata di “Al Cavallino Bianco” Successo di Benatzky



“Al Cavallino Bianco” FOTO DI F. PARENZAN

Patrizia Ferialdi

Stasera al Teatro Verdi alle 20.30 ultima rappresentazione de “Al Cavallino Bianco” di Ralph Benatzky, che si congeda sulla scia del grande successo ottenuto nelle due prime recite.

Titolo amatissimo sin dal suo debutto avvenuto nel 1930 al Grosses Schauspielhaus di Berlino, il Cavallino racchiude in sé i nuovi ritmi che arrivavano in Europa da oltre oceano, dove impazzava la musica jazz.

Ovviamente ne sono contagiati anche gli autori d'operetta come Benatzky, che impreziosisce la partitura del Cavallino con pagine che rimandano chiaramente al nuovo ritmo sincopato giunto da occidente, per esempio nel duetto “Occhioni blu” fra Ottilia e l'avvocato Bellati del primo atto o il quadro del lago che apre il secondo atto.

Ma non mancano le parentesi romantiche, affidate all'estro collaborativo di Robert Stolz o addirittura cabarettistiche come ad esempio l'ingresso di Sigismondo.

A Trieste il Cavallino arriva nel 1950 e si ferma al Castello di San Giusto per diverse recite, ma sarà l'edizione del 1970 andata in scena al nostro Politeama Rossetti con la regia di Vito Molinari e le coreografie di Gino Landi a inaugurare l'epoca d'oro del glorioso Festival dell'Operetta di Trieste.

ste.

«Questi furono spettacoli mitici – spiega il regista dello spettacolo - Andrea Binetti – ma la mia edizione del cuore è sicuramente quella del 1989 al Castello di San Giusto, quando arrivò la nuova Compagnia di Operette e Spettacoli di Sandro Massimini, con la quale debuttai per la prima volta su un palcoscenico e in questo genere meraviglioso».

Per questa edizione Binetti ha ideato una messinscena tradizionale, con una trama al servizio di “numeri musicali chiusi”, con diversi ritmi che si alternano alla prosa e a qualche quadro d'assieme spettacolare come la musica che dà il titolo all'operetta o la parata per l'arrivo dell'Arciduca.

«Gli ingredienti del libretto sono quelli tipici della ‘musa leggera’ – sottolinea il regista – ovvero intrecci amorosi, sogni e speranze, conditi con una sana vena di follia dei personaggi buffi e di carattere e come nella Vedova allegra si rincorre un misterioso ventaglio, qui la trama ruota attorno a una causa legale per la paternità e il brevetto di una camicia-mutanda tutta d'un pezzo».

Quelle che il regista definisce «stranezze d'operetta ma anche quella sana leggerezza di cui tutti abbiamo bisogno, qui impreziosita e supportata da tante belle e orecchiabili melodie». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRIESTE - ALLE 17.30 AL BORARIUM

Ruzzier e Carminati in “Quattro chiacchiere al vento” per i ragazzi



La Bora sul molo Audace

Al Borarium di Opicina, in via Nazionale 49, oggi e domani soffiano le prime Boraviglie, ovvero le “meraviglie della bora” e tre eventi hanno per protagonisti Sergio Ruzzier e Chiara Carminati, due delle firme più amate della letteratura per ragazzi.

Lo spazio culturale sull'altipiano (collegato al Museo della Bora e al Magazzino dei Venti di via Belpoggio 9) vive così un suo primissimo momento di apertura, in vista della sua inaugurazione ufficiale annunciata per il mese di settembre. Intanto questi tre appuntamenti sono a ingresso gratuito, ma a numero chiuso, con prenotazione obbligatoria scrivendo a museobora@gmail.com.

Oggi alle 17.30 è in programma un incontro con i due autori, dal titolo “Quattro chiacchiere al vento”. L'indomani (mercoledì 23) alle 10 bambini dai 5 ai 12 anni potranno disegnare con pennino e china con Sergio Ruzzier e, alle 11, per partecipanti dai 9 ai 12 anni, si terrà invece il laboratorio con Chiara Carminati per giocare con le parole e la poesia. Ruzzier è autore e illustratore di numerosi albi, come “Gli Uccelli” (La Grande Illusion, 2025) e “La storia vera” (Topipittori, 2024) e le sue opere hanno vinto molti premi, tra

cui la Parents' Choice Gold Medal. Ha vissuto per molti anni a New York e ora abita in una casa d'altri tempi sull'appennino modenese. Carminati è autrice di poesie, racconti, romanzi, canzoni e spettacoli teatrali per bambini e ragazzi e ha pubblicato con alcune tra le più importanti case editrici italiane. Nel 2012 le è stato assegnato il Premio Andersen come miglior autrice, nel 2016 il Premio Strega Ragazzi e Ragazze e nel 2025 il Campiello Junior. Del 2021 è il libro “Un pinguino a Trieste” che racconta una storia leggera e profonda che sembra vera, ambientata a Trieste negli anni '50. A settembre, a Opicina, il Borarium sarà inaugurato da un omaggio a Miroslav Košuta, poeta del territorio e della natura, e il mese vedrà anche molti altri eventi che spazieranno dalla meteorologia alla letteratura sino all'enogastronomia, sempre prendendo spunto dal vento e realizzati con il contributo del Bando GO!2025 della regione Friuli Venezia Giulia. Il titolo Boraviglie in generale racchiuderà appuntamenti in cui si esploreranno nel tempo tanti aspetti affascinanti legati a questo vento e al territorio su cui soffia, per sottolineare come unisca le popolazioni. —

A.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRIESTE - ALLE 21 AL GIARDINO DEL SARTORIO

Con il Chicago Swing Quartet tutte le note della Golden Era

Nadia Pastorcich

Un'atmosfera avvolgente, d'altri tempi, per far rivivere delle musiche che ancora oggi fanno sognare. Oggi, alle 21, nel Giardino del Museo Sartorio, nell'ambito di Trieste Estate, il Chicago Swing Quartet porterà sul palco “Sinatra & i Grandi Crooners”, un evento di Good Vibrations Entertainment.

Michele Maier sarà la voce di questo viaggio nella Golden

Era dello swing americano e verrà accompagnato musicalmente da Francesco Pignataro al pianoforte, Gianfranco Guidolin al contrabbasso, Andrea D'Ostuni alla batteria e Marcello Sfitez al sax contralto. «Siamo nati tre anni fa – spiega Maier – con l'idea di trasportare la musica swing da un sound da big band, a uno da quintetto jazz – inizialmente eravamo un quartetto. La formazione base è sempre la stessa e quan-

do qualcuno di noi non può, viene sostituito. Questo è possibile perché abbiamo le parti pronte: Gianfranco ha fatto un grande lavoro di riscrittura e adattamento delle parti». Maier si è avvicinato a questo mondo, grazie alle canzoni di uno dei più grandi crooners, “The voice”. «Il mio percorso parte dal pope dal blues per arrivare allo swing americano. È stata la passione per Frank Sinatra, soprattutto per le sue



Il Chicago Swing Quartet

canzoni swing, a farmi scoprire questo genere». La serata sarà un omaggio a Sinatra, Dean Martin, Bobby Darin, Sammy Davis Jr., Louis Armstrong. «Darin è stato un grande crooner, stimato anche da Sinatra,

un po' sottovalutato, perché non ha avuto il successo che hanno avuto gli altri, anche perché non faceva parte dei “Rat Pack”. È un cantante capace di grande swing. Faremo anche un brano di Marilyn Mon-

roe riadattato a voce maschile, “I Wanna Be Loved By You” dal film “A qualcuno piace caldo”. “That's Life”, “Hello Dolly”, “Mack the Knife” sono alcuni dei brani che il pubblico ascolterà. «Alcuni ragazzi e ragazze che sono venuti a vederci a Udine conoscevano le canzoni. È stata una bella sorpresa». Lo swing continua ad emozionare. «È un godersi la vita, un messaggio positivo, un “inno alla gioia”». A fare da sfondo sarà una scenografia in perfetto stile. «Ricorderò la Las Vegas di quegli anni. Noi indosseremo lo smoking e ci sarà spazio per la performance». E l'aperitivo? «Ce lo porteremo sul palco, ma non sarà vero whisky o bourbon, perché altrimenti rischieremmo di finire male...». —

SPORT

Calcio - Serie C

Le ultime manovre

Due offerte di acquisto, si cercano i soldi per evitare gli svincoli in scadenza oggi. Ad agosto l'Unione non sarà esclusa dal torneo

Antonello Rodio / TRIESTE

Ultimo giro o quasi in casa alabardata per un'eventuale vendita della società. La Triestina continua ad essere appesa a un filo sempre più sottile, e c'è anche la possibile prospettiva di un'agonia più lunga del previsto. Ma andiamo con ordine.

DUE OFFERTE SUL PIATTO

La scorsa settimana un gruppo italiano ha fatto la sua offerta vocale alla società alabardata, ma per giorni è rimasto vanamente in attesa di una risposta. Nel fine settimana c'è stato un nuovo contatto e proprio ieri sera il gruppo ha formalizzato una richiesta scritta per verificare se da parte di Ben Rosenzweig c'è una reale volontà a vendere, anche se finora l'impressione è che l'americano non abbia mostrato un grande interesse all'operazione. In questa offerta c'è anche la possibilità per il presidente alabardato di restare in



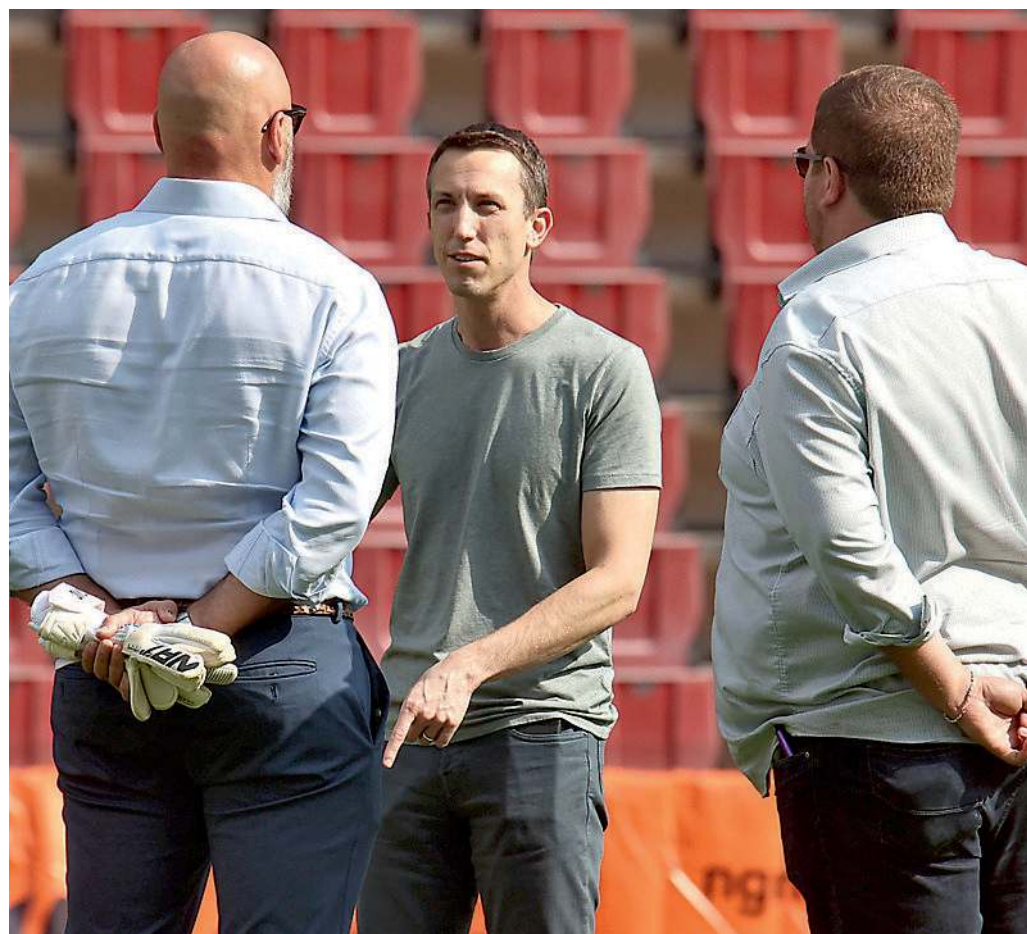
Tentativo in extremis per neutralizzare la messa in mora di Correia

società con un 40 per cento. Nei giorni scorsi è arrivata anche una seconda offerta, stavolta per forma scritta, che in apparenza sembra però meno solida della prima. Altre fonti dicono che Rosenzweig per la vendita chiede anche 3 milio-

ni, cifra che un eventuale compratore, già pronto ad accollarsi tutti i debiti, non è però disposto a versare.

MESSE IN MORA: SI PAGA?

Ma intanto oggi scadono le prime messe in mora di alcuni



Il presidente della Triestina Ben Rosenzweig con Sebastiano Stella e Alex Menta

giocatori, pare 7-8 in tutto (dilatate in qualche giorno). La Triestina sta facendo di tutto per racimolare il necessario e pagare le mensilità almeno di quelli che hanno valore, Correia in primis, in modo da non disperdere un patrimonio che assicurerebbe un bel gruzzolo: pare serva però una cifra attorno a 150mila euro. Ma intanto si avvicina anche la scadenza del 1° agosto e degli stipendi di giugno: in quell'occasione per sistemare anche il pregresso (compresi fornitori e dipendenti non tersati) servirebbe una cifra at-

torno ai 5 milioni di euro. Ci sono poi 1,3 milioni di debiti rateizzati col fisco, ma qui le scadenze sono lontane. La nuova stagione poi prevede già uscite per 7 milioni di contratti in essere, cifra che però può diminuire con vendite, accordi e risoluzioni.

NESSUNA ESTROMISSIONE

E se la Triestina non rispettasse la scadenza del 1° agosto? Subirebbe un'ulteriore corpora penalizzazione, ma contrariamente a quanto si pensava, non verrebbe estromessa dal campionato. L'esclusione arri-

va infatti in caso di inadempienza di due bimestri consecutivi nella stessa stagione. Le scadenze di luglio e agosto, che fra l'altro riguardano le spettanze di maggio e giugno formano un unico bimestre, appartengono alla stagione precedente. Sempre nell'ipotesi che la Triestina riesca a mandare in campo una squadra (alla quarta volta che un club non si presenta viene escluso), l'Unione potrebbe essere estromessa dal campionato per inadempienze solo se non pagasse le scadenze di ottobre e dicembre, a fine 2025.

CALCIO GIOVANILE

Tanti ragazzi ed ex calciatori nell'Inter Summer Camp sul rettangolo di Viale Sanzio

TRIESTE

Un successo i due eventi concentrati sul campo di San Giovanni in questo mese di luglio.

Un centinaio i ragazzi e le ragazze di età compresa fra i 6 ed i 14 anni che hanno partecipato all'Inter Summer Camp, per la prima volta svoltosi a Trieste e Campionissimi, realtà consolidata ideata da Matteo Medani ormai 26 anni fa. Manifestazioni rese possibili grazie al sostegno della Regione Friuli Venezia Giulia. «Quest'anno - ha spiegato Matteo Medani - ci siamo sdoppiati ed



L'ex Triestina e Inter Demetrio Steffè

abbiamo arricchito la nostra proposta estiva. Il camp dell'Inter è stato un successo che ha visto la partecipazione sia di supervisori e tecnici nerazzurri sia di ospiti prestigiosi". Prosegue al contempo Campionissimi, in corso fino al 25 luglio, con gioco, divertimento e belle sorprese per i giovani calciatori. L'esperienza dell'Inter Summer Camp, di due settimane, ha visto la partecipazione di numerosi ospiti: fra questi l'ex calciatore Demetrio Steffè, con un passato nelle giovanili dell'Inter, della giornalista Mediaset Valen-

tina Graziosi ed il presidente della regione, Massimiliano Fedriga che ha parlato in questi termini del Camp. «È un momento di supporto alle famiglie ed io continuo a dire che è importante avere anche nel periodo estivo delle attività per i ragazzi. In tal modo si offre loro un'opportunità per stare all'aria aperta e socializzare facendo sport. Iniziative come queste sono sempre utili per la loro crescita. Divertirsi, conoscersi ed ascoltare gli allenatori. Ha fatto tappa sul verde di Viale Sanzio anche l'assessore regionale agli Enti Locali e Sicurezza, Pierpaolo Roberti, presente alla giornata inaugurale di Campionissimi. «E' molto più di un summer camp. Campionissimi è sport, divertimento e valori sani per i nostri ragazzi. Un'opportunità per crescere e vivere l'estate in modo attivo e positivo». Numerose le idee già partorite per il futuro sull'onda del successo di questa edizione.

G.R.

IL MERCATO

L'ex Malomo ancora in auge è derby tra Latina e Guidonia

TRIESTE

L'ex capitano alabardato Alessandro Malomo, protagonista di tante stagioni, è sempre in auge. Dopo un'annata da protagonista nelle file del Trapani, adesso il 34enne difensore centrale ormai in uscita dal club siciliano, è conteso da altre due squadre di serie C. Il primo a farsi avanti è stato il Latina, ma ora c'è anche la corte del neopromosso Guidonia Montecelio: si profila quindi un derby laziale per Malomo, ma in ogni caso il romano è destinato ad avvicinarsi a casa. Venendo al girone della Triestina, il Vicenza fa le cose sempre più in grande per non fallire l'ennesimo tentativo di promozione in serie B. I biancorossi, che domani fanno



Alessandro Malomo

partire la campagna abbonamenti, si sono assicurati l'esterno destro Alessio Tribuzzi che arriva dall'Avellino, ma ora stanno puntando al colpo grosso in attacco. Nel mirino infatti c'è David Stuckler, 20enne centravanti danese della Cremonese perfetto per giocare con Morra.

A.R.

Basket

Nanni d'Europa

L'assistant coach di Trieste nella Nazionale U20 oro in Grecia
«Lavoro tecnico e entusiasmo dei ragazzi. Ho imparato molto»

Lorenzo Gatto / TRIESTE

È una medaglia d'oro che riporta l'Italia al vertice del basket europeo quella conquistata dalla nazionale Under 20 domenica a Heraklion, in Grecia, in una finale dominata contro la Lituania. Nello staff tecnico che ha riportato gli azzurri sul gradino più alto del podio, dodici anni dopo Tallinn 2013, c'è anche Francesco Nanni, il tecnico della Pallacanestro Trieste che è stato prezioso assistente di coach Alessandro Rossi.

In questi europei gli azzurri non partivano con i favori del pronostico, quali sono stati i fattori che hanno permesso all'Italia di raggiungere il gradino più alto del podio?

«Coesione, unità di intenti e un pizzico di sana incoscienza. Ci siamo accorti, sin dai primi giorni del raduno a Domagge, che questo era un gruppo che stava bene assieme. Per noi dello staff tecnico l'obiettivo minimo era rientrare tra le prime otto (non accadeva dal 2018 ndr) i ragazzi hanno sempre puntato più in alto. Con quell'entusiasmo giovanile tipico della loro età: per fortuna hanno avuto ragione».

C'è stato un momento spe-



Lo staff della Nazionale Under 20 che ha vinto l'Europeo

cifico del torneo che ha percepito come la "svolta"?

«Probabilmente la partita persa contro la Germania. Potevamo vincerla poi, una volta finiti sotto nel punteggio, abbiamo sciupato il possesso per portarla all'over time. E' arrivata una sconfitta (l'unica di questo europeo ndr) ma è stata una battuta d'arresto utile perché ci ha costretto a pensare. Era mancata quell'intensità difensiva dalla quale non potevamo prescindere per pensare di essere competitivi. Lo abbiamo capito, siamo tornati in cam-

po con il giusto atteggiamento e nel match successivo contro l'Ucraina, proprio ritrovando le nostre qualità, siamo partiti 27-5».

Ogni vittoria ha dietro un percorso fatto di sacrifici e sfide. Potrebbe raccontarci l'ostacolo più grande che la squadra ha dovuto affrontare durante il torneo?

«Sicuramente la partita giocata contro Israele. Ci siamo ritrovati sotto di 14 all'intervallo e siamo scivolati sotto anche di 19. Poi, sulle ali di quella ferma determinazione e convinzione di cui parlavo



Francesco Nanni con la medaglia d'oro dopo le premiazioni

prima, i ragazzi sono riusciti a risalire, rimontare e vincere».

Qual è stata la prima emozione, o magari il pensiero più forte, che le è passato per la testa quando l'ultima sirena ha sancito la vittoria?

«Gioia incredibile e la soddisfazione di aver regalato qualcosa di importante al mio paese. Rappresentare l'Italia è un motivo di orgoglio, qui poi abbiamo dato un senso a tutto il lavoro che questo gruppo ha fatto centrando un risultato che rimarrà nella storia. Ne parlavo prima di questi Europei con Michele Ruzzier che, nel 2013 assieme a Stefano Tonut, questo torneo lo aveva vinto. Ancora oggi, pur avendo avuto una carriera importante, quel risultato lo considera come uno dei momenti più belli della sua carriera. Lo stesso vale per me».

Assieme a Nazareno Lombardi di Verona è stato l'assistente di coach Rossi in

questa avventura europea. Qual è stato il suo contributo specifico nella preparazione tattica o nella gestione delle dinamiche di gruppo durante il torneo?

«Ci siamo trovati a lavorare in un ambiente super organizzato, con una cura del dettaglio incredibile. Aspetto fondamentale in un'avventura nella quale i tempi per preparare le partite erano molto limitati. Io mi sono concentrato nella presentazione delle dinamiche offensive e difensive delle avversarie, Lombardi curava più l'aspetto individuale. E' stato un lavoro intenso e frenetico, nel quale la maturità dimostrata dai nostri giocatori è stata fondamentale».

Archiviato l'impegno con l'Italia under 20 è pronto a rituffarsi nella stagione di Trieste?

«Pronto, carico e desideroso di ricominciare per mettere in pratica le cose che ho imparato qui in nazionale».

IL PUBBLICO

Nel primo giorno oltre 200 tifosi hanno rinnovato l'abbonamento

TRIESTE

È partita con il piede giusto "Be part of it", la campagna abbonamenti della Pallacanestro Trieste in vista della prossima stagione. Sono stati 212 i tifosi che, nella mattinata di ieri, hanno rinnovato la tessera per il campionato 2025/2026 facendo valere il diritto di prelazione e mantenendo il proprio posto. Una prima giornata di campagna abbonamenti iniziata presto (il primo tifoso a rinnovare, Matteo Sandrin, si è messo in fila già alle 5 del mattino) e proseguita senza soluzione di continuità fino al primo pomeriggio. Per la nuova stagione, tutti i tifosi potranno scegliere tra due tipologie di abbonamento. Entrambe garantiscono il mantenimento del posto occupato nella stagione 2024/2025, con modalità di conferma differenti: Formula full, che comprende le 15 partite della regular season di campionato e le prime 3 partite del girone di Basketball Champions League rinnovabile anche online, formula campionato (per rinnovare l'abbonamento con questa formula è necessario recarsi alla biglietteria). Per tutta la fase della prelazione, fino al prossimo primo agosto, la biglietteria interna del PalaTrieste (Via Ercole Miani 5/1) seguirà i seguenti orari: lunedì, mercoledì, venerdì dalle 9.30 alle 13.30, martedì e giovedì dalle 14.30 alle 18.30.

LOGA

VELA

Admiral's, un ottimo esordio Django trionfa nella Channel Vascotto: «Spinto fino in fondo»

Roberta Mantini / TRIESTE

Esordio brillante per Team Django nella prestigiosa Admiral's Cup 2025, che si apre subito nel segno del tricolore. Nella Channel Race, prima prova offshore del trofeo, il team italiano che regata per lo Yacht Club Costa Smeralda ha ottenuto un risultato solido in entrambe le classi, chiudendo la lunga e complessa regata di 160 miglia in testa alla classifica provvisoria seguito dal Royal Honk Kong Yacht Club e dallo Yacht Club de Montecarlo. Il Django wallyrocket51, impegnato nella classe AC1, ha mostrato fin da subito

grande consistenza, confermando la qualità della barca e l'affiatamento dell'equipaggio. Parallelamente, nella classe AC2, il Django JPK ha chiuso in quarta posizione, un risultato che ha contribuito in modo determinante al primato generale della squadra al termine della prima giornata. «È stata una bellissima esperienza, era proprio ciò che sognavamo da mesi» ha commentato Vasco Vascotto, tattico di Django wallyrocket51. «L'equipaggio ha fatto un lavoro straordinario e, allo stesso tempo, abbiamo imparato molto in queste 20 ore in mare, con condizioni davvero

estreme, da venti leggerissimi a raffiche fino a 25 nodi verso la fine. Tutti sono rimasti concentrati e hanno spinto fino in fondo, e il risultato dimostra quanto siamo determinati in questa Admiral's Cup». Il JPK dopo aver affrontato un momento delicato nella seconda metà del percorso, perdendo terreno in attesa di un cambio di vento che non è arrivato, è riuscito a rimontare nell'ultimo tratto e chiudere in quarta posizione. «È stata una regata offshore breve ma molto intensa - ha commentato Alberto Bolzan timoniere di Django JPK - senza tempo per dormire, abbiamo spinto al massimo



Django wallyrocket51 con Vascotto e Bolzan si è imposto nella prima prova dell'Admiral's Cup JAMES TOMLINSON

dall'inizio alla fine, affrontando condizioni molto variabili. A tratti sembrava tutto fuori controllo, con la flotta distribuita in venti completamente diversi. Abbiamo faticato nella seconda metà, aspettando

un cambio di vento che non è mai arrivato, perdendo così qualche posizione. Ma nell'ultimo lato di lasco abbiamo spinto forte e recuperato. Archiviata la Channel Race, il programma dell'Admiral's

Cup prosegue con le regate inshore, in calendario dal 24 luglio. Poi, per chiudere, il gran finale con la Rolex Fastnet Race, atteso per sabato 26, che si preannuncia decisivo per l'assegnazione del trofeo.

CANOA

Nel circuito Nazionale i giovani del Nazario Sauro regalano spettacolo e podi

Nella seconda tappa del challenge svoltasi sull'Ausa Corno il Cmm mette la firma su ben 19 medaglie con quattro ori

Maurizio Ustolin / TRIESTE

Un Circolo Marina in gran spolvero sull'Ausa Corno, mette la firma su 19 medaglie delle quali 4 del metallo più pregiato, ma molto bene anche Timavo Monfalcone e Ausonia Grado, mentre sta crescendo tra i giovanissimi la SKCM.

Una seconda prova del circuito Nazionale di Canoa Giovani, vedeva nel week end a san Giorgio di Nogaro, 44 società in gara dal centro nord, con quasi 500 atleti delle categorie allievi e cadetti, una prova che costituisce l'antipasto prima della finale nazionale di Caldonazzo del 5-7 settembre.

In gran forma il Circolo Marina del prof. Riccardo Variola, supportato in un team di tecnici di spessore da Daniele Tirelli e Marco Lipizer, che anno dopo anno forgiavano

quei giovani che poi, vanno a infoltire la schiera delle maglie azzurre delle categorie superiori. Anche sabato e domenica tra gli altri protagonisti Justine Maschietto, Pietro Tirelli, Francesco Tirelli, Chiara Savella, componenti della squadra che difenderà a Lignano Sabbiadoro dal 28 settembre al 1° ottobre i colori del FVG al Trofeo CONI.

I risultati sui 2000 metri ORO: K4 cadette B Marcotto, Persico, Schillani, Suffi (CMM); K1 cadette B Tessarin (Ausonia), K2 5,20 Tirelli, Rugo (CMM); K1 4,20 allievi B Campestrini (Ausonia), K1 master F Dreossi (Timavo); K1 master G Nonis (SKCM); ARGENTO: K2 cadetti B Cernecca, Tirelli (CMM); K1 cadetti B Vidossich (Ausonia); K1 4,20 allieve B Cossar (Timavo), K1 cadette B Savella (CMM); K1 4,20 allievi B Riosa (Timavo),

Moos (Timavo); Crivici (Timavo); BRONZO: K1 cadetti B Zadro (Timavo); K48,50 allievi B Stagni, Provasi, Pirrone, Verziera (CMM); K1 4,20 allievi B Grigollo (Timavo); 200 metri - ORO: K2 5,20 allievi a Fucili, D'Aniello (Ausonia); K1 4,20 allieve B Cossar (Timavo), K1 cadette B Tessarin (Ausonia); K4 open allievi Benati, Grigollo, Cossar, Moos (Timavo), K1 4,20 allievi B Tirelli (CMM); Benati (Timavo), Moos (Timavo), K2 cadetti B Cernecca, Tirelli (CMM); K2 5,20 allievi B Riosa, Zadro (Timavo); K1 master G Nonis (SKCM); ARGENTO: K1 4,20 allieve B Maschietto (CMM); K1 cadette B Ferluga (CMM); K1 cadetti B Cernecca (CMM); Golubovic (Ausonia); K4 open allievi Tirelli, Rugo, Maschietto, Koterle (CMM); Staffetta K1 4,20 - K2 5,20 Braida, Vescovi, Napolitano



I giovani del Circolo Marina Mercantile Nazario Sauro hanno conquistato quattro medaglie d'oro

(SKCM); K1 4,20 allievi B Riosa (Timavo); Grigollo (Timavo); K1 4,20 allievi A Titarenko (SKCM); K2 cadette B Marcotto, Savella (CMM); BRONZO: K2 5,20 allievi A Antonaz, Mancuso (CMM);

K1 5,20 allievi A Titarenko (SKCM); K48,50 allievi B Stagni, Provasi, Pirrone, Verziera (CMM); K1 cadette B Andreos (Timavo), K1 cadetti B Tirelli (CMM); K1 cadetti A Vergaro (Ausonia), K1 4,20

allievi B Provasi (CMM); Salvador (Timavo), Gerin (Timavo), Zadro (Timavo); K1 4,20 allievi A Antonaz (CMM); Benedetti (CMM); k2 cadette B Persico, Suffi (CMM).

PALLANUOTO GIOVANILE

Cominciano le finali scudetto dedicate agli Juniores Prima gara con l'Onda Forte

TRIESTE

Il momento di provarci è arrivato. Dopo il primo posto conquistato nella fase nazionale e dopo aver superato brillantemente la semifinale, la Pallanuoto Trieste è pronta per disputare le finali scudetto della categoria Juniores A, in programma nello Stadio del Nuoto di Monterotondo (Roma) tra martedì 22 e venerdì 25 luglio. I giovani alabardati sono stati inseriti nel girone A assieme a Geno-



Juniores alle finali di Roma

va Quinto, Pro Recco Waterpolo e Onda Forte; nel girone B Lazio Nuoto, Brescia Waterpolo, Roma Vis Nova e Cn Posillipo. Si inizia il 22 luglio con la sfida ai romani dell'Onda Forte (ore 18.00), il 23 luglio doppio impegno con Genova Quinto (ore 8.30) e Pro Recco Waterpolo (ore 16.30). Il 24 luglio al mattino i quarti di finale ai quali accederanno seconde e terze classificate dei due gironi, mentre le prime andranno direttamente in semifinale. Il 25 luglio le gare che assegneranno le medaglie, la finalissima per il titolo tricolore è in programma alle ore 12.00. Tutte le partite saranno trasmesse in diretta streaming sul canale Twitch Waterpolo Style.

«Intanto per noi è un orgoglio essere arrivati fino a qui - spiega l'allenatore Ugo Marinelli - ce la giocheremo al

massimo delle nostre possibilità, con la consapevolezza di avere le qualità per entrare nelle prime quattro in Italia. Intanto però dobbiamo guadagnarci il passaggio del turno, ciò significa che ogni partita del girone andrà affrontata al meglio. Ci sarà tanto equilibrio, forse le romane e il Posillipo hanno qualcosa in più delle altre, conteranno i dettagli e noi dovremo essere bravi a commettere meno errori possibile».

I convocati per le finali scudetto: Costantino Cattarini (c), Max Cernecca, Nikola Pavic, Giacomo Kavalic, Alessandro Casavola, Riccardo Liprandi, Leonardo Nider, Francesco Casavola, Federico Fumo, Gaetano Micillo, Sasha Villan, Luka Fatovic, Pietro Belletti, Francesco Zavattin, Marko Tikic. Allenatore Ugo Marinelli

ATLETICA

Alle selezioni di Conegliano l'esperta ostacolista Bionda prende il pass per gli Assoluti

Emanuele Deste / TRIESTE

Sette pass per i portacolori del Friuli Venezia Giulia tra cui la firma di un'ormai esperta ostacolista a livello tricolore. Nel weekend Conegliano ha ospitato il Challenge Assoluto che metteva in palio per i primi tre classificati di ogni gara altrettanti pass per i Campionati Italiani Assoluti su pista di Caorle (2-3 agosto). Il movimento regionale ha chiuso la due giorni con un buon bilancio e ha fatto alla grande la sua parte anche la triestina della Trieste Atletica Anna Bionda che ha strappato il biglietto per la rassegna nazionale: la Bionda ha chiuso al secondo posto i 100 hs con il crono di 14.13 venendo beffata, nel duello per la vittoria, per un solo centesimo da Elisa Colombani (Forti e Liberi Monza 1878 Asd). Sempre sui 100 hs e sempre in casa Trieste Atletica la junior classe 2007 Teresa Rossi non è andata oltre la settimana piazza con il tempo di 14.35, che rappresenta comunque il suo nuovo primato personale e un miglioramento di 14 centesimi sul precedente record corso a Pordenone il 10 maggio scorso. È stata invece una trasferta beffarda per lo specialista del giro di pista e tesserato della Trieste Atletica

Marco Miceli che, sui 400 m appunto, ha conquistato il successo nella Serie 3 con il crono di 47.81 chiudendo però al quarto posto complessivo e a soli sette centesimi dal terzo posto del lombardo Francesco Frumento, l'ultimo slot utile per gareggiare ai prossimi Campionati Italiani Assoluti. Poche soddisfazioni anche per il mezzofondista della Trieste Atletica Niccolò Galimi che sugli 800 m ha terminato all'undicesimo posto fermando le lancette a 1:51.32 mentre, a causa di una condizione fisica non ottimale, ha scelto di non partire sui 1500 m a cui era iscritto. Chiudendo la parentesi Trieste Atletica Enrico Sancin ha raccolto una quinta piazza sui 200 m in 21.60 a 5 centesimi dal terzo posto occupato da Pietro Pivotto (Asd Atletica Biotekna) e un'ottava posizione sui 100 m in 10.82. Sui 200 m era al via anche Marco Stepnich (Promo Run Trieste) che ha tagliato il traguardo dopo 21.75 terminando complessivamente in nona posizione. Infine sui 3000 siepi Luna Henry (Evinrude Muggiatletica) ha concluso la sua fatica in dodicesima piazza oltrepassando la linea d'arrivo dopo 11:17.69 non lontano dal primato personale di 11:11.41.

BASEBALL - SERIE A

Nella poule per la salvezza l'Is Copy vince la prima gara poi si fa rimontare dal Senago

Ugo Salvini / TRIESTE

Inizia con un pareggio che non smuove la classifica la poule Salvezza per la Is Copy Junior Alpina nel massimo campionato di serie A di baseball.

La formazione triestina ha infatti vinto solo il primo dei due incontri in casa contro il Senago, squadra lombarda che ha squalato per la

prima volta il diamante del Carso. Nell'incontro mattutino la Is Copy ha segnato già al primo inning, allungando poi fino al 5-1 al quinto. Al sesto inning una battuta lunga sull'esterno centro ha consentito al Senago di segnare il secondo punto e allora Pantoja, manager cubano della Is Copy, ha sostituito Livon Taucer con Simone Bazzarini che ha messo subi-

to a referto due strike out e ha chiuso la ripresa. Rimasti a secco sia nel sesto sia nel settimo inning i triestini, il Senago ha provato a riprendersi e si è portato sul 4-5. Trieste però ha reagito segnando ancora all'ottavo inning: 6-4. Senago ha avuto l'ultima occasione nel nono inning, ma la Is Copy ha colto due battute al volo, chiudendo l'incontro con uno strike out. Il ruolino del secondo incontro ha registrato 9 valide e 13 strike out per la Junior Alpina, contro le 13 valide e gli 11 strike out del Senago. L'efficacia in battuta ha permesso agli ospiti di vincere la partita, con lo stesso risultato - inverso - del mattino. 6-4, dopo un lungo testa a testa sul filo

dell'equilibrio. Con due out a inizio incontro, i giuliani sono andati subito sotto 0-1, poi i soliti Gonzales Freitas e Rosales Motta Alessandro hanno ristabilito l'equilibrio. I padroni di casa hanno costruito un'ottima opportunità offensiva anche nel secondo inning, ma i tentativi di concretizzare il risultato si sono infranti contro un solido Senago che con un big inning ha segnato 3 punti. Bisogna poi arrivare al quinto inning, dopo che Senago si è portata sul 5-1 per registrare il secondo punto triestino. Negli ultimi inning la squadra ospite ha spento le speranze di rimonta dei padroni di casa, lasciando al piatto con tre strike l'ultimo battitore triestino.

Ginnastica ritmica

E' nata una stella

Tara Dragas racconta l'oro e il bronzo vinti alla World Cup
«Non sento la pressione e penso soltanto a divertirmi»

L'INTERVISTA

ALESSIA PITTONI

Un po' di shopping milanese con la famiglia e poi di nuovo in palestra per preparare la World Challenge Cup di ginnastica ritmica del prossimo weekend a Cluj-Napoca e i mondiali di Rio de Janeiro. Per l'uragano Tara Dragas, atleta delle Fiamme Oro e dell'Asu Udine e sorpresa più bella della tappa italiana di Coppa del Mondo con un oro al nastro e un bronzo alla palla, i festeggiamenti sono durati solo qualche ora.

Tara, come ha trascorso "il giorno dopo"?

«Mi sono goduta qualche giro per le vie di Milano con la famiglia. Domani mattina presto assieme al team azzurro e alla mia allenatrice e mamma Spela Dragas voleremo in Romania».

È stata la giornata fin qui più bella della carriera?

«Sì, vincere due medaglie in Coppa del Mondo nello stesso giorno è stato fantastico. Sapevo di essere sul podio al nastro perché ero in testa e dopo di me c'erano solo due avversarie ma quando è arrivato l'oro è stato incredibile».



Tara Dragas in azione ha vinto l'oro nell'esercizio al nastro

A Milano lei e la sua compagna d'azzurro Sofia Raffaelli siete state trattate come delle star.

«C'erano cinquemila persone e quando hanno chiamato Sofia come prima ginnasta delle finali ho sentito un boato incredibile. Noi ci scaldiamo dietro ai pannelli e non vediamo gli spalti ma sentivamo benissimo le urla di gioia dopo un elemento fatto bene».

Il pubblico l'ha caricata?

LA SCHEDA

Classe 2007 è allenata da mamma Spela

Nata a Udine nel 2007, Tara Dragas è cresciuta in pedana, seguendo da piccolissima la madre Spela Dragas, storica allenatrice di ginnastica ritmica dell'Asu. Nel 2023 è stata convocata alla prima World Cup della carriera, ma è nel 2025 che sale alla ribalta: conquista il bronzo al nastro nella Coppa del Mondo di Baku, il quinto posto assoluto agli Europei e si spartisce con Sofia Raffaelli gli ori di specialità agli assoluti di Folgaria.

«Prima di entrare sono molto concentrata: sento solo le ultime parole di mia mamma e durante l'esercizio non mi accorgo di nulla. Le urla per me le ho sentite però tutte alla fine e mi hanno molto emozionato».

Queste poche ore l'hanno resa più popolare?

«Non controllo spesso i social ma oggi ho guardato Instagram per curiosità e in poche ore ho avuto cinquemila follo-



Tara Dragas durante l'esercizio con la palla nel quale ha vinto il bronzo

wer in più. Penso di aver conquistato i cuori di tante persone e questo mi rende felice».

Negli ultimi mesi è migliorata tantissimo. Qual è il segreto?

«Tutte le mie avversarie più forti arrivano dalla partecipazione alle Olimpiadi e forse avvertono maggiormente la pressione di dover vincere. Io posso ancora godermi le gare al di là del risultato».

Sofia Raffaelli cosa le ha detto?

«Mi ha fatto i complimenti e io e a lei. Di solito però sentiamo il bisogno di staccare e non parliamo molto delle gare. Sofia mi aiuta tanto ed è un esempio perché osservo molto i suoi comportamenti e cerco di imparare».

L'esercizio "d'oro" al nastro le calza a pennello.

«È quello che mi diverte di più. Ultimamente ho qualche

difficoltà con il cerchio: a Desio, in preparazione, ne ho rotti due in due giorni».

Ci racconta il segreto del nuovo body?

«Era pensato per il nastro perché ricorda l'abito che Ivette Sangalo indossa per cantare la canzone che utilizzo nell'esercizio. Poi però abbiamo pensato che era l'esibizione alla palla, che non stava andando tanto bene, quella che aveva bisogno di un cambiamento. Ed è stata una scelta azzecata».

Come affronta la World Challenge Cup del prossimo weekend?

«Come una prova generale: modificheremo qualche elemento degli esercizi in vista di Rio. Se le esibizioni non saranno perfette non sarà un problema: abbiamo visto che gli esercizi funzionano, sono creati bene e portano punteggi alti». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CALCIO DONNE

Europeo: oggi Italia-Inghilterra «Vogliamo andare in finale»



Cecilia Salvai

E' il giorno della verità. Alle 21, allo Stade de Geneve, a Ginevra (ore 21 diretta su Raiuno), le azzurre di Andrea Soncin affronteranno le campionesse europee in carica dell'Inghilterra per provare a raggiungere la finale continentale in programma domenica sera a Basilea.

«C'è massimo rispetto - ha detto il c.t. alla vigilia del match -. Conosciamo la forza dell'Inghilterra, sono le campionesse in carica e hanno un'esperienza sia internazionale, sia rispetto a partite di questo livello. Ma noi vogliamo arrivare in finale».

Gli fa eco Cecilia Savai, centrale difensivo della Juventus, sempre titolare nella quattro gare precedenti. «Abbiamo preparato questa partita curando ogni dettaglio. Cercheremo di sfruttare, prima di tutto, i nostri punti di forza, ma anche qualche loro punto debole». Soncin non è per nulla prevedibile in fatto di formazioni, ma è assai probabile che si affidi al collaudato 3-5-2 con la cannoniera Cristiana Girelli a guidare l'attacco azzurro.

CICLISMO - TOUR A RIPOSO

Pogacar: «Devo solo rimanere concentrato»

«Questo è il mio sesto tour e qui ho imparato che ogni settimana, ogni giorno devi rimanere concentrato». Così Tadej Pogacar in conferenza stampa nel giorno di riposo del Tour de France.

«Sarà dura, siamo pronti a lottare con tutti ma soprattutto con Jonas (Vingegaard ndr), perché abbiamo visto quanto è forte. Ci sono tre montagne in cui in passato è stato più veloce di me». Sulle prossime corse invece ha spiegato: «Alcuni corridori stanno programmando le vacanze. Io no. Sto pensando ai sei giorni che restano qui. Non ho ancora deciso se correre la Vuelta. Non pianificherò nulla fino a dopo questo Tour». —

“Le Città del calcio - Londra” è scritto da Carlo Cruccu: da Wembley ai campetti di periferia

Erba tagliata e profumo di birra Viaggio nei santuari del football

IL LIBRO

PAOLO BARON

Una Londra vista con i piedi: quelli dei campioni e delle leggende dell'arte pedatoria. Ma anche quella dei tifosi che calpestano i gradoni degli storici stadi della capitale indiscussa del calcio europeo e mondiale o attraversano viali, parchi e piazze per recarsi nei santuari del football. A raccontarla in una originale guida (Le città del calcio, Londra, edizioni Incontro Piede 136 pp, 17,50 euro) è Carlo Cruccu, per 40

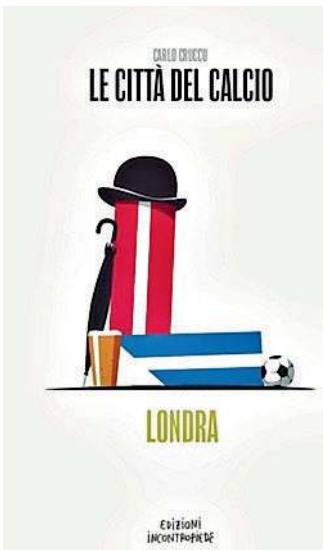
anni firma della Nuova di Venezia e Mestre, giornalista curioso e con il vizio della bella scrittura. Cruccu, che è stato anche collaboratore di Tutto-sport e il Guerin Sportivo, ha iniziato a scrivere per la Nuova fin dal primo numero nel 1984: una lunghissima carriera grazie alla quale ha raccontato sul giornale, per esempio, 1.060 partite della squadra arancionoverde.

«C'è una Londra che non trovi nelle guide. È quella che profuma di erba tagliata e birra al pub, di cori allo stadio e mani fredde che stringono una sciarpa» scrive Cruccu nella postfazione. «È la Londra del football, quella ve-

ra, fatta di emozioni, di riti, di stadi che sono templi».

La guida è un pratico vademecum per scegliere luoghi davvero alternativi a Soho o Portobello Road, luoghi che spesso raccontano di più e meglio cos'è Londra per chi ci è nato, vi lavora e la vive tutti i giorni, tifando in modo viscerale per la propria squadra del cuore. Non mancano itinerari alternativi per scoprire un buon piatto o un museo, curiosità, schede (tutti i gol azzurri segnati a Wembley per esempio), cenni storici e le storie dei campioni da Herbert Champan a Bobby Moore, a Tony Adams.

Il viaggio inizia ovviamente



La copertina del libro

te da Wembley, per poi passare in rassegna gli stadi di Arsenal, Tottenham, Chelsea, West Ham. Ma Cruccu ci porta anche a visitare gli impianti meno conosciuti, periferici, di squadre minori ma non per questo meno ricchi di storia e di quel fascino che rende speciale da sempre tutto quello che riguarda lo sport al di là della Manica.

Certo, il punto nave in questo viaggio è comunque la passione per il calcio, tuttavia anche chi è poco interessato al calcio dovrà ammettere che i percorsi raccontati e proposti piacciono perché veri, genuini, originali. Il tutto corredato da schede, informazioni e una galleria fotografica. E ai più esigenti Cruccu regala alla fine della guida due chicche: le storie di Twickenham, la capitale del rugby inglese, e di Wimbledon, la patria mondiale del tennis sull'erba, quasi a ricordare che la voglia di conoscere, che sia attraverso un viaggio o un libro, a volte può andare meglio a braccetto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scelti per voi



Semifinale: Inghilterra - Italia
RAI 1, 20.30
A Ginevra per la Semifinale del Campionato Europeo di calcio Femminile UEFA 2025 l'Italia, di mister Andrea Soncin, incontrerà l'Inghilterra allenata da Sarina Wiegman. Telecronaca Tiziana Alla. Commento tecnico Katia Serra.



Ma... diamoci del tour!...
RAI 2, 21.20
Enrico Brignano ci porta con sé, mostrandoci i back stage, le prove dello spettacolo e i palcoscenici delle città europee che lo hanno ospitato: da Bruxelles a Parigi passando da Londra e Barcellona.



Kilimangiaro On The Road
RAI 3, 21.20
Camila Raznovich conduce un viaggio alla scoperta delle meraviglie del mondo. Ogni episodio esplora luoghi lontani, tradizioni e storie di persone che vivono in armonia con paesaggi straordinari.



Delitti ai Caraibi
RETE 4, 21.30
Un sub viene ucciso sott'acqua. Gaëlle, tornata da 5 mesi in mare, indaga con Melissa tra sub eccentrici, feste e un ristorante implicato nel traffico di droga. Il mare nasconde più di quanto sembri.



Mio Figlio
CANALE 5, 21.20
Ali (Kivanc Tatlitug), un pescatore, dedica la sua vita a suo figlio Efe. Efe è diverso dagli altri bambini, è affetto da un disturbo della comunicazione che gli impedisce di relazionarsi con gli altri.

NADIAORO

Compro oro di Trieste • Udine • Codroipo

ACQUISTO e VENDITA LINGOTTI, MONETE e ORO DA INVESTIMENTI

COMPRO ORO GIOIELLI OROLOGI ARGENTERIA MONETE

TRIESTE - PIAZZA VOLONTARI GIULIANI, 2C
TRIESTE - VIALE GABRIELE D'ANNUNZIO, 2

RAI 1	Rai 1
6.00 RaiNews24 Attualità	
6.30 TG1 Attualità	
6.35 Tgnotte Estate Attualità	
8.00 TG1 Attualità	
8.35 Unomattina Estate Attualità	
11.30 Camper in viaggio Lifestyle	
12.00 Camper Lifestyle	
13.30 Telegiornale Attualità	
14.05 L'allieva Serie Tv	
15.05 L'allieva Serie Tv	
16.00 L'allieva Serie Tv	
17.05 TG1 Attualità	
17.15 Estate in diretta Attualità	
18.40 Reazione a catena Spettacolo	
20.00 Telegiornale Attualità	
20.30 Semifinale: Inghilterra - Italia Calcio	
23.15 Tutta un'altra vita Film Commedia ('19)	
24.00 Tg1 Sera Attualità	
1.05 Sottovoce Attualità	

RAI 2	Rai 2
13.00 Tg2 - Giorno Attualità	
13.30 Tg2 E...state con Costume Attualità	
13.50 Tg2 - Medicina 33	
14.00 16a tappa. Montpellier - Mont Ventoux (171,5 km) Ciclismo	
16.00 Tour all'arrivo Ciclismo	
17.00 Tour Replay Attualità	
18.00 Rai Parlamento	
18.10 Telegiornale Attualità	
18.15 Tg2 - L.I.S. Attualità	
18.35 Tg Sport Sera Attualità	
19.00 The Rookie Serie Tv	
19.40 Blue Bloods Serie Tv	
20.30 Tg 20.30 Attualità	
21.00 Tg2 Post Attualità	
21.20 Ma... diamoci del tour! In Europa Spettacolo	
23.25 Italian Global Series Festival Attualità	
0.30 Arrivano i gatti Film Commedia ('80)	
2.10 Appuntamento al cinema Attualità	

RAI 3	Rai 3
12.15 Quante storie Attualità	
13.15 Passato e Presente	
14.00 TG Regione Attualità	
14.20 TG3 Attualità	
14.50 Piazza Affari Attualità	
15.00 TG3 - L.I.S. Attualità	
15.05 Rai Parlamento	
15.10 Telegiornale Attualità	
16.00 Il Provinciale	
16.00 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari	
17.05 Overland 21	
18.00 Geo Magazine Attualità	
19.00 TG3 Attualità	
19.30 TG Regione Attualità	
20.00 Blob Attualità	
20.30 Generazione Bellezza	
20.50 Un posto al sole Soap	
21.20 Kilimangiaro On The Road Documentari	
23.15 Il fattore umano Attualità	
24.00 TG3 - Linea notte estate Attualità	
0.30 Meteo 3 Attualità	
0.35 Tg Magazine Attualità	

RETE 4	
6.05 Tg4 - Ultima Ora Mattina	
6.25 4 di Sera Attualità	
7.15 La promessa Telenovela	
7.55 Daydreamer - Le Ali Del Sogno Telenovela	
8.55 Endless Love Telenovela	
10.55 La Rosa Della Vendetta	
11.55 Tg4 Telegiornale	
12.25 La signora in giallo	
14.00 Lo sportello di Forum	
15.30 Tg4 - Diario Del Giorno Attualità	
15.40 Diario Del Giorno Attualità	
16.35 Delitti ai Caraibi Serie Tv	
19.00 Tg4 Telegiornale Attualità	
19.40 La promessa Telenovela	
20.30 4 di Sera Attualità	
21.30 Delitti ai Caraibi (1ª Tv) Serie Tv	
22.40 Delitti ai Caraibi (1ª Tv) Serie Tv	
23.50 Un piano perfetto Film Commedia ('13)	
1.40 Movie Trailer Spettacolo	

CANALE 5	
6.00 Prima pagina Tg5 Attualità	
7.55 Traffico Attualità	
8.00 Tg5 - Mattina Attualità	
8.45 Morning News Attualità	
10.55 Forum Attualità	
13.00 Tg5 Attualità	
13.40 Beautiful (1ª Tv) Soap	
14.10 Forbidden Fruit (1ª Tv) Telenovela	
16.00 La forza di una donna (1ª Tv) Telenovela	
18.45 Sarabanda Spettacolo	
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità	
20.00 Tg5 Attualità	
20.40 La ruota della fortuna Spettacolo	
21.20 Mio Figlio Film Drammatico ('18)	
0.05 Tg5 Notte Attualità	
0.55 Paperissima Sprint Spettacolo	
1.40 Come un delfino Serie Tv	
3.30 Un altro domani Soap	
4.20 Vivere Soap	

ITALIA 1	
6.35 A-Team Serie Tv	
8.30 Chicago Med Serie Tv	
10.30 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv	
12.25 Studio Aperto Attualità	
13.00 Meteo.it Attualità	
13.05 Sport Mediaset Attualità	
13.45 Sport Mediaset Extra Attualità	
13.50 Paperissima Sprint Spettacolo	
14.45 Cornetto Extra Battiti Spettacolo	
15.10 I Griffin Cartoni Animati	
15.35 N.C.I.S. New Orleans Serie Tv	
17.25 The mentalist Serie Tv	
18.20 Studio Aperto Attualità	
18.55 Studio Aperto Mag Attualità	
19.30 C.S.I. Miami Serie Tv	
20.45 N.C.I.S. Serie Tv	
21.30 Max Working - Lavori In Corso Spettacolo	
0.25 Cornetto Extra Battiti Spettacolo	

LA 7	
6.00 Meteo - Traffico - Oroscoipo Attualità	
7.00 Omnibus news Attualità	
7.40 Tg La7 Attualità	
7.55 Omnibus Meteo Attualità	
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità	
9.40 Coffee Break Attualità	
11.00 L'aria che tira Attualità	
13.30 Tg La7 Attualità	
14.00 Eden - Un Pianeta da Salvare Documentari	
17.30 La Torre di Babele Attualità	
18.30 Famiglie d'Italia Spettacolo	
20.00 Tg La7 Attualità	
20.35 In Onda Attualità	
23.15 Mine vaganti Film Commedia ('10)	
1.30 Camera con vista Attualità	
1.55 L'aria che tira Attualità	
3.35 Omnibus - Dibattito Attualità	
5.15 Coffee Break Attualità	

TV8	
15.30 L'amore in città Film Commedia ('23)	
17.20 Il principe del mio cuore Film Commedia ('23)	
19.10 4 ristoranti Lifestyle	
20.30 Foodish - Anteprima Lifestyle	
20.35 Foodish Lifestyle	
21.35 Innocenti bugie Film Azione ('10)	
23.30 In&Out - Niente Di Serio Spettacolo	

NOVE

19.20 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
20.30 The Cage - Prendi e scappa (1ª Tv)
21.30 Lucio per amico. Ricordando Battisti Documentari
23.40 Il coraggio di essere Franco Film Documentario

20	20
14.15 Blindspot Serie Tv	
16.00 Chuck Serie Tv	
17.40 Supergirl Serie Tv	
19.15 Person of Interest Serie Tv	
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv	
21.10 Catwoman Film Fantascienza ('04)	
23.15 Tagtion Film Thriller ('11)	
1.20 The Flash Serie Tv	
2.40 R.I.S. Roma - Delitti imperfetti Serie Tv	

RAI 4	Rai 4
15.25 Private Eyes Serie Tv	
17.35 Castle Serie Tv	
19.05 Seal Team Serie Tv	
20.35 Criminal Minds - Suspect Behavior Serie Tv	
21.20 Fire Country Serie Tv	
22.05 Fire Country Serie Tv	
23.35 The Predator Film Azione ('18)	
1.20 Criminal Minds - Suspect Behavior Serie Tv	
2.05 Rapa Serie Tv	

IRIS	IRIS
16.45 The Birth of a Nation - Il risveglio di un popolo Film Drammatico ('16)	
19.15 Kojak Serie Tv	
20.15 Walker Texas Ranger Serie Tv	
21.15 L'albero degli impiccati Film Western ('59)	
23.25 Due pistole per due fratelli Film Western ('56)	
1.10 Gangster Story Film Drammatico ('67)	
2.55 Ciak News Attualità	

RAI 5	Rai 5
14.00 Wild Italy Documentari	
14.55 I segreti delle rocce	
15.50 Il Settebello. Nel cuore della leggenda	
17.20 Ricciardo E Zoraide	
20.20 Rai News - Giorno Attualità	
20.25 Il mondo con gli occhi di Overland Documentari	
21.15 L'afide e la formica Film Drammatico ('21)	
22.50 L'appuntamento Film Commedia ('60)	

RAI MOVIE	Rai
10.30 Padri e figlie Film Drammatico ('15)	
12.30 Tecnica di un omicidio Film Drammatico ('66)	
14.10 Giù la testa Film Western ('71)	
17.05 Marco Polo Film Avventura ('61)	
19.00 Brooklyn's Finest Film Azione ('09)	
21.10 Il colonnello Von Ryan Film Guerra ('65)	
23.15 The Sentinel Film Thriller ('06)	

RAI PREMIUM	Rai
14.15 Le leggi del cuore Serie Tv	
15.00 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità	
15.05 Un ciclone in convento Serie Tv	
17.35 Che Dio ci aiuti Fiction	
19.25 Un'altra vita Fiction	
21.20 Il giovane Montalbano Fiction	
23.15 La Omicidi Serie Tv	
1.00 La squadra Fiction	
2.20 Un ciclone in convento Serie Tv	

CIELO	cielo
16.30 Cucine da incubo Italia	
17.45 Celebrity Chef - Anteprima Lifestyle	
17.50 Celebrity Chef Lifestyle	
18.50 Ricominciò da casa mia con i fratelli in affari	
19.55 Cucine da incubo	
21.20 Il Trono di Spade Serie Tv	
23.15 Le otto montagne Film Drammatico ('22)	
1.45 Ashley Madison: sesso, bugie e tradimenti Documentari	

TWENTYSEVEN	
14.35 La signora del West	
16.35 La casa nella prateria Serie Tv	
19.20 Detective Monk Serie Tv	
21.15 Animal House Film Commedia ('78)	
23.20 Scuola di polizia 4: Cittadini in... guardia Film Commedia ('87)	
0.50 Detective Monk Serie Tv	
2.20 Agenzia Rockford Serie Tv	
3.10 Casa Dolce Casa Serie Tv	

TV2000	TV2000
17.30 Chiesa viva Attualità	
18.00 Rosario da Lourdes Attualità	
18.30 Tg 2000 Attualità	
19.00 Santa Messa Attualità	
19.30 In Cammino Attualità	
20.00 Santo Rosario da Cascia Attualità	
20.45 Tg 2000 Attualità	
21.10 Fisherman's Friends Film Commedia ('19)	
23.00 Addestramento d'amore Film Commedia ('17)	

LA7 D	7d
15.00 The Resident Serie Tv	
15.50 Desperate Housewives	
18.30 Tg La7 Attualità	
18.35 Boston Legal Serie Tv	
20.10 In Cucina con Sonia Lifestyle	
21.20 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv	
23.10 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv	
1.00 Revenge Serie Tv	
2.40 La Mala Educaxxion Attualità	

LA 5	5
15.05 Una mamma per amica Serie Tv	
16.00 Mogli a pezzi Serie Tv	
18.10 Cambio Casa, Cambio Vita Lifestyle	
19.05 L'onore e il rispetto Serie Tv	
21.10 Lasciarsi un giorno a Roma Film Commedia ('21)	
23.20 Ti amo troppo per dirtelo Film Commedia ('14)	

REAL TIME	Real Time
8.50 Il mio grosso grasso matrimonio gipsy USA	
11.30 Cortesie per gli ospiti	
13.40 Casa a prima vista	
15.50 Abito da sposa cercasi Cake Star - Pasticcerie in sfida Lifestyle	
19.20 Abito da prima vista Spettacolo	
21.30 Primo appuntamento crociera Lifestyle	
23.05 Incidenti di bellezza Documentari	

GIALLO	Giallo
11.15 L'ispettore Barnaby Serie Tv	
13.10 Body of Proof Serie Tv	
15.10 Capitaine Marleau Serie Tv	
17.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv	
21.10 Van Der Valk Serie Tv	
23.10 Shetland Serie Tv	
1.20 Body of Proof Serie Tv	
3.20 A Crime to Remember Documentari	

TOP CRIME	TOP CRIME
14.30 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv	
15.20 Hamburg distretto 21 Serie Tv	
17.25 Rizzoli & Isles Serie Tv	
19.20 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv	
21.15 La signora in giallo - Vagone letto con omicidio Film Giallo ('97)	
23.05 C.S.I. - Scena Del Crimine Serie Tv	

DMAX	DMAX
14.00 Affari al buio - Texas	
15.50 Predatori di gemme Documentari	
18.35 Vado a vivere nel bosco Spettacolo	
21.15 72 animali pericolosi Documentari	
22.20 72 animali pericolosi Documentari	
23.25 WWE Smackdown (1ª Tv) Wrestling	
1.15 Cacciatori di fantasmi Documentari	

RADIO RAI PER IL FVG
7.18 Gr FVG. Al termine Onda verde regionale; **11.05** Presentazione Programmi; **11.09** Vuè o fevelin di: "Le Notti del Vino" è il nuovo format ideato dall'Associazione Nazionale Città del Vino; **11.20** Radar estate; **11.55** Aperto a tutti: Le destinazioni, strutture ed attività in regione accessibili anche alle fragilità; **14.00** Estate in onda: Conduce Daniela Gattorno. All'interno la rubrica "Sarà Banda", a cura di F. Fontanaro e D. Caroli; **15.00** Gr FVG; **15.15** Vuè o fevelin di: Il Quintetto celtico di Boston "Scottish Fish" a Buttrio. Il progetto "Inseguir la tua storia" a Romans di Isonzo; **18.30** Gr FVG; **Radio TRST A: 6.57** Apertura; **6.59** Segnale orario e saluto dal vivo; **7.00** GR Mattino segue Calendarietto; **7.30** Magazine del mattino; **8.00** Notiziario e cronaca regionale; **8.10** Primo turno: in studio Danijel Malalan e Jakob Tul; **10.00** Notiziario; **10.10** Primo turno: Zagoreli, zelo poletna oddaja - a cura di Jasmina Gruden e Ilija Ota; **11.00** Studio D estivo; **12.59** Segnale orario; **13.00** GR; **13.20** Musica a richiesta; **14.00** Notiziario e cronaca regionale; **14.10** Brezcasni, privajlja in vodi Katja Stojnic; **15.00** Terzo turno: in studio Jan Leopoli e Marta Donnini; **17.00** Notiziario e cronaca regionale; **17.30** Libro aperto: Virginia Woolf: Gita al faro - 2. pt; **18.00** Danes v Narodnem domu; **18.59** Segnale orario; **19.00** GR della sera segue Musica leggera slovena; **19.35** Chiusura

RADIO	
RADIO 1	DEEJAY
19.30 Zapping	15.00 Summer Camp
21.05 Radio1 Musica	17.00 I Vitello
23.05 Radio1 all music	19.00 Andrea e Michele
24.00 Il Giornale della Mezzanotte	21.00 Notorious
	23.00 Annie Mazzola
RADIO 2	CAPITAL
13.45 Radio2 Spiaggia Libera	14.00 Capital Records
16.00 Siesta	18.00 Tg Zero
18.00 CaterEstate	20.00 Vibe
21.00 Club Tropicana	22.00 Radio Capital Yacht Rock
22.00 Soggetti Smarriti	
RADIO 3	M20
20.30 Radio3 Suite Jazz Prom 6 - Berlioz's "Symphonie fantastique"	14.00 Ilario
	17.00 Albertino Everyday
	19.00 Andrea Mattei
23.00 Radio3 Suite - Festival dei Festival. Amiata Piano Festival	21.00 Vittoria Hyde
	23.00 One Two One Two

SKY-PREMIUM	
SKY CINEMA	
17.40 Jumanji Film Sky Cinema Family	19.15 Cinquanta sfumature di nero Film Sky Cinema Uno
18.30 Il paziente inglese Film Sky Cinema Due	19.25 Shrek Film Sky Cinema Family
19.00 Daylight - Trappola nel tunnel Film Sky Cinema Action	21.00 Twister Film Sky Cinema Action
19.00 In amore niente regole Film Sky Cinema Romance	21.00 Effetti indesiderati Film Sky Cinema Comedy
19.05 Cambia la tua vita con un click Film Sky Cinema Comedy	21.00 L'attimo fuggente Film Sky Cinema Drama
19.10 John Wick - Capitolo 2 Film Sky Cinema Collection	21.00 Jumanji - Benvenuti nella giungla Film Sky Cinema Family
19.10 Focus - Niente e' come sembra Film Sky Cinema Suspense	21.00 Café Society Film Sky Cinema Romance
19.15 Julieta Film Sky Cinema Drama	21.15 Un uomo tranquillo Film Sky Cinema Collection
	21.15 Povere creature! Film Sky Cinema Due

CAPODISTRIA	
6.00 Infocanale	
14.00 Tv Transfrontaliera	
14.20 Pirolle di Istria e dintorni	
14.30 Alpe Adria	
15.00 Salve	
15.25 Zona Sport estate	
16.00 Bellitalia	
16.30 Mario Schiavato OraMusica	
17.00 Artevisione Magazine	
18.00 Programma in Lingua Slovena	
18.35 Vreme	
18.40 Primorska Kronika	
18.55 Poletno Vreme	
19.00 Tuttoggi	
19.25 Tg Sport	
19.30 Tuttoggi Scuola	
20.15 Trieste Photo Days 2021	
20.45 Pirolle di Istria e dintorni	
21.00 Tuttoggi	
21.15 Istria e... dintorni estate	
21.55 Il Giardino dei Sogni	
22.40 Spezzoni d'archivio	
23.30 Tuttoggi	
23.45 Primorska Kronika	

TELEQUATTRO	
6.00 T4 Trieste In Dir. - Teatro	
7.00 T4 Svegilia Trieste	
10.00 Ginnastica Dolce	
10.20 Ginnastica Zumba	
10.40 TgMontecitorio (Ag.Vista)	
11.50 Ginnastica Pilates	
12.10 Rotocalco Adnkronos	
12.25 Idea In Tavola Ricette	
12.40 T4 - Tv12 L' Alpino	
13.00 T4 Anticip. Del Tg Trieste	
13.20 T4 Tg Trieste Ore 13.20	
13.50 T4 Svegilia Trieste ! Il Meglio	
17.15 Casa Pappagallo	
17.25 T4 Tg Trieste - Meridiano-R	
17.55 T4 Trieste In Diretta	
19.00 Tg Regionale	
19.30 T4 Tg Trieste Ore 19.30	
20.00 Tg Regionale	
20.30 T4 Tg Trieste - R	
21.10 Tv12 A Tutto Campo Estate	
22.10 Telequattro Story	
23.00 T4 Tg Trieste - R	

TELEANTENNA Lcn 80	
6.00 Andrea Catavolo Show	
9.00 Morning Fever Con Water Massa	
12.00 Ospiti A Pranzo Con La Skill	
14.00 Sandford And Son. Tf	
14.30 Film Story	
16.30 Sherlock Holmes - Tf	
17.00 Inuyasha C.A.	
17.30 Tekkaman C.A.	
18.00 Astrorobot C.A.	
18.30 Full Metal Alchemist C.A.	
19.00 Programmazione In Lingua Friulana	
21.00 Film Story	
22.30 Sandford And Son. Tf	
23.00 Kyashan C.A.	
23.30 Inuyasha C.A.	
24.00 80 Nostalgia. Sigle Tv	
1.00 I Filmissimi Della Notte	
2.30 Ricercato	
3.00 Vivo O Morto - Tf	
Notteottanta	

Il Meteo



OGGI IN FVG



TEMPERATURA:	PIANURA	COSTA
minima	18/21	20/23
massima	28/31	27/30
media a 1000 m	18	
media a 2000 m	11	

DOMANI IN FVG



TEMPERATURA:	PIANURA	COSTA
minima	17/20	21/24
massima	29/32	28/30
media a 1000 m	19	
media a 2000 m	12	

TEMPERATURE IN REGIONE			
CITTÀ	MIN	MAX	VENTO
Trieste	22	28	12 Km/h
Monfalcone	21	28	13 Km/h
Gorizia	21	28	13 Km/h
Udine	18	29	12 Km/h
Grado	20	30	13 Km/h
Cervignano	21	28	13 Km/h
Pordenone	19	29	13 Km/h
Tarvisio	14	23	15 Km/h
Lignano	20	30	12 Km/h
Gemona	17	27	13 Km/h
Tolmezzo	17	27	14 Km/h
Forni di Sopra	12	21	19 Km/h

IL MARE OGGI			
CITTÀ	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	poco mosso	0,3 m	25,3
Grado	poco mosso	0,4 m	25,9
Lignano	poco mosso	0,4 m	26
Monfalcone	poco mosso	0,3 m	25,7
EUROPA			
CITTÀ	MIN MAX	CITTÀ	MIN MAX
Amsterdam	15 21	Copenaghen	17 19
Atene	24 34	Ginevra	15 23
Belgrado	21 33	Lisbona	14 27
Berlino	14 23	Londra	15 21
Bruxelles	12 21	Lubiana	16 27
Budapest	24 34	Madrid	15 33
		Mosca	17 22
		Parigi	15 22
		Praga	13 25
		Varsavia	17 27
		Vienna	14 28
		Zagabria	18 28

ITALIA	
CITTÀ	MIN MAX
Aosta	16 29
Bari	24 34
Bologna	19 35
Bolzano	18 30
Cagliari	23 33
Firenze	18 32
Genova	22 26
L'Aquila	16 31
Milano	19 30
Napoli	21 31
Palermo	25 33
Reggio C.	27 37
Roma	21 32
Torino	18 30
Venezia	22 28

Cielo variabile. Saranno possibili rovesci o temporali sparsi, più probabili al mattino su bassa pianura e costa, nel pomeriggio invece verso la zona montana. Sulla costa possibile Bora moderata al mattino.

Cielo in prevalenza poco nuvoloso, variabile al pomeriggio sulla zona montana dove saranno possibili dei rovesci e qualche temporale. Sulla costa soffierà Bora moderata al mattino, venti a regime di brezza al pomeriggio.

Tendenza. Tempo instabile con cielo in genere variabile, probabilmente più soleggiato su bassa pianura e costa. Saranno probabili rovesci e temporali sparsi a più riprese durante corso della giornata. Temperature massime in lieve calo.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: soleggiato e asciutto su gran parte dei settori; occasionali rovesci pomeridiani sulle Alpi orientali.
Centro: soleggiato e asciutto su tutte le regioni, molto caldo di giorno.
Sud: temperature massime superiori ai 40 gradi in diverse località delle zone più interne.
DOMANI
Nord: temporali su Alpi, Prealpi e fin verso le zone di pianura del nordovest; sole prevalente sul resto delle regioni.
Centro: cielo sereno o al più poco nuvoloso su tutte le regioni. Clima sempre molto caldo.
Sud: Cielo sereno o al più poco nuvoloso ovunque; clima rovente.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIETE

21/3 - 20/4
La tua mente è attiva, ma il resto del mondo sembra rallentare. È forse è un bene. Usa questa pausa apparente per affinare strategie. Se una persona ti manda segnali confusi, osserva.

TORO

21/4 - 20/5
Ti accorgi che il benessere non arriva solo dalle grandi cose. Oggi apprezzi il valore del gesto semplice: una chiamata inaspettata, un tempo condiviso senza rumore.

GEMELLI

21/5 - 21/6
Giornata utile per fare spazio, dentro e fuori. Non affannarti a dire tutto, spiega solo ciò che conta. Anche nei rapporti più stretti, oggi vince chi sa ascoltare senza dover sempre rispondere.

CANCRO

22/6 - 22/7
Martedì accogliente, emotivo, pieno di dettagli che nutrono. Potresti sentire la necessità di un gesto concreto per chi ami, o di proteggere un confine personale.

LEONE

23/7 - 23/8
La tua stagione comincia, anche se non esplode subito. Oggi percepisci che qualcosa si sta rimettendo in moto. Un'idea, un desiderio, una parola lasciata in sospeso.

VERGINE

24/8 - 22/9
Oggi potresti avvertire un senso di urgenza... ma non tutto va sistemato adesso. La giornata ti invita a lasciare spazio anche all'incertezza. Piuttosto che ordinare, osserva.

BILANCIA

23/9 - 22/10
Giornata in cui le atmosfere parlano più delle parole. Noterai sfumature negli sguardi, gesti che sanno di verità, intuizioni che ti orientano meglio di mille consigli. Fidati della tua empatia.

SCORPIONE

23/10 - 22/11
Potresti avvertire una certa pressione, ma non lasciare che il nervosismo prenda il timone. Ciò che oggi sembra turbolento, domani avrà contorni più chiari.

SAGITTARIO

23/11 - 21/12
Forse non puoi partire per una nuova avventura fisica, ma puoi viaggiare emotivamente. Hai bisogno di nuove prospettive, anche se resti fermo. Oggi, l'esplorazione è interiore.

CAPRICORNO

22/12 - 20/1
Non è una giornata da record, ma è piena di valore. Non tutto ciò che conta fa rumore. Stai imparando a dare peso ai momenti di quiete, a quelli che nessuno nota ma che nutrono.

ACQUARIO

21/1 - 19/2
Oggi i pensieri girano su se stessi. Ti salva l'istinto. Lasciati guidare da ciò che senti più che da ciò che pensi. Una persona può sorprenderti, se smetti di analizzarla.

PESCI

20/2 - 20/3
Tutto ciò che ti distrae oggi ti pesa. Hai bisogno di leggerezza, ma non di superficialità. La differenza? Una parola autentica, un gesto non dovuto, una risata pulita.

LE FARMACIE

TRIESTE

NORMALE ORARIO DI APERTURA:
8.30-13 E 16-19.30
APERTE ANCHE DALLE 13 ALLE 16:

VIA GUIDO BRUNNER, 14/A, (ANGOLO VIA STUPARICH) TEL. 040764943
VIA CAPO DI P.ZA MONSIGNOR SANTIN, 2 TEL. 040365840

VIA D'ALVIANO, 23 TEL. 0403409851
VIA GRUDENIG, 27, (BASOVIZZA) TEL. 040226165

VIA DI CAVANA, 11 TEL. 040302303
VIA BELPOGGIO, 4, (ANG. V. LAZ. VECCHIO) TEL. 040306283

P.ZA OSPEDALE, 8 TEL. 040767391
P.ZA DELLA BORSA, 12 TEL. 040367967

VIA DANTE ALIGHIERI, 7 TEL. 040630213
P.ZA GARIBOLDI GIUSEPPE, 5 TEL. 040368647

VIA GIULIA, 1 TEL. 040635368
VIA GIULIA, 14 TEL. 040572015

PLE VALMAURA, 11 TEL. 040812308
VIA DI TOR SAN PIETRO, 2 TEL. 040421040

VIA DELLA GINNASTICA, 6 TEL. 040772148
PLE MONTE RE, 3/2, (OPICINA) TEL. 040211001

VIA DELL' OROLOGIO, 6 TEL. 040300605
VIA SEVERO FABIO, 122 TEL. 040571088

VIA PROSECCO, 3, (OPICINA) TEL. 040214441
P.ZA SAN GIOVANNI, 5 TEL. 040631304
L.GO PIAVE, 2 TEL. 040361655
P.ZA VIRGILIO GIOTTI, 1 TEL. 040635264
CAMPO SAN GIACOMO, 1 TEL. 040639749
VIA ALFREDO ORIANI, 2 TEL. 040764441
P.ZA GOLDONI, 8 TEL. 040634144
VIA STOCK LIONELLO, 9, (ROIANO) TEL. 040414304

APERTE ANCHE DALLE 19.30 ALLE 20.30:
VIA GUIDO BRUNNER, 14/A, (ANGOLO VIA STUPARICH) TEL. 040764943
P.ZA VIRGILIO GIOTTI, 1 TEL. 040635264
VIA ALFREDO ORIANI, 2 TEL. 040764441

APERTE FINO ALLE 21.00:
VIA GUIDO BRUNNER, 14/A, (ANGOLO VIA STUPARICH) TEL. 040764943

IN SERVIZIO NOTTURNO DALLE 19.30 ALLE 08.30:
VIA DELL'ISTRIA, 33 TEL. 040638454

(PER LA CONSEGNA A DOMICILIO DEI MEDICINALI, SOLO CON RICETTA URGENTE, TELEFONARE ALLO 040-350505 TELEVITA)

GORIZIA E PROVINCIA

TURNO 24 ORE SU 24

MONFALCONE

STORICA

VIA COSULICH, 123

TEL. 0481711315

ROMANS D'ISONZO

ALLA MADONNA

VIA LATINA, 77

TEL. 048190026

RONCHI DEI LEGIONARI

ALL'ANGELO

VIA ROMA, 18

TEL. 0481777019

BASSA FRIULANA

CERVIGNANO DEL FRIULI

DI STRASSOLDO

VIA DELLE SCUOLE, 10

TEL. 0431887610



CLIMATIZZATORI GIAPPONESI

HITACHI

GENERAL
Fujitsu General Limited

PRONTI AD AFFRONTARE IL GRANDE CALDO ?!



VIA FABIO SEVERO, 42 - TS

040 633.006

WWW.VECTASRL.IT

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile:
Luca Ubaldeschi

Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancolli,
Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini,
Giancarlo Padovan, Luca Piana;

Ufficio centrale:
Alessio Radossi, Paola Bolis.

Cronaca di Trieste: Pietro Cornelli;
Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Maddalena Rebecca.

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Pubblicità
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 21 luglio 2025 è stata di 11.587 copie.
Certificato ADS n. 9167 del 08.03.2023
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627



Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 390, sei mesi € 210, tre mesi € 110; (sei numeri settimanali) annuo € 340, sei mesi € 190, tre mesi € 100; (cinque numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 160, tre mesi € 90.
Esteri: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,70, Slovenia € 1,70, Croazia € 1,70.

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli artt. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563; o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it
Il Piccolo del Lunedì Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia,
Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore Delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

Fondazione

ilRossetti

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

diretta da Paolo Valerio

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

in collaborazione con

GENERALI

IN
TRA
TTI
NI
AMO
CI

LA STAGIONE
2025-26

PROSA



dal 7 al 12 ottobre 2025

Sala Assicurazioni Generali

TRIESTE 1954

di e con **Simone Cristicchi**
scritto con **Simona Orlando**
regia **Paolo Valerio**

dall' 8 al 9 novembre 2025

Sala Assicurazioni Generali

CRISI DI NERVI

TRE ATTI UNICI DI **ANTON CECHOV**
regia di **Peter Stein**

dal 14 novembre al 7 dicembre 2025

Sala Bartoli

ARGO

di **Maria Grazia Ciani**, testo originale di **Letizia Russo**
regia **Serena Sinigaglia**
con **Ariella Reggio, Maria Ariis, Lucia Limonta**

dal 27 al 30 novembre 2025

Sala Assicurazioni Generali

**VOLEVO ESSERE
MARLON BRANDO**

di **Alessandro Haber** e **Mirko Capozzoli**
con **Alessandro Haber**

dal 18 al 21 dicembre 2025

Sala Assicurazioni Generali

IL BIRRAIO DI PRESTON

tratto dal romanzo di **Andrea Camilleri**
regia di **Giuseppe Dipasquale**

dal 8 all' 11 gennaio 2026

Sala Assicurazioni Generali

**LA GATTA SUL TETTO
CHE SCOTTA**

di **Tennessee Williams**
regia **Leonardo Lidi**

dal 14 al 18 gennaio 2026

Sala Assicurazioni Generali

LA RIGENERAZIONE

di **Italo Svevo**
regia **Valerio Santoro**
con **Nello Mascia, Roberta Caronia**

dal 27 al 28 gennaio 2026

Sala Assicurazioni Generali

OTELLO

di **William Shakespeare**, drammaturgia **Dacia Maraini**
regia **Giorgio Pasotti**
con **Giacomo Giorgio, Giorgio Pasotti**

dal 5 all' 8 febbraio 2026

Sala Assicurazioni Generali

**IL LUTTO SI ADDICE
AD ELETTRA**

di **Eugene O'Neill**
regia **Davide Livermore**

dal 12 al 15 febbraio 2026

Sala Assicurazioni Generali

ODISSEA

con **Stefano Accorsi**

dal 19 al 22 febbraio 2026

Sala Assicurazioni Generali

AMADEUS

di **Peter Shaffer**
uno spettacolo di
Ferdinando Bruni e Francesco Frongia

dal 5 all' 8 marzo 2026

Sala Assicurazioni Generali

**LA COSMICOMICA
VITA DI Q**

da "Le Cosmicomiche" di **Italo Calvino**
con **Luca Marinelli**

dal 12 al 15 marzo 2026

Sala Assicurazioni Generali

IL GABBIANO

di **Anton Čechov**
regia **Filippo Dini**
con **Giuliana De Sio e Filippo Dini**

dal 17 al 18 marzo 2026

Sala Assicurazioni Generali

**GUARDA LE LUCI,
AMORE MIO**

tratto dall'omonimo libro di **Annie Ernaux**
con **Valeria Solarino e Silvia Gallerano**

dal 21 al 22 marzo 2026

Sala Assicurazioni Generali

4 5 6

scritto e diretto da **Mattia Torre**
con **Massimo De Lorenzo, Carlo De Ruggieri,
Cristina Pellegrino**

dal 9 al 12 aprile 2026

Sala Assicurazioni Generali

GABER

MI FA MALE IL MONDO

con **Neri Marcoré**
da **Giorgio Gaber** e **Sandro Luporini**
drammaturgia e regia **Giorgio Gallione**

dal 18 al 19 aprile 2026

Sala Assicurazioni Generali

FRANCESCO

con **Aldo Cazzullo** e **Angelo Branduardi**
e con **Fabio Valdemarin** al pianoforte

dal 28 al 29 aprile 2026

Sala Assicurazioni Generali

DONALD

STORIA MOLTO PIÙ LEGGENDARIA
DI UN GOLDEN MAN

di e con **Stefano Massini**

dal 9 al 17 maggio 2026

Teatro Lirico Giuseppe Verdi

ROMEO & GIULIETTA

di **William Shakespeare**
regia **Paolo Valerio**
produzione **Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia,
Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste**

Fondazione

ilRossetti

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

diretta da Paolo Valerio

ABBONAMENTO "PROSA" 16 spettacoli

Scegli il tuo posto nella giornata che preferisci
e vedi i migliori spettacoli della stagione del teatro italiano

Platea PREMIUM Intero € 239 CRAL aziendali/Over 65 € 223 Ex turno E € 207 Under 26 € 191
Platea Intero € 224 CRAL aziendali/Over 65 € 208 Ex turno E € 192 Under 26 € 176
Conferma dei posti della passata stagione entro venerdì 29 agosto 2025

I TUOI VANTAGGI

- la comodità del posto fisso per tutti gli spettacoli
- SCEGLI IL TUO ORARIO PREFERITO
Turno A e Turno B alle 20:30; Turno C alle 19:30; Turno D alle 16:00
- prelazione sulla prenotazione dei biglietti per gli spettacoli non compresi nell'abbonamento
- risparmi fino al 54% rispetto all'acquisto dei singoli biglietti

scopri la stagione completa
e le informazioni sugli abbonamenti
www.ilrossetti.it